Lunedì 27 Ottobre 1980
Anno 112 - Numero 274

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Nell'interno:
SPORT 8 pagine
* *
MODA 4 pagine

OSTAGGI

Khomeini decide domani

TEHERAN — Per conoscere la sorte dei 52 ostaggi americani, detenuti in Iran dal 4 novembre scorso, l'attenzione è ora rivolta al discorso che Khomeini terrà domani, giorno di festa nazionale. E' opinione diffusa nella capitale, che l'ayatollah coglierà questa occasione per far conoscere la sua decisione sui prigionieri. Dopo il tempestoso dibattito a porte chiuse del Parlamento iraniano, che stamane ha proseguito i lavori, è però difficile fare previsioni.

Saranno liberati subito o verranno avanzate nuove «richieste» al governo Usa? La seconda ipotesi sembra, al momento attuale, più probabile se si considera che il presidente del Parlamento, Rafsanjani, dopo essere stato ricevuto ieri sera da Khomeini, ha dichiarato che *«gli ostaggi saranno liberati solo dopo l'accettazione delle condizioni da parte di Washington»*.

Oltre alla richiesta di «scongelare» tutti i beni iraniani bloccati negli Stati Uniti e la consegna del materiale militare già pagato dagli iraniani prima del blocco americano, Teheran ha chiesto anche il ritiro degli aerei Awacs e della flotta americana dal Golfo di Oman, nonchè le scuse della Casa Bianca. Condizioni, quindi, piuttosto pesanti.

Rivolta in carcere a Nuoro

Brigatista ferito

NUORO — Settantatrè detenuti «politici» del supercarcere di «Badè e Carros», alla periferia della città, si sono ribellati per sollecitare il trasferimento in un altro carcere. Li guidano i brigatisti Morucci e Franceschini.

Nei disordini è rimasto ferito il terrorista rosso Roberto Ognibene che ora si trova ricoverato all'ospedale civile «San Francesco». Il giovane detenuto ha una ferita alla gola dalla quale ha perso molto sangue.

Il trasferimento in ospedale è avvenuto sotto ingente scorta e l'équipe sanitaria che lo ha curato ordinandone il ricovero è stata vincolata al silenzio ed è praticamente inavvicinabile. Non è stato quindi possibile accertare, anche in assenza di notizie ufficiali o ufficiose, le sue condizioni. Ha una ferita da sparo, da scoppio o da taglio?

Si è anche saputo che ingenti forze di carabinieri e polizia sono entrati nel carcere lanciando candelotti lacrimogeni.

Si prevede un Totocalcio record

Una schedina da tre miliardi?

1	Avellino	Como	1
2	Brescia	Fiorentina	X
3	Cagliari	Napoli	X
4	Catanzaro	Perugia	2
5	Inter	Roma	2
6	Juventus	Torino	2
7	Pistoiese	Ascoli	2
8	Udinese	Bologna	X
9	Foggia	Lazio	2
10	Sampdoria	Milan	X
11	Taranto	Bari	1
12	Prato	Cremonese	2
13	Sambened.	Campobasso	X

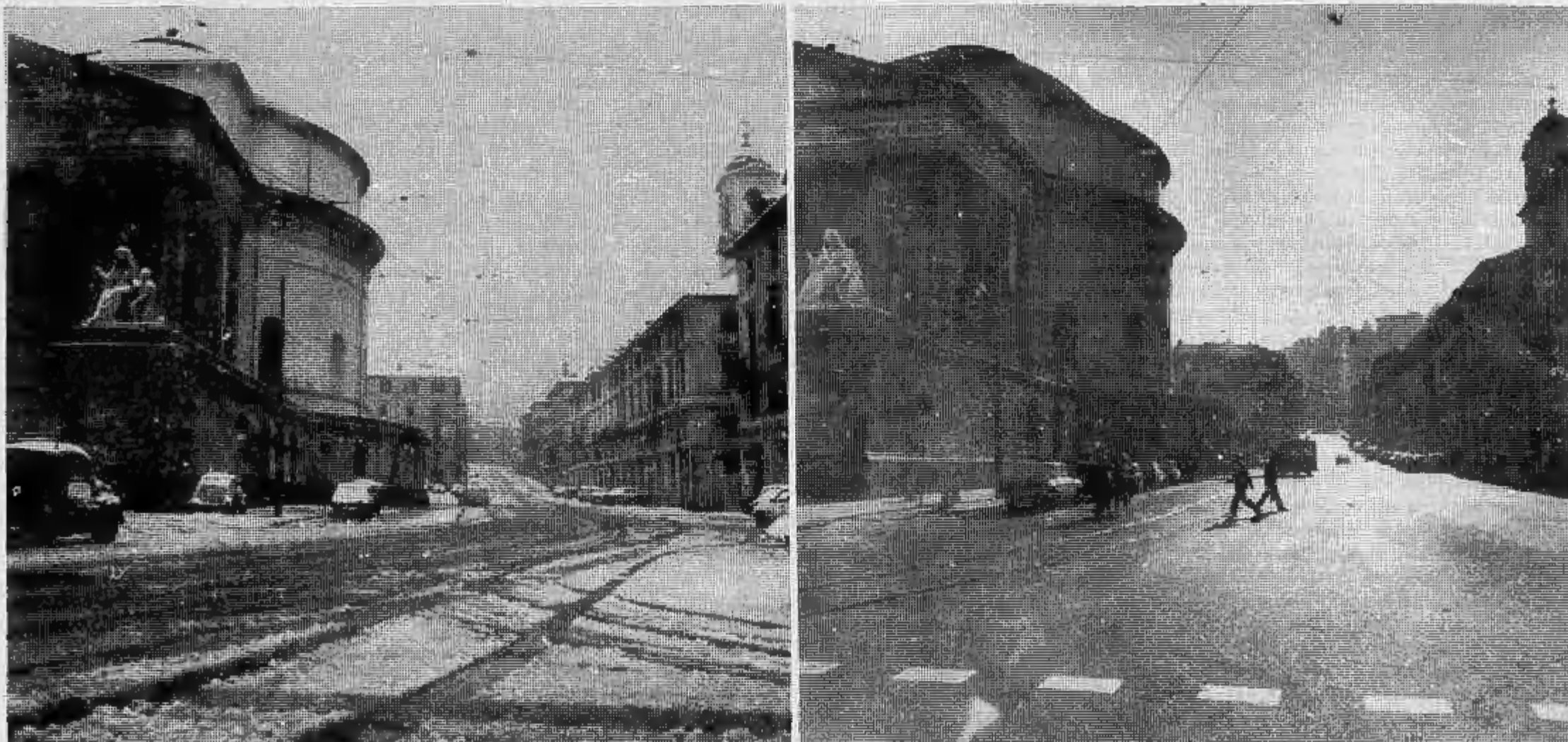
Due vittorie in casa, sei successi in trasferta possono favorire eccezionali vincite ai «tredici» - Il monte-premi è di quasi 6 miliardi

Il montepremi del Totocalcio continua ad aumentare. Quello relativo al concorso di ieri è infatti di 5 miliardi 710 milioni 976.632 lire con un incremento, rispetto alla scorsa settimana di 308 milioni.

In base ai risultati è possibile che pochi scommettitori abbiano centrato il «13» e che quindi si vada verso vincite sostanziose. Comunque alle 10 di stamane erano state scrutinate 92 milioni di colonne e non c'era nessun «13». Secondo i dirigenti del Totocalcio è addirittura probabile che nessuno riesca a ottenere il massimo dei punti e quindi verrebbero pagati i dodici e gli undici con quote abbastanza popolari. Se per ipotesi invece un solo giocatore dovesse azzeccare il «13», vincerebbe una somma attorno ai 2 miliardi e 855 milioni. Se i fortunati fossero due a ciascuno spetterebbe 1 miliardo e 800 milioni.

Nei 35 anni di storia del Totocalcio solo due sono state le vincite superiori al miliardo di lire. Quella di un anonimo milanese che vinse un miliardo 185 milioni 173 mila 340 lire nel campionato 1977-78 e quella di un altro anonimo torinese che nel corso del torneo 1978-79 vinse un miliardo, 79 milioni 510 mila lire.

Un anno fa nevicava

Il 27 ottobre 1979 ci siamo svegliati con neve e freddo - Quest'anno abbiamo tempo stupendo

Lo stesso scorcio della piazza della Gran Madre, l'anno scorso con la neve, oggi con il sole. Un anno fa la temperatura era rigida e la prima nevicata — abbondante, per Torino — aveva danneggiato le piante; soprattutto in collina le strade erano rimaste ostruite per la caduta di grossi rami crollati sotto il peso della neve. Oggi invece c'è un sole quasi primaverile, il cielo è terso; i metereologi assicurano che sarà così ancora per qualche giorno

Forlani affronta il Senato

ROMA — *Fiducia sicura per il governo anche al Senato. Il vero problema per Forlani sta nel dibattito che da questo pomeriggio si svolge a Palazzo Madama: si riaccenderà la polemica tra socialisti e democristiani sull'aborto? Nasceranno nuove occasioni di attrito tra i partiti della maggioranza?*

Forse i socialisti lasceranno cadere per il momento il tema lanciato da Craxi alla Camera, ma sul problema delle richieste dei laici alla dc interverrà sicuramente il sen. repubblicano Spadolini, unico segretario di partito che non abbia ancora replicato alle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Senato

MAGGIOR.	
dc	139
psi	33
psdi	10
pri	7
svp	3
	192
ASTENUTI	
pli	2
OPPOSIZ.	
pci	94
sin. ind.	16
msi	13
pr	2
	125

Bloccate le indagini del giudice istruttore a Torino

Scandalo petroli: magistrato ricusato dal generale Loprete

Sono 18 i nuovi ordini di cattura contro altrettante persone coinvolte nello scandalo dei petroli. Gli arresti, disposti dal procuratore della Repubblica di Venezia, dovrebbero essere eseguiti in giornata. Salgono così a 78 i mandati di cattura emessi fino a questo momento ad opera di 18 diverse procure.

Da Treviso, frattanto, giunge la notizia di una improvvisa iniziativa del generale Donato Loprete, inquisito dalla procura locale. L'ufficiale, che fu capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza all'epoca di Raffaele Giudice, ha presentato domanda di ricusazione contro il giudice istruttore trevigiano che sta conducendo l'inchiesta. Secondo Loprete, le indagini del magistrato sul proprio conto sono viziate da «grave inimicizia personale e pregiudizi». Come primo effetto della domanda, tutti gli atti, compresi quelli ritenuti più urgenti, sono ora sospesi. Sulla questione dovrà pronunciarsi la Corte d'Appello di Venezia.

A Torino invece l'inchiesta procede a ritmo serrato. Nell'agenda dei giudici Mario Vaudano e Giorgio Vitari il calendario della settimana che si va aprendo è intenso: l'appuntamento principale è l'interrogatorio al quale sarà sottoposto l'ex presidente dell'Eni Raffaele Girotti. Ufficialmente verrà sentito come teste, ma gli è già stato chiesto di nominare un difensore, il che fa pensare all'esistenza di un avviso di reato nei suoi confronti.

Dopo Girotti — e dopo Cefis, già sentito — si prevede che continui la sfilata dei grossi calibri davanti ai magistrati torinesi: fra gli altri il presidente della Esso Italiana, i responsabili della Texaco, della Bp, della Total e dell'Api. Per questi ultimi personaggi le convocazioni «per ora sono solo incontri, niente di più», dichiarano i giudici.

E' infine previsto per le prossime settimane il rinvio a giudizio contro gli organizzatori del traffico di gasolio alla Isomar. Tra i nomi coinvolti spicca quello di Gianni Rivera, intestatario, insieme con il direttore della Isomar, di un conto bancario.

Per la giunta regionale

Salta in Sardegna l'accordo dc-pci

Piccoli ha posto il «veto» - Numerose dimissioni

CAGLIARI — *Con una telefonata alle 20 di ieri il segretario nazionale della democrazia cristiana, Flaminio Piccoli, ha mandato a monte ieri il progetto ormai in fase avanzata di una ipotesi di giunta regionale in Sardegna che avrebbe visto assieme al governo democristiani e comunisti oltre ad un vasto schieramento di partiti laici. Il «veto» è giunto mentre i dirigenti sardi della dc erano riuniti a Oristano per definire i dettagli dell'intesa che avrebbe affermato l'ingresso del partito comunista al governo regionale.*

La notizia è giunta come una bomba. Le reazioni dei delegati democristiani, ormai convinti che il progetto potesse andare in porto, sono state violentissime. L'onorevole Soddu — presidente incaricato per la formazione della giunta regionale — ha precisato che Piccoli gli aveva chiesto di non andare avanti con le trattative, in pratica di dimettersi, e che pertanto a lui non restavano alternative e doveva rassegnare il mandato.

L'onorevole Mario Puddu, segretario regionale del partito, ha annunciato immediatamente le dimissioni. Altrettanto hanno fatto parecchi componenti della direzione regionale. A stento è stata ristabilita la calma e si è ripartito praticamente da zero nel dibattito, sconvolto dalla telefonata di Piccoli.

La discussione si è conclusa dopo diverse ore concitate e tese. Puddu e gli altri sono stati invitati a sospendere le dimissioni e si è deciso di riprendere il dibattito oggi a Cagliari.

Non si può ancora dire quale soluzione potrà essere data alla crisi regionale. Di sicuro c'è che — salvo ripensamenti imprevedibili — l'operazione unitaria alla Regione Sarda è bloccata e la giunta autonomistica con dc e pci non esiste più. Ma la partita non è ancora completamente chiusa. Il «caso Sardegna» diventa ora «più nazionale»: potrebbe persino compromettere — viste le furibonde reazioni dei democristiani sardi — la tregua fra correnti all'interno della dc.

Mario Guerrini

Le notizie di oggi

● **Piazza Fontana: saranno sentiti Montanelli e Gandini.** *L'avv. Azzariti Bova, difensore di parte civile, con una istanza, ha chiesto la riapertura del dibattimento del processo l'audizione dei giornalisti Indro Montanelli e Pierluigi Gandini, i quali, rispettivamente, su il Giornale nuovo del 24 ottobre scorso e su La Repubblica del 25 ottobre, avrebbero fatto delle rivelazioni in relazione ai rapporti intercorsi tra il commissario Luigi Calabresi e il ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli.*

● **Incidenti razziali.** *Violenti scontri avvenuti sabato notte nelle città satelliti di Langa e Guguletu in Sudafrica hanno provocato la morte di tre dimostranti negri, di cui due giovani di 12 e 14 anni.*

● **La guerra Irak-Iran.** *L'Iran ha ammesso stamane di aver perduto tutti i contatti con la città di Khorramshar. Lo riferisce l'agenzia di stampa «Pars». Gli iracheni, con l'appoggio dei caccia e dei carri armati, hanno frattanto sventato il tentativo dei soldati iraniani di rompere l'assedio di Abadan.*

● **Esplode bomba sotto auto di imprenditore.** *L'attentato dinamitardo è avvenuto durante la notte a Luogosanto, centro del Sassarese lungo la costa settentrionale dell'isola a circa 108 chilometri dal capoluogo. L'auto è dell'imprenditore edile Gerolamo Mossa di 38 anni nativo di Palau (Sassari).*

● **Attentato in Alto Adige.** *Nuovo attentato ieri sera verso le 20,30 in Alto Adige. Quattro cariche di esplosivo hanno fatto saltare un traliccio dell'energia elettrica sul monte Guncina, proprio sopra Bolzano. L'esplosione ha piegato il traliccio senza però provocare una interruzione di corrente.*

● **Antinucleare a Londra.** *Una dimostrazione contro gli armamenti nucleari, la più imponente degli ultimi 20 anni, si è svolta ieri a Londra. Trafalgar Square, in un'atmosfera che richiamava alla mente le manifestazioni degli Anni '60 è stata invasa da circa 50 mila persone. Il corteo si è mosso da Hyde Park, sconvolgendo il traffico cittadino.*

● **Unesco per l'Italia.** *L'Unesco studierà iniziative per rivitalizzare i mestieri tradizionali legati al patrimonio architettonico del nostro Paese. La proposta, fatta dall'Italia, è stata inserita tra i programmi già finanziati.*

● **Pellerossa si inchioda una mano per protesta.** *Un pellerossa della tribù dei «Miwok» si è inchiodato una mano ad una croce e, dopo essersi avvolto intorno al corpo metri di filo spinato, è rimasto per quattro ore in quella posizione. L'uomo, Jonathan Ledeux, ha inteso protestare contro la decisione del municipio di costruire un complesso residenziale in una zona in cui la tribù dei «Miwok» seppelliva un tempo i suoi morti.*

● **Prestiti dell'Opec.** *Il fondo per lo sviluppo internazionale dell'Opec ha concesso 197 prestiti per 845 milioni di dollari in quattro anni. Ne hanno beneficiato 67 paesi africani e asiatici; i prestiti sono a lungo termine e basso interesse.*

● **Nave in difficoltà.** *La radio costiera cagliaritana di Campo Mannu ha raccolto una richiesta di aiuto di una nave che si trova in difficoltà a 16 miglia a nord-est di Misurata, in Libia. Il nome della nave dovrebbe essere «Nord Sea», non se ne conosce la nazionalità.*

Squallida vicenda in un centro vicino a Napoli

Tenevano la bimba di tre anni incatenata al letto: arrestati

NAPOLI — Una bambina di tre anni e mezzo, Angela De Falco, tenuta da tempo incatenata ad una branda dalla madre, Pasqualina Di Costanzo, di 21 anni e dal marito di quest'ultima, Raffaele Murolo, di 29 è stata liberata la scorsa notte dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Acerra. Angela è nata dalla relazione tra la Di Costanzo ed un pregiudicato, Vincenzo De Falco, attualmente detenuto.

La donna ed il marito, Raffaele Murolo sono stati arrestati. La piccola Angela ed altri due bambini, figli della coppia, Carmela di un anno e Giuseppe di quattro mesi, sono stati consegnati dalla polizia femminile ai medici dell'ospedale «Annunziata» di Napoli.

La piccola Angela è stata trovata dalla polizia in stato di denutrizione e di abbandono. Le segnalazioni che hanno consentito agli agenti di scoprire la vicenda sono giunte da alcuni vicini di casa. Appena liberata dalla catena, la piccola Angela si è avventata contro gli agenti di polizia. Nell'abitazione, che si trova in via Caporale, ad Acerra, sono stati sorpresi nel sonno la donna ed il marito. A quanto pare quest'ultimo, non sopportando l'idea che la moglie avesse avuto una bambina da un altro uomo, aveva deciso di tenerla legata al letto.

Contro i due il sostituto procuratore della Repubblica di turno ha emesso ordine di cattura per sequestro di persona, maltrattamenti ed altri reati connessi. Gli agenti hanno anche sequestrato la catena di ferro, lunga circa due metri, con la quale la bimba era tenuta legata al letto.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

La lunga strada per la beatificazione di don Orione

«Fare un santo costa molti milioni ma è anche un buon investimento»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Don Orione, il «prete dei poveri» di Tortona, è stato riconosciuto ieri «beato» dal Papa. Era morto nel 1940 dopo aver fondato la Piccola Opera della Divina Provvidenza: circa duemila religiosi, istituti, ricoveri, scuole sparsi per il mondo.*

Nell'immediato dopoguerra alcuni sacerdoti della diocesi diedero inizio alla pratica per ottenere il riconoscimento. Un lungo lavoro: prove da raccogliere, testimonianze da verificare. La vita di Don Orione fu passata al setaccio e il materiale raccolto venne esaminato nel cosiddetto «processo diocesano», un procedimento in piena regola portato avanti dal tribunale canonico. Durò dieci anni, gli atti finali furono firmati da un notaio.

Tutte le persone che conobbero Don Orione vennero interrogate, i suoi scritti riuniti, controllati gli episodi controversi. Il 23 marzo 1963 Papa Giovanni XXIII diede via libera al «processo apostolico» per la beatificazione: altri controlli, altre indagini ancora più rigorose.

Quanto è costato tutto questo? Quanto si è speso per la pratica di beatificazione di Don Orione? C'è chi dice mezzo miliardo. Don Ignazio Terzi, direttore generale della Piccola Opera della Divina Provvidenza, preferisce rimanere nel vago: «Si è speso molto meno, diciamo qualche centinaio di milioni».

Anche fare un «beato» costa: rimborsi spese per i «preti-detectives» che fanno le indagini, materiale di cancelleria, viaggi in treno o in aereo per chi si è dovuto spingere fino in America ad interrogare le persone conosciute da Don Orione durante le trasferte all'estero.

Ma su questo punto può anche sorgere un interrogativo: questi soldi non potevano essere spesi meglio in qualche opera di carità? I successori di Don Orione rispondono in questo modo: il denaro investito in un «beato» è ben speso; la sua immagine diventa punto di attrazione per i fedeli, la sua forza spirituale riconosciuta dalla Chiesa non può che avere effetti positivi su tutta la congregazione.

Il ragionamento fila e i risultati si vedranno a Tortona fin dai prossimi giorni. Quasi tutti i gruppi di pellegrini provenienti dall'estero che ieri hanno assistito alla cerimonia di beatificazione in piazza San Pietro hanno in programma una visita a Tortona, dove Don Orione nacque e svolse quasi tutta la sua opera. La salma sarà esposta in un'urna di vetro al santuario della Madonna della Guardia, la città invasa da migliaia di fedeli.

Più o meno lo stesso discorso riguarda gli altri due religiosi riconosciuti «beati» dal Papa: Maria Anna Sala, nata a Brivio (Lombardia), entrata giovanissima in convento e fondatrice delle suore Marcelline; e Bartolo Longo, laico, avvocato pugliese fondatore di numerose opere di carità e del santuario di Pompei.

Oggi sono «beati»: domani saranno «santi»? «Il passaggio non è automatico: prima di proclamare un nuovo santo la Chiesa ci pensa due volte — dice un sacerdote —. Prendiamo l'esempio di Santa Rita da Cascia: ci sono voluti dei secoli perché da beata fosse promossa santa».

Mauro Anselmo

Morto per droga

MILANO — Un giovane, dall'apparente età di vent'anni, è morto durante il trasporto all'ospedale Fatebenefratelli di Milano.

E' stato trovato questa notte nei gabinetti della stazione Centrale alle 2,40. Era in coma. Accanto aveva una siringa piena di un liquido ora sottoposto ad analisi e una dose di eroina ancora confezionata nella carta stagnola.

Tumore al fegato

Crociani morente?

MILANO — Camillo Crociani, ex presidente della Finmeccanica e coinvolto nello scandalo Lockheed, sarebbe «*in fin di vita per un male incurabile*» a Città del Messico, dove si è rifugiato nel 1976 per sottrarsi alla cattura. Lo afferma «Epoca» in un articolo

«*L'industriale* — afferma il settimanale che cita "*accreditate fonti locali*" — *è stato visitato nei giorni scorsi da due illustri studiosi americani del cancro, provenienti dagli ospedali di Houston (Texas)*». Essi avrebbero formulato una diagnosi estremamente prudente. Crociani sarebbe affetto, da circa sei mesi, da un tumore al fegato e le sue condizioni «*sarebbero tali da destare preoccupazione*».

Sempre secondo il settimanale, «*Crociani era sul punto di ottenere la cittadinanza messicana e si era ricostruito una vita nel Paese che lo aveva accolto e ospitato*». Lo si accusava di essere stato il tramite nella vendita degli aerei militari «Hercules C 130» per i quali erano state pagate grosse tangenti.

Un capitolo in anteprima del nuovo libro di Franco Piccinelli

I giorni del Patriarca nelle Langhe

Sta per uscire, edito da Cappelli, l'ottavo libro di Franco Piccinelli, scrittore delle Langhe. La definizione non è limitativa, ma sottolinea la predilezione dell'autore per il mondo contadino piemontese che già sedusse Pavese e Revelli.

Il nuovo libro di Piccinelli si intitola: «I giorni del Patriarca».

QUANDO mio padre morì non costrinse nessuno della famiglia a cercare fra la biancheria del comò il testamento, per il semplice motivo che la divisione dei suoi beni l'aveva fatta previdente. La casa con la terra attorno alla casa toccò a me, che ero rimasto in campagna; due campi vicino al fiume furono di mio fratello Felice che aveva rilevato con i soldi paterni un negozio di alimentari in paese; i buoni postali fruttiferi andarono all'altro mio fratello Giuseppe impiegatosi come cantoniere nelle ferrovie sull'esempio di molti che avevano scelto altri mestieri per vivere. Mia sorella fu inconsciamente punita per il suo sesso, ottenne un po' di quattrini e non recriminò: neppure il marito ebbe a ridire, perché a sua volta la parte del leone l'aveva goduta nei confronti delle femmine del proprio casato.

Era il 1958 quando mio padre morì settantenne, io stavo sui quaranta e mi portavo addosso tre anni di guerra, diciotto mesi di lotta partigiana, tre giorni di galera e una sentenza di morte non eseguita perché ero riuscito a fuggire mentre mi conducevano al muro. Ma tutti quei disagi mi sembravano poca cosa rispetto alle fatiche, alle contrarietà, alle continue disillusioni di un'esistenza sui campi di pace, dove invece pace non c'era per il progressivo svilimento del mio lavoro.

Avevo, in compenso, una moglie e due figli, ero tra i privilegiati per i quali contrarre matrimonio in campagna non costituì ancora problema, tutti quelli che tornarono dai vari fronti si sposarono in breve scegliendo fra molte ragazze che non aspettavano altro.

NELLA mia borgata i matrimoni erano frequenti, quella domenica d'aprile del '46 in cui sposai Gentile ci furono altre due cerimonie simili in chiesa e siccome tutte e tre le coppie volevamo vincolarci durante la grande delle undici, cosa che il parroco riteneva sconveniente non so per quale tipo di valutazione, ci toccò tirare a sorte e dividerci tra le funzioni delle otto, delle nove e mezza, delle undici appunto.

Il sacrista preparò tre biglietti con i nomi dei capifamiglia, e il più anziano dei capi delle tre famiglie cui ancora appartenevamo li aprì secondo un certo ordine davanti al sacerdote, io fui il secondo estratto e mi toccò quindi la funzione di mezzo.

Il prete ebbe l'amabilità di trovare per ognuno un tornaconto nella casualità delle scelte e dei conseguenti orari, e a ciascuno sembrò di avere vinto una questione di puro puntiglio.

Mi fa piacere pensare a quel giorno, se mi fosse concesso di scegliere ripeterei il sì con un convincimento più ancora maturo. Perché Gentile è una donna che riesce a farmi vedere il mondo benigno nei giorni dello sconforto, a trattenermi dal pericolo degli entusiasmi improvvisi pur così rari in noi di campagna. Ma di lei dirò meglio in seguito, nel susseguirsi degli avvenimenti che mi propongo di narrare e che mi sono suggeriti dalla scoperta, in un antico comò che evidentemente non aveva mai incuriosito nessuno, non già del tardivo testamento paterno che del resto non avrebbe forse, oggi, neppure valore, bensì di un quaderno con la copertina nera, solida e ruvida: un quaderno a righe, spesso, d'un bell'amaranto nel bordo sottile dei fogli che lo fanno apparire messalino per le devozioni di epoche spente.

Cercavo dei pallini di piombo per confezionarmi delle cartucce da caccia. Potrei bene comperarle già bell'e pronte, le cartucce, ma da quando presi il permesso di portare il fucile presi anche l'abitudine, consigliatami da mio padre, di arrangiarmi da solo: e fu sempre, questa, una norma molto avveduta, quando in guerra, ad esempio, dovevo sparare senza chiedere la licenza a nessuno, più di una volta mi trovai avvantaggiato dalla pur modesta conoscenza delle pallottole.

Il quaderno era avvolto in un foglio di giornale, sembrava anzi esso stesso un avanzo, nessuna fettuccia lo legava a impreziosire l'involucro o a difendere il contenuto. Se ne stava tra incartamenti senza importanza, nel quieto disordine delle cose che non interessano più di cui tuttavia spiace disfarsi come di una parte di vita non abbastanza indagata.

Fui attratto dal colore e dall'odore di vecchio del foglio, mi venne di scoprirne la data, di cercarvi una notizia capace di rimandarmi indietro nel tempo per gioco, di rinfrescarmi la memoria come avviene attraverso i suoni, i profumi, i modi di dire che non s'usano e che negli anni passati erano magari correnti. E il quaderno mi apparve, già dalla prima pagina, quale una grande lastra fotografica impressa in ogni centimetro da un momento di vita sofferto o goduto.

Il quaderno si inizia con la data della mia nascita, e l'anno, il mese, il giorno, 18 dicembre 1918, sono attorniati da ricchi svolazzi con i quali, presumo, mio padre suppliva alla scarsa istruzione evidenziando invece la gran voglia di migliorarsi.

Sorrisi leggendo che ero venuto al mondo nel letto di adesso in cui dormo e che alla mia nascita avevano contribuito le cure ostetriche di due donne della borgata una delle quali vive tuttora; mi commossi scoprendo che mi si era allacciato al collo il cordone ombelicale con grande rischio per la mia sopravvivenza; mi incuriosii ai motivi che fecero prevalere, nella scelta del nome, l'ammirazione di mio padre per il mitico Achille di cui doveva aver letto le imprese in qualche condensato popolare, a spese delle tradizioni che privilegiavano il nome dei nonni. Ma posso anche ritenere che all'origine di quella scelta ci fosse la segreta e integrale laicità di mio padre, sempre timoroso, come sperimentai col passare degli anni, di vedermi crescere un po' meno combattivo e un po' troppo santo.

NON sono molti, in campagna, gli avvenimenti che contrassegnano l'esistenza di un uomo, e sono pochi quelli che meritano menzione nella crescita di un ragazzo. Invece il cronista domestico seppe coglierli con l'identico scrupolo con cui avrebbe seguito l'evolversi di un tralcio di vite, intendendo per vita non soltanto il bello, bensì la stessa controra. Per me e i miei fratelli.

Prima di ogni episodio di rilievo, il giorno della settimana e il mese scritti in inchiostro, col rosso, quindi, di solito, poche parole, il bastevole per ricordarlo, l'evento, a chi aveva dato travaglio o felicità, quando volesse riviverlo. Solo in alcuni casi la descrizione si arricchisce di particolari, e tuttavia ciascuno di essi ha un senso e una logica.

Appresi così che mi costrinsero alle fasce dopo quattro giorni da che respiravo, lo fecero in occasione del sollecito e solenne battesimo, ne fui liberato con l'inizio della mietitura del 19.

Questo richiamo alle fasce mi rimanda alle fatiche e alla imprevedibilità di tenuta delle fasce mollettiere grigioverdi, che conobbi in varie riprese; ma mi spiega anche che io fui concepito, verosimilmente in quanto non ci furono contestazioni, durante una licenza di mio padre dal fronte, una breve licenza in cui non mancò il tempo di allentare quelle identiche e ancora più antiche fasce di panno. Capisco adesso il perché di tanto attaccamento e della prudente indulgenza nei mie confronti: dovevo aver rappresentato la vita come speranza in un mondo che continua e a cui si partecipa, in contrapposizione al gusto di morte delle trincee.

Poppai il latte ininterrottamente per dodici mesi, e per altri tre fui assoggettato a nutrirmi di pappe e di minestre impoltigliate dai denti di mia madre e sgradevolmente trasmesse nella mia bocca attraverso un cucchiaio di legno. La feroce annotazione mi dice quanto dovesse essere il ribrezzo di mio padre, per un'abitudine su cui invece gli altri della casa non dovevano aver mosso mai obiezione.

Mi ressi in piedi, da solo, alla bell'età di quattordici mesi, più enfio che grasso, e mossi i primi passi di lì a poco, sorreggendomi prima alle sbarre del ballatoio, procedendo poi poco tranquillamente per i fatti miei. In un momento di questa scoperta ebbi il primo e grave capitombolo della mia esistenza, mi si gonfiò istantanea sulla fronte una gran bozza e la bozza si aprì come lino consumato dall'uso.

Non vi è cenno, nel quaderno, di un intervento o di un controllo medico su quella ferita: che guarì grazie al potere restringente e rinfrescante di una foglia di cavolo, lasciandomi una cicatrice che mia madre, negli anni successivi, amava cercarmi passandomi le dita fra i capelli quasi per nascondere il debole di una carezza. In campagna non se ne diedero mai, e se ne danno poche ancora oggi, carezze. Passare una mano sul volto o sul capo fu prerogativa dei signori che sapevano accompagnare il gesto con il socchiudere gli occhi in onor di dolcezza. Sulla testa dei ragazzi di campagna si abbatterono sempre e solo scappellotti, erano teste salde e generalmente ben rase su cui anche i preti amavano riversare le incertezze o il nervosismo se a metà delle prediche, nelle funzioni festive, perdevano il filo dell'ammonimento.

All'età di due anni rischiai di morire trafitto da un ossicino di pollo, una domenica in cui si mangiava pollo e mia madre scaricava il peso del mio governo sulle ginocchia del patriarca, un bisnonno che appartiene ai miei ricordi come un sogno confuso tra i tanti e bislacchi viaggi del cervello nel sonno.

Quest'avo doveva essere convinto di aver avuto i denti al suo primo vagito, e che prima si abituano i bambini a cavarsela, prima essi diventano adulti. Mi infilò in mano una coscia di pollo, mi invitò a morderla suscitando ammirazione nei presenti se si escludeva la pena di mio padre e lo sbigottimento di mia madre, Scolastica.

Io succhiai, addentai, divenni poi paonazzo e la mia bocca aperta pareva, me lo immagino, la smorfia di una bambola calpestata con violenza. Il bisnonno rideva irrobustito da arteriosclerosi di cui nessuno aveva notizia, gli altri gemevano nella ricerca d'ignoti rimedi. Fu mio padre a salvarmi, ancora con l'istinto della trincea: mi afferrò per le gambe e, tenendomi a testa in giù, mi battè una vigorosa manata sulla schiena, con lo stesso gesto che gli consentiva di far uscire, schizzate, le fette di pesca dal collo stretto delle bottiglie. Tossii e sputai rantolando, e il mio organismo subì, forse, tutto in una volta, il più massiccio dispendio di energie che gli fosse toccato anche in seguito.

Franco Piccinelli

Forlani affronta il Senato

ROMA — *Fiducia sicura per il governo anche al Senato. Il vero problema per Forlani sta nel dibattito che da questo pomeriggio si svolge a Palazzo Madama: si riaccenderà la polemica tra socialisti e democristiani sull'aborto? Nasceranno nuove occasioni di attrito tra i partiti della maggioranza?*

Forse i socialisti lasceranno cadere per il momento il tema lanciato da Craxi alla Camera, ma sul problema delle richieste dei laici alla dc interverrà sicuramente il sen. repubblicano Spadolini, unico segretario di partito che non abbia ancora replicato alle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Senato

MAGGIOR.	
dc	139
psi	33
psdi	10
pri	7
svp	3
	192
ASTENUTI	
pli	2
OPPOSIZ.	
pci	94
sin. ind.	16
msi	13
pr	2
	125

Bloccate le indagini del giudice istruttore a Torino

Scandalo petroli: magistrato ricusato dal generale Loprete

Sono 18 i nuovi ordini di cattura contro altrettante persone coinvolte nello scandalo dei petroli. Gli arresti, disposti dal procuratore della Repubblica di Venezia, dovrebbero essere eseguiti in giornata. Salgono così a 78 i mandati di cattura emessi fino a questo momento ad opera di 18 diverse procure.

Da Treviso, frattanto, giunge la notizia di una improvvisa iniziativa del generale Donato Loprete, inquisito dalla procura locale. L'ufficiale, che fu capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza all'epoca di Raffaele Giudice, ha presentato domanda di ricusazione contro il giudice istruttore trevigiano che sta conducendo l'inchiesta. Secondo Loprete, le indagini del magistrato sul proprio conto sono viziate da «grave inimicizia personale e pregiudizi». Come primo effetto della domanda, tutti gli atti, compresi quelli ritenuti più urgenti, sono ora sospesi. Sulla questione dovrà pronunciarsi la Corte d'Appello di Venezia.

A Torino invece l'inchiesta procede a ritmo serrato. Nell'agenda dei giudici Mario Vaudano e Giorgio Vitari il calendario della settimana che si va aprendo è intenso: l'appuntamento principale è l'interrogatorio al quale sarà sottoposto l'ex presidente dell'Eni Raffaele Girotti. Ufficialmente verrà sentito come teste, ma gli è già stato chiesto di nominare un difensore, il che fa pensare all'esistenza di un avviso di reato nei suoi confronti.

Dopo Girotti — e dopo Cefis, già sentito — si prevede che continui la sfilata dei grossi calibri davanti ai magistrati torinesi: fra gli altri il presidente della Esso Italiana, i responsabili della Texaco, della Bp, della Total e dell'Api. Per questi ultimi personaggi le convocazioni «per ora sono solo incontri, niente di più», dichiarano i giudici.

E' infine previsto per le prossime settimane il rinvio a giudizio contro gli organizzatori del traffico di gasolio alla Isomar. Tra i nomi coinvolti spicca quello di Gianni Rivera, intestatario, insieme con il direttore della Isomar, di un conto bancario.

Per la giunta regionale

Salta in Sardegna l'accordo dc-pci

Piccoli ha posto il «veto» - Numerose dimissioni

CAGLIARI — *Con una telefonata alle 20 di ieri il segretario nazionale della democrazia cristiana, Flaminio Piccoli, ha mandato a monte ieri il progetto ormai in fase avanzata di una ipotesi di giunta regionale in Sardegna che avrebbe visto assieme al governo democristiani e comunisti oltre ad un vasto schieramento di partiti laici. Il «veto» è giunto mentre i dirigenti sardi della dc erano riuniti a Oristano per definire i dettagli dell'intesa che avrebbe affermato l'ingresso del partito comunista al governo regionale.*

La notizia è giunta come una bomba. Le reazioni dei delegati democristiani, ormai convinti che il progetto potesse andare in porto, sono state violentissime. L'onorevole Soddu — presidente incaricato per la formazione della giunta regionale — ha precisato che Piccoli gli aveva chiesto di non andare avanti con le trattative, in pratica di dimettersi, e che pertanto a lui non restavano alternative e doveva rassegnare il mandato.

L'onorevole Mario Puddu, segretario regionale del partito, ha annunciato immediatamente le dimissioni. Altrettanto hanno fatto parecchi componenti della direzione regionale. A stento è stata ristabilita la calma e si è ripartito praticamente da zero nel dibattito, sconvolto dalla telefonata di Piccoli.

La discussione si è conclusa dopo diverse ore concitate e tese. Puddu e gli altri sono stati invitati a sospendere le dimissioni e si è deciso di riprendere il dibattito oggi a Cagliari.

Non si può ancora dire quale soluzione potrà essere data alla crisi regionale. Di sicuro c'è che — salvo ripensamenti imprevedibili — l'operazione unitaria alla Regione Sarda è bloccata e la giunta autonomistica con dc e pci non esiste più. Ma la partita non è ancora completamente chiusa. Il «caso Sardegna» diventa ora «più nazionale»: potrebbe persino compromettere — viste le furibonde reazioni dei democristiani sardi — la tregua fra correnti all'interno della dc.

Mario Guerrini

Le notizie di oggi

● **Piazza Fontana: saranno sentiti Montanelli e Gandini.** *L'avv. Azzariti Bova, difensore di parte civile, con una istanza, ha chiesto la riapertura del dibattimento del processo l'audizione dei giornalisti Indro Montanelli e Pierluigi Gandini, i quali, rispettivamente, su il Giornale nuovo del 24 ottobre scorso e su La Repubblica del 25 ottobre, avrebbero fatto delle rivelazioni in relazione ai rapporti intercorsi tra il commissario Luigi Calabresi e il ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli.*

● **Incidenti razziali.** *Violenti scontri avvenuti sabato notte nelle città satelliti di Langa e Guguletu in Sudafrica hanno provocato la morte di tre dimostranti negri, di cui due giovani di 12 e 14 anni.*

● **La guerra Irak-Iran.** *L'Iran ha ammesso stamane di aver perduto tutti i contatti con la città di Khorramshar. Lo riferisce l'agenzia di stampa «Pars». Gli iracheni, con l'appoggio dei caccia e dei carri armati, hanno frattanto sventato il tentativo dei soldati iraniani di rompere l'assedio di Abadan.*

● **Esplode bomba sotto auto di imprenditore.** *L'attentato dinamitardo è avvenuto durante la notte a Luogosanto, centro del Sassarese lungo la costa settentrionale dell'isola a circa 108 chilometri dal capoluogo. L'auto è dell'imprenditore edile Gerolamo Mossa di 38 anni nativo di Palau (Sassari).*

● **Attentato in Alto Adige.** *Nuovo attentato ieri sera verso le 20,30 in Alto Adige. Quattro cariche di esplosivo hanno fatto saltare un traliccio dell'energia elettrica sul monte Guncina, proprio sopra Bolzano. L'esplosione ha piegato il traliccio senza però provocare una interruzione di corrente.*

● **Antinucleare a Londra.** *Una dimostrazione contro gli armamenti nucleari, la più imponente degli ultimi 20 anni, si è svolta ieri a Londra. Trafalgar Square, in un'atmosfera che richiamava alla mente le manifestazioni degli Anni '60 è stata invasa da circa 50 mila persone. Il corteo si è mosso da Hyde Park, sconvolgendo il traffico cittadino.*

● **Unesco per l'Italia.** *L'Unesco studierà iniziative per rivitalizzare i mestieri tradizionali legati al patrimonio architettonico del nostro Paese. La proposta, fatta dall'Italia, è stata inserita tra i programmi già finanziati.*

● **Pellerossa si inchioda una mano per protesta.** *Un pellerossa della tribù dei «Miwok» si è inchiodato una mano ad una croce e, dopo essersi avvolto intorno al corpo metri di filo spinato, è rimasto per quattro ore in quella posizione. L'uomo, Jonathan Ledeux, ha inteso protestare contro la decisione del municipio di costruire un complesso residenziale in una zona in cui la tribù dei «Miwok» seppelliva un tempo i suoi morti.*

● **Prestiti dell'Opec.** *Il fondo per lo sviluppo internazionale dell'Opec ha concesso 197 prestiti per 845 milioni di dollari in quattro anni. Ne hanno beneficiato 67 paesi africani e asiatici; i prestiti sono a lungo termine e basso interesse.*

● **Nave in difficoltà.** *La radio costiera cagliaritana di Campo Mannu ha raccolto una richiesta di aiuto di una nave che si trova in difficoltà a 16 miglia a nord-est di Misurata, in Libia. Il nome della nave dovrebbe essere «Nord Sea», non se ne conosce la nazionalità.*

Squallida vicenda in un centro vicino a Napoli

Tenevano la bimba di tre anni incatenata al letto: arrestati

NAPOLI — Una bambina di tre anni e mezzo, Angela De Falco, tenuta da tempo incatenata ad una branda dalla madre, Pasqualina Di Costanzo, di 21 anni e dal marito di quest'ultima, Raffaele Murolo, di 29 è stata liberata la scorsa notte dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Acerra. Angela è nata dalla relazione tra la Di Costanzo ed un pregiudicato, Vincenzo De Falco, attualmente detenuto.

La donna ed il marito, Raffaele Murolo sono stati arrestati. La piccola Angela ed altri due bambini, figli della coppia, Carmela di un anno e Giuseppe di quattro mesi, sono stati consegnati dalla polizia femminile ai medici dell'ospedale «Annunziata» di Napoli.

La piccola Angela è stata trovata dalla polizia in stato di denutrizione e di abbandono. Le segnalazioni che hanno consentito agli agenti di scoprire la vicenda sono giunte da alcuni vicini di casa. Appena liberata dalla catena, la piccola Angela si è avventata contro gli agenti di polizia. Nell'abitazione, che si trova in via Caporale, ad Acerra, sono stati sorpresi nel sonno la donna ed il marito. A quanto pare quest'ultimo, non sopportando l'idea che la moglie avesse avuto una bambina da un altro uomo, aveva deciso di tenerla legata al letto.

Contro i due il sostituto procuratore della Repubblica di turno ha emesso ordine di cattura per sequestro di persona, maltrattamenti ed altri reati connessi. Gli agenti hanno anche sequestrato la catena di ferro, lunga circa due metri, con la quale la bimba era tenuta legata al letto.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

La lunga strada per la beatificazione di don Orione

«Fare un santo costa molti milioni ma è anche un buon investimento»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Don Orione, il «prete dei poveri» di Tortona, è stato riconosciuto ieri «beato» dal Papa. Era morto nel 1940 dopo aver fondato la Piccola Opera della Divina Provvidenza: circa duemila religiosi, istituti, ricoveri, scuole sparsi per il mondo.*

Nell'immediato dopoguerra alcuni sacerdoti della diocesi diedero inizio alla pratica per ottenere il riconoscimento. Un lungo lavoro: prove da raccogliere, testimonianze da verificare. La vita di Don Orione fu passata al setaccio e il materiale raccolto venne esaminato nel cosiddetto «processo diocesano», un procedimento in piena regola portato avanti dal tribunale canonico. Durò dieci anni, gli atti finali furono firmati da un notaio.

Tutte le persone che conobbero Don Orione vennero interrogate, i suoi scritti riuniti, controllati gli episodi controversi. Il 23 marzo 1963 Papa Giovanni XXIII diede via libera al «processo apostolico» per la beatificazione: altri controlli, altre indagini ancora più rigorose.

Quanto è costato tutto questo? Quanto si è speso per la pratica di beatificazione di Don Orione? C'è chi dice mezzo miliardo. Don Ignazio Terzi, direttore generale della Piccola Opera della Divina Provvidenza, preferisce rimanere nel vago: «Si è speso molto meno, diciamo qualche centinaio di milioni».

Anche fare un «beato» costa: rimborsi spese per i «preti-detectives» che fanno le indagini, materiale di cancelleria, viaggi in treno o in aereo per chi si è dovuto spingere fino in America ad interrogare le persone conosciute da Don Orione durante le trasferte all'estero.

Ma su questo punto può anche sorgere un interrogativo: questi soldi non potevano essere spesi meglio in qualche opera di carità? I successori di Don Orione rispondono in questo modo: il denaro investito in un «beato» è ben speso; la sua immagine diventa punto di attrazione per i fedeli, la sua forza spirituale riconosciuta dalla Chiesa non può che avere effetti positivi su tutta la congregazione.

Il ragionamento fila e i risultati si vedranno a Tortona fin dai prossimi giorni. Quasi tutti i gruppi di pellegrini provenienti dall'estero che ieri hanno assistito alla cerimonia di beatificazione in piazza San Pietro hanno in programma una visita a Tortona, dove Don Orione nacque e svolse quasi tutta la sua opera. La salma sarà esposta in un'urna di vetro al santuario della Madonna della Guardia, la città invasa da migliaia di fedeli.

Più o meno lo stesso discorso riguarda gli altri due religiosi riconosciuti «beati» dal Papa: Maria Anna Sala, nata a Brivio (Lombardia), entrata giovanissima in convento e fondatrice delle suore Marcelline; e Bartolo Longo, laico, avvocato pugliese fondatore di numerose opere di carità e del santuario di Pompei.

Oggi sono «beati»: domani saranno «santi»? «Il passaggio non è automatico: prima di proclamare un nuovo santo la Chiesa ci pensa due volte — dice un sacerdote —. Prendiamo l'esempio di Santa Rita da Cascia: ci sono voluti dei secoli perché da beata fosse promossa santa».

Mauro Anselmo

Morto per droga

MILANO — Un giovane, dall'apparente età di vent'anni, è morto durante il trasporto all'ospedale Fatebenefratelli di Milano.

E' stato trovato questa notte nei gabinetti della stazione Centrale alle 2,40. Era in coma. Accanto aveva una siringa piena di un liquido ora sottoposto ad analisi e una dose di eroina ancora confezionata nella carta stagnola.

Tumore al fegato

Crociani morente?

MILANO — Camillo Crociani, ex presidente della Finmeccanica e coinvolto nello scandalo Lockheed, sarebbe *«in fin di vita per un male incurabile»* a Città del Messico, dove si è rifugiato nel 1976 per sottrarsi alla cattura. Lo afferma «Epoca» in un articolo.

«L'industriale — afferma il settimanale che cita *"accreditate fonti locali"* — *è stato visitato nei giorni scorsi da due illustri studiosi americani del cancro, provenienti dagli ospedali di Houston (Texas)»*. Essi avrebbero formulato una diagnosi estremamente prudente. Crociani sarebbe affetto, da circa sei mesi, da un tumore al fegato e le sue condizioni *«sarebbero tali da destare preoccupazione»*.

Sempre secondo il settimanale, *«Crociani era sul punto di ottenere la cittadinanza messicana e si era ricostruito una vita nel Paese che lo aveva accolto e ospitato»*. Lo si accusava di essere stato il tramite nella vendita degli aerei militari «Hercules C 130» per i quali erano state pagate grosse tangenti.

Un capitolo in anteprima del nuovo libro di Franco Piccinelli

I giorni del Patriarca nelle Langhe

Sta per uscire, edito da Cappelli, l'ottavo libro di Franco Piccinelli, scrittore delle Langhe. La definizione non è limitativa, ma sottolinea la predilezione dell'autore per il mondo contadino piemontese che già sedusse Pavese e Revelli.

Il nuovo libro di Piccinelli si intitola: «I giorni del Patriarca».

QUANDO mio padre morì non costrinse nessuno della famiglia a cercare fra la biancheria del comò il testamento, per il semplice motivo che la divisione dei suoi beni l'aveva fatta previdente. La casa con la terra attorno alla casa toccò a me, che ero rimasto in campagna; due campi vicino al fiume furono di mio fratello Felice che aveva rilevato con i soldi paterni un negozio di alimentari in paese; i buoni postali fruttiferi andarono all'altro mio fratello Giuseppe impiegatosi come cantoniere nelle ferrovie sull'esempio di molti che avevano scelto altri mestieri per vivere. Mia sorella fu inconsciamente punita per il suo sesso, ottenne un po' di quattrini e non recriminò: neppure il marito ebbe a ridire, perché a sua volta la parte del leone l'aveva goduta nei confronti delle femmine del proprio casato.

Era il 1958 quando mio padre morì settantenne, io stavo sui quaranta e mi portavo addosso tre anni di guerra, diciotto mesi di lotta partigiana, tre giorni di galera e una sentenza di morte non eseguita perché ero riuscito a fuggire mentre mi conducevano al muro. Ma tutti quei disagi mi sembravano poca cosa rispetto alle fatiche, alle contrarietà, alle continue disillusioni di un'esistenza sui campi di pace, dove invece pace non c'era per il progressivo svilimento del mio lavoro.

Avevo, in compenso, una moglie e due figli, ero tra i privilegiati per i quali contrarre matrimonio in campagna non costituì ancora problema, tutti quelli che tornarono dai vari fronti si sposarono in breve scegliendo fra molte ragazze che non aspettavano altro.

NELLA mia borgata i matrimoni erano frequenti, quella domenica d'aprile del '46 in cui sposai Gentile ci furono altre due cerimonie simili in chiesa e siccome tutte e tre le coppie volevamo vincolarci durante la grande delle undici, cosa che il parroco riteneva sconveniente non so per quale tipo di valutazione, ci toccò tirare a sorte e dividerci tra le funzioni delle otto, delle nove e mezza, delle undici appunto.

Il sacrista preparò tre biglietti con i nomi dei capifamiglia, e il più anziano dei capi delle tre famiglie cui ancora appartenevamo li aprì secondo un certo ordine davanti al sacerdote, io fui il secondo estratto e mi toccò quindi la funzione di mezzo.

Il prete ebbe l'amabilità di trovare per ognuno un tornaconto nella casualità delle scelte e dei conseguenti orari, e a ciascuno sembrò di avere vinto una questione di puro puntiglio.

Mi fa piacere pensare a quel giorno, se mi fosse concesso di scegliere ripeterei il sì con un convincimento più ancora maturo. Perché Gentile è una donna che riesce a farmi vedere il mondo benigno nei giorni dello sconforto, a trattenermi dal pericolo degli entusiasmi improvvisi pur così rari in noi di campagna. Ma di lei dirò meglio in seguito, nel susseguirsi degli avvenimenti che mi propongo di narrare e che mi sono suggeriti dalla scoperta, in un antico comò che evidentemente non aveva mai incuriosito nessuno, non già del tardivo testamento paterno che del resto non avrebbe forse, oggi, neppure valore, bensì di un quaderno con la copertina nera, solida e ruvida: un quaderno a righe, spesso, d'un bell'amaranto nel bordo sottile dei fogli che lo fanno apparire messalino per le devozioni di epoche spente.

Cercavo dei pallini di piombo per confezionarmi delle cartucce da caccia. Potrei bene comperarle già bell'e pronte, le cartucce, ma da quando presi il permesso di portare il fucile presi anche l'abitudine, consigliatami da mio padre, di arrangiarmi da solo: e fu sempre, questa, una norma molto avveduta, quando in guerra, ad esempio, dovevo sparare senza chiedere la licenza a nessuno, più di una volta mi trovai avvantaggiato dalla pur modesta conoscenza delle pallottole.

Il quaderno era avvolto in un foglio di giornale, sembrava anzi esso stesso un avanzo, nessuna fettuccia lo legava a impreziosire l'involucro o a difendere il contenuto. Se ne stava tra incartamenti senza importanza, nel quieto disordine delle cose che non interessano più di cui tuttavia spiace disfarsi come di una parte di vita non abbastanza indagata.

Fui attratto dal colore e dall'odore di vecchio del foglio, mi venne di scoprirne la data, di cercarvi una notizia capace di rimandarmi indietro nel tempo per gioco, di rinfrescarmi la memoria come avviene attraverso i suoni, i profumi, i modi di dire che non s'usano e che negli anni passati erano magari correnti. E il quaderno mi apparve, già dalla prima pagina, quale una grande lastra fotografica impressa in ogni centimetro da un momento di vita sofferto o goduto.

Il quaderno si inizia con la data della mia nascita, e l'anno, il mese, il giorno, 18 dicembre 1918, sono attorniati da ricchi svolazzi con i quali, presumo, mio padre suppliva alla scarsa istruzione evidenziando invece la gran voglia di migliorarsi.

Sorrisi leggendo che ero venuto al mondo nel letto di adesso in cui dormo e che alla mia nascita avevano contribuito le cure ostetriche di due donne della borgata una delle quali vive tuttora; mi commossi scoprendo che mi si era allacciato al collo il cordone ombelicale con grande rischio per la mia sopravvivenza; mi incuriosii ai motivi che fecero prevalere, nella scelta del nome, l'ammirazione di mio padre per il mitico Achille di cui doveva aver letto le imprese in qualche condensato popolare, a spese delle tradizioni che privilegiavano il nome dei nonni. Ma posso anche ritenere che all'origine di quella scelta ci fosse la segreta e integrale laicità di mio padre, sempre timoroso, come sperimentai col passare degli anni, di vedermi crescere un po' meno combattivo e un po' troppo santo.

NON sono molti, in campagna, gli avvenimenti che contrassegnano l'esistenza di un uomo, e sono pochi quelli che meritano menzione nella crescita di un ragazzo. Invece il cronista domestico seppe coglierli con l'identico scrupolo con cui avrebbe seguito l'evolversi di un tralcio di vite, intendendo per vita non soltanto il bello, bensì la stessa controra. Per me e i miei fratelli.

Prima di ogni episodio di rilievo, il giorno della settimana e il mese scritti in inchiostro, col rosso, quindi, di solito, poche parole, il bastevole per ricordarlo, l'evento, a chi aveva dato travaglio o felicità, quando volesse riviverlo. Solo in alcuni casi la descrizione si arricchisce di particolari, e tuttavia ciascuno di essi ha un senso e una logica.

Appresi così che mi costrinsero alle fasce dopo quattro giorni da che respiravo, lo fecero in occasione del sollecito e solenne battesimo, ne fui liberato con l'inizio della mietitura del 19.

Questo richiamo alle fasce mi rimanda alle fatiche e alla imprevedibilità di tenuta delle fasce mollettiere grigioverdi, che conobbi in varie riprese; ma mi spiega anche che io fui concepito, verosimilmente in quanto non ci furono contestazioni, durante una licenza di mio padre dal fronte, una breve licenza in cui non mancò il tempo di allentare quelle identiche e ancora più antiche fasce di panno. Capisco adesso il perché di tanto attaccamento e della prudente indulgenza nei mie confronti: dovevo aver rappresentato la vita come speranza in un mondo che continua e a cui si partecipa, in contrapposizione al gusto di morte delle trincee.

Poppai il latte ininterrottamente per dodici mesi, e per altri tre fui assoggettato a nutrirmi di pappe e di minestre impoltigliate dai denti di mia madre e sgradevolmente trasmesse nella mia bocca attraverso un cucchiaio di legno. La feroce annotazione mi dice quanto dovesse essere il ribrezzo di mio padre, per un'abitudine su cui invece gli altri della casa non dovevano aver mosso mai obiezione.

Mi ressi in piedi, da solo, alla bell'età di quattordici mesi, più enfio che grasso, e mossi i primi passi di lì a poco, sorreggendomi prima alle sbarre del ballatoio, procedendo poi poco tranquillamente per i fatti miei. In un momento di questa scoperta ebbi il primo e grave capitombolo della mia esistenza, mi si gonfiò istantanea sulla fronte una gran bozza e la bozza si aprì come lino consumato dall'uso.

Non vi è cenno, nel quaderno, di un intervento o di un controllo medico su quella ferita: che guarì grazie al potere restringente e rinfrescante di una foglia di cavolo, lasciandomi una cicatrice che mia madre, negli anni successivi, amava cercarmi passandomi le dita fra i capelli quasi per nascondere il debole di una carezza. In campagna non se ne diedero mai, e se ne danno poche ancora oggi, carezze. Passare una mano sul volto o sul capo fu prerogativa dei signori che sapevano accompagnare il gesto con il socchiudere gli occhi in onor di dolcezza. Sulla testa dei ragazzi di campagna si abbatterono sempre e solo scappellotti, erano teste salde e generalmente ben rase su cui anche i preti amavano riversare le incertezze o il nervosismo se a metà delle prediche, nelle funzioni festive, perdevano il filo dell'ammonimento.

All'età di due anni rischiai di morire trafitto da un ossicino di pollo, una domenica in cui si mangiava pollo e mia madre scaricava il peso del mio governo sulle ginocchia del patriarca, un bisnonno che appartiene ai miei ricordi come un sogno confuso tra i tanti e bislacchi viaggi del cervello nel sonno.

Quest'avo doveva essere convinto di aver avuto i denti al suo primo vagito, e che prima si abituano i bambini a cavarsela, prima essi diventano adulti. Mi infilò in mano una coscia di pollo, mi invitò a morderla suscitando ammirazione nei presenti se si esclude la pena di mio padre e lo sbigottimento di mia madre, Scolastica.

Io succhiai, addentai, divenni poi paonazzo e la mia bocca aperta pareva, me lo immagino, la smorfia di una bambola calpestata con violenza. Il bisnonno rideva irrobustito da arteriosclerosi di cui nessuno aveva notizia, gli altri gemevano nella ricerca d'ignoti rimedi. Fu mio padre a salvarmi, ancora con l'istinto della trincea: mi afferrò per le gambe e, tenendomi a testa in giù, mi battè una vigorosa manata sulla schiena, con lo stesso gesto che gli consentiva di far uscire, schizzate, le fette di pesca dal collo stretto delle bottiglie. Tossii e sputai rantolando, e il mio organismo subì, forse, tutto in una volta, il più massiccio dispendio di energie che gli fosse toccato anche in seguito.

Franco Piccinelli

A Porta Palazzo l'usato sta andando a ruba e i prezzi crescono

Le stufe contro il caro-petrolio

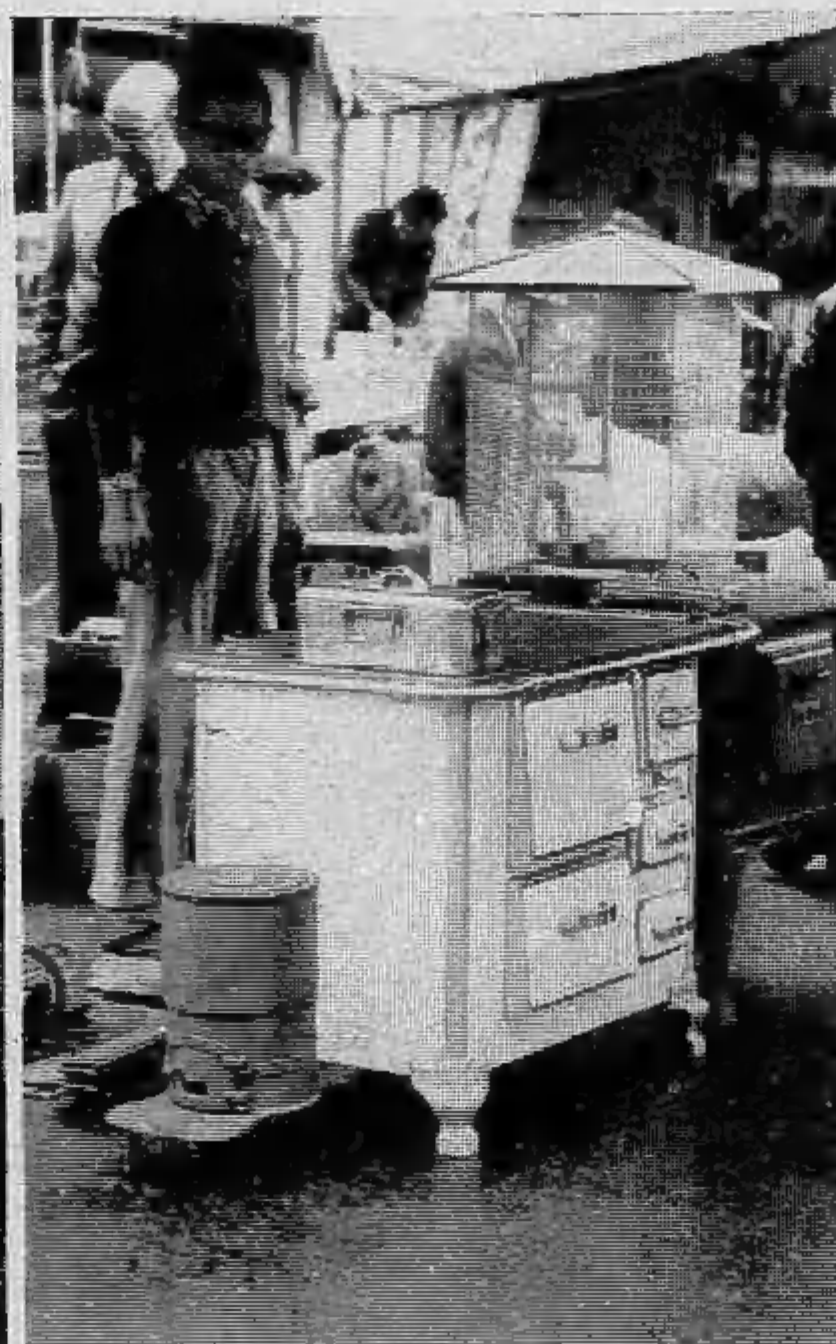
Jimmy Carter ne ha comperata una all'inizio dell'autunno: una vecchia stufa Franklin, di ghisa, con gli sportelli che, aperti, la fanno assomigliare a un camino. Funziona a legna o a carbone, non c'è problema. I corrispondenti dall'estero dicono che il presidente americano l'abbia fatta installare alla «Casa Bianca» perché ha il valore di un prezioso mobile d'antiquariato ma anche perché deve essere preoccupato di rimanere al freddo questo inverno.

Questa guerra fra Iraq e Iran che dimezza la produzione del greggio e il gasolio «più caro dell'oro» che continua a crescere di prezzo devono creargli più di un grattacapo. Negli Stati Uniti come in Europa, d'altra parte.

Di queste stufe Franklin, infatti, ne hanno vendute due anche a Porta Palazzo. Quotazioni niente affatto a buon mercato: dalle 3 alle 400 mila lire. A guardarsi bene in giro, fra bancarelle che offrono scarpe usate, chincaglierie della belle epoque e abiti di seconda mano, di stufe se ne trovano un po' di tutti i tipi a prezzi, certo, più accessibili.

Alcune sono in cotto, altre in ceramica, altre ancora in ghisa, rivestite di piastrelle o circondate da panchette di legno «stile Biedermeier». Oppure sono quelle delle nonne che i nipoti prima hanno buttato via e che adesso, tardo ripensamento, vanno a riacquistare.

I moderni impianti a gasolio e kerosene vengono guardati con sospetto. Adesso sono quasi tutti accesi badando di risparmiare il più possibile nelle ore di sole: ma avranno ancora qualche cosa da bruciare durante le gelate di gennaio e febbraio?

Le stufette elettriche non danno affidamento: fanno impazzire il contatore che macina un kilowattore dietro l'altro, seccano l'aria e possono provacare il «black-out» quando troppi elettrodomestici chiedono corrente al generatore. I caminetti infine, creano un'atmosfera romantica ma quanto a riscaldamento non sono l'ideale: attraverso la canna fumaria disperdono, conti alla mano, l'ottanta per cento del caldo e, in compenso, riempiono la stanza di fumo e fuliggine.

È così si torna alle stufe.

Cantine e solai sono stati setacciati in cerca di qualche vecchio rimasuglio. I rigattieri sono presi d'assalto da gente che cerca una stufa d'occasione «funzionante». A Porta Palazzo in questi ultimi mesi ne hanno vendute centinaia. Non meno di 150 mila lire. Ma adesso cominciano a scarseggiare. La domanda fa lievitare i prezzi e trovare la stufa che si vuole non è più tanto facile.

Tutte le stufe superstiti trovano una collocazione. Ci sono le vecchie Becchi, calde, poetiche, legate ai ricordi dell'infanzia con le cose «di pessimo gusto». C'è una fabbrica toscana che le produce ancora ma quelle usate e collaudate da anni hanno più valore e sono più ricercate. Duecentomila lire e centomila per il trasporto e l'installazione.

Poi ci sono quelle che si usavano in montagna con tanti sportelli e il posto, in alto, per sistemare le pentole e cuocere il pranzo. O quelle smaltate con intarsi e ghirigori che ne fanno, quasi, un pezzo d'arte quotato fra gli antiquari. Stufe molto originali e attrezzate che vengono dalla Valtellina dopo ricerche di giorni e un viaggio di quattrocento chilometri. Sono ricoperte di ceramica e hanno forma quasi ovale. I contadini di un secolo fa, prova e riprova, hanno scoperto il maggiore rendimento di calore con la minima spesa. Gli inventori di allora forse non se ne sono nemmeno accorti ma i moderni fisici hanno potuto constatare che quella particolare struttura «bombata» consente di bruciare e trasformare in calore anche le particelle «volatili» prodotte dalla resina del legno. Un capolavoro di ingegneria.

E il revival della stufa ha scatenato la caccia agli accessori. Nei negozi e sui banchetti di porta Palazzo si cercano e si trovano i portalegna, le molle per gettare sul fuoco i tizzoni, la paletta, il raccogli-cenere. Altre 50-100-150 mila lire. Spesa giustificata da tempi freddolosi che fanno guardare a ritroso nel tempo come per rivalutare epoche più povere ma forse proprio per questo anche più ingegnose e più sagge.

Lorenzo Del Boca

Conclusa ieri la manifestazione organizzata da «Stampa Sera»

Premiati i pittori più estrosi e più bravi (ma c'era anche una bambina-prodigio)

Pittori a Torino, la manifestazione organizzata da «Stampa Sera», giunta a conclusione ieri, ha visto tra gli altri un vincitore, anzi una vincitrice davvero sorprendente. Il primo premio per la categoria ragazzi, alla quale venivano iscritti gli «artisti» inferiori ai sedici anni, è stato assegnato all'unanimità ad una bambina, Chiara Belletti: un musino ridente e simpatico, come può essere quello di una piccola di sette anni, che dipinge proprio perché si diverte un mondo a pasticciare con tubetti e matite, ignorando tutto di «mode» e di «scuole», per il puro piacere di vedere sbocciare sotto le sue dita qualche cosa di colorato. Le abbiamo consegnato una coppa più alta di lei, l'abbiamo issata su un tavolo perché tutti potessero vederla e applaudirla. Speriamo di averla ancora tra i vincitori nei prossimi anni.

Al polo opposto, il vincitore assoluto del settore «colore», che è stato di gran lunga il più affollato. Si chiama Marco Fenocchio, ha presentato una visione che è insieme iper-realista e surreale della vecchia Torino. Ieri mattina, durante la premiazione, se ne stava andando via sconsolato, quando è stato chiamato al palco della premiazione: non ci credeva, ma era davvero il primo. Il suo quadro è stato venduto, come diversi altri esposti a Palazzo Barolo.

Tra i vincitori ricordiamo ancora Pier Bertone, che si è piazzato al primo posto nella categoria pastello-acquerello e quinto nella categoria bianconero (che ha visto al primo posto Carlo Barbero, seguito da una «veterana» di questi concorsi, Teresa Gennuso).

Tra i presenti, ad applaudire i più bravi, molti che si erano iscritti, avevano partecipato e si erano visti esclusi dalla severissima giuria. Qualcuno forse abbandonerà, ma altri, ne siamo sicuri, persevereranno. Un pittore «estemporaneo» è venuto a dirci: «*Partecipo per la terza volta. Non sono mai stato ammesso. Penso che la colpa sia proprio mia. Vuol dire che devo mettercela di più, studiare e provare. Chissà, forse la prossima volta...*».

Sì, riteniamo, visto il successo di questa edizione, che ci sarà «una prossima volta», ma bisogna attendere l'autunno dell'81. Adotteremo lo stesso criterio di quest'anno, concedendo agli artisti una settimana di tempo ed indicando un tema particolare, che potrebbe essere ad esempio «La gente di Torino»: obbligando perciò i pittori ad interessarsi della «figura», che ci pare piuttosto trascurata. Ma abbiamo un anno per pensarci. E gli artisti hanno un anno per prepararsi

La piccola Chiara Belletti

Marco Fenocchio, 1° nel colore

Mentre continua l'inchiesta per chiarire le responsabilità del rapimento

«Andiamo, voglio tornare dalla mamma» ripete nel sonno il piccolo Alessandro

Il piccolo Alessandro Paonessa, 3 anni, dopo essere stato rilasciato gioca con i cuginetti sull'aia della cascina in cui abita con i giovani genitori e con i nonni a Castagneto Po

Il piccolo Alessandro Paonessa ha già dimenticato la brutta avventura che l'ha strappato per un giorno intero dall'affetto dei suoi giovani genitori. Stamane, nella casa del nonno materno, Savono Gazzillo, in via Capriolo, dove ha passato la notte, ha ripreso a giocare tranquillo con una cuginetta. Durante la notte però, inconsciamente, deve aver rivissuto le terribili ore del sequestro. Padre e madre che gli dormivano accanto l'hanno udito mormorare nel sonno: *«Andiamo, andiamo, voglio tornare dalla mamma»*. Un incubo che s'è dissolto con il risveglio.

Ora che tutto si è concluso felicemente tocca ai carabinieri che conducono l'inchiesta lavorare per arrivare al movente che ha scatenato la spietata organizzazione del sequestro e individuarne i responsabili.

Il padre del ragazzino sembra l'unico a poter dare utili indicazioni per dipanare il bandolo di questa intricata vicenda. Dalla sua attività di riparatore di moto che svolge con un'altra, collaterale, di vendita in via Rondissone 6, deve essere scattata la molla della ritorsione. Breve ma spietata.

L'hanno toccato nell'affetto più caro per obbligarlo a versare qualche tangente oppure per fargli pagare la ribellione a qualche «bidone»? Franco Paonessa per ora sembra non abbia dato risposte valide. Non tanto per rispettare la dura legge dell'omertà quanto perché egli stesso non riesce a trovare, fra i clienti che frequentano il suo negozio, qualcuno cui possa pensare di attribuire un episodio così spietato né riesce a trovare una logica che giustifichi una simile ritorsione.

Il campo della vendita delle moto di grossa cilindrata tocca, oltre agli sportivi appassionati della velocità su due ruote, anche molti giovani delinquenti e teppisti. I pagamenti con assegni rubati o a vuoto sono all'ordine del giorno. Contro la logica reazione del ricorso alla magistratura possono esser arrivate minacce anche gravi a Paolo Paonessa.

Accanto a queste ipotesi, sul rapimento del piccolo Alessandro rimane però anche l'ombra del racket. Fenomeno oggi più che mai fiorente e a cui sono sottoposti commercianti e proprietari di officine. Non passa giorno che le cronache dei giornali non siano punteggiate di nuovi attentati dinamitardi e incendiari. Ci sono anche molte denunce ai carabinieri e alla polizia, ma sembra siano numerosissimi quelli che pagano senza ribellarsi.

Su Paolo Paonessa, conosciuto come laborioso meccanico, pieno d'iniziative — che in un solo anno e mezzo d'attività in proprio è riuscito a crearsi un buon giro di clientela — l'attenzione di qualche banda del taglieggio può esser stata una logica conseguenza. Il rapimento del figlio, anche se breve, rappresenta un inquietante avvertimento. Non soltanto per lui e per la famiglia ma rivolto a tutti quanti hanno pensato di sottrarsi alla dura legge della delinquenza organizzata.

La ritorsione è però sproporzionata. Crea allarme, ma anche rabbia che chiede giustizia.

Tre ustionati per uno scoppio di gas Grave la ragazza ferita ad Avigliana

Tre ustionati per lo scoppio dovuto a una fuga di gas: grave una donna di 29 anni, ricoverata con 60 giorni di prognosi al Cto di Torino; meno gravi il marito e un amico.

Il fatto è accaduto alle 22 di ieri in un alloggio di via Carnia a Vercelli. Le vittime dell'incidente sono Antonietta Saveriano, 29 anni, il marito Massimo Brunoro, 28 anni, e Giancarlo Dessi, 28 anni. Per cause che sono ancora da accertare c'è stata un'esplosione, dovuta probabilmente a una fuga di gas. Antonietta Saveriano, che era vicinissima al forno, è stata raggiunta da una fiammata al viso e al collo che le ha provocato ustioni di secondo e di terzo grado.

Anche il marito e l'amico sono stati ustionati alle mani. Il fragore ha richiamato l'attenzione dei vicini che hanno dato l'allarme: sono arrivati i vigili del fuoco e una «volante». I tre giovani sono stati portati al «Sant'Andrea». Massimo Brunoro è stato ricoverato per ustioni di primo e di secondo grado: la prognosi è di 20 giorni; Giancarlo Dessi guarirà invece in cinque giorni. Antonietta Saveriano è stata trasferita, per la gravità delle ustioni, al Cto di Torino.

Fortunatamente l'alloggio dove è avvenuta l'esplosione non si è incendiato e l'opera di soccorso è potuta avvenire con celerità.

Mauro Pezzolato

Giuseppe Marino

• La piccola Michelina Selvaggio, di 10 anni, residente a Torino in via Candia 1, ferita ieri in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Milano è stata trasportata la notte scorsa dall'ospedale di Magenta, dove era stata ricoverata dopo la sciagura, al Niguarda di Milano, in camera di rianimazione: le sue condizioni sono peggiorate.

Com'è noto, la bambina era sull'«Alfa Romeo 2000» del padre con padre, madre e un fratellino. Lo scoppio del pneumatico posteriore destro dell'auto ha provocato la sciagura: l'auto è finita nella scarpata dopo una paurosa serie di sbandamenti. Bruno Selvaggio è morto durante il trasporto verso l'ospedale di Cuggiono, il piccolo Alessandro è spirato alle 14 nell'ospedale di Magenta, Giuseppina Arpino in Selvaggio ha riportato la frattura della spalla, contusioni e abrasioni multiple. Guarirà in 40 giorni salvo complicazioni.

• E' stata l'imprudenza a costare la vita a un giovane di 15 anni, Giuseppe Marino, folgorato da un filo elettrico mentre era nella vasca da bagno. L'episodio è avvenuto nelle comunità alloggio di vicolo San Savino 10: una vecchia casa riattata che ospita piccole comunità di giovani che provengono da nove comuni dell'eporediese. Giuseppe Marino ieri, verso le 11,30 è sceso in cucina dove altri ospiti della comunità e gli assistenti stavano preparando il pranzo. Ha detto di volersi lavare, ma che sarebbe comunque stato pronto per andare a tavola all'ora stabilita.

Un'ora dopo, poiché il giovane non era ancora sceso, il fratello, Claudio di 17 anni e gli altri ospiti ed assistenti sono andati a cercarlo scoprendo che il corpo di Giuseppe era ormai privo di vita nella vasca da bagno. Lo aveva fulminato un filo della luce trascinato nell'acqua dalla caduta dell'antennino del televisore che Giuseppe aveva sistemato accanto alla vasca per poter seguire un programma.

• Sono ancora gravi le condizioni di Stefania Veglio, la giovane di 15 anni, ferita ieri in un incidente stradale, mentre era a bordo della moto di un amico, Mauro Pezzolato, di 17 anni, che ha perso la vita. La giovane è ancora ricoverata, con prognosi riservata, all'ospedale di Giaveno. L'incidente è avvenuto su una strada ad un chilometro da Trana.

Pinerolo: processo per il militare ucciso

Presso il tribunale di Pinerolo processo per direttissima a carico di Marcellino Boetto di Bagnolo Piemonte, imputato di omicidio colposo. Si tratta dell'episodio accaduto qualche settimana fa nel quale era rimasto vittima un militare di stanza alla caserma Berardi, travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava l'incrocio di corso Torino. Il magistrato, esaminati i fatti, aveva fatto arrestare l'investitore.

La difesa, affidata all'avvocato Bassignana, ha ottenuto che l'udienza fosse rinviata al 10 dicembre e al Boetto venisse concessa la libertà provvisoria.

Una manifestazione per la Pininfarina

Manifestazione dei lavoratori della Pininfarina stamane davanti alla sede Rai di via Verdi. Una delegazione ha consegnato un documento chiedendo che venisse letto al Giornale radio e al Telegiornale. Un altro gruppo, poi, si è recato all'Unione Industriale dove era in corso un incontro fra la Flm e la direzione per discutere i probelmi di stoccaggio, cassa integrazione e eccedenze di manodopera denunciate dall'azienda.

Nello stabilimento di Grugliasco, i circa 1300 addetti alla produzione della Fiat «124» sono in cassa integrazione fin da quando erano incominciati i blocchi delle merci ai cancelli Fiat: nei piazzali si sono accumulate circa mille macchine e l'azienda ha annunciato che non si riprenderà a produrne finché non saranno state smaltite

Anche quando il lavoro riprenderà a pieno regime, però (la direzione prevede 15 giorni per il *«124»* e tutto l'81 per l'Alfa), ci sarebbe, secondo l'azienda, un'eccedenza di 523 persone e proprio per discutere di queste si sono incontrate stamane direzione e sindacato. *«Stiamo sostanzialmente ripercorrendo le tappe della Fiat»*, dicono alla Flm. *«La Pininfarina non ha mai parlato di licenziamenti e, in pratica, ha già anche dato la garanzia per tutti del ritorno in fabbrica. Ci sono però da esaminare tutti gli altri problemi: dalle modalità della cassa integrazione, alle verifiche periodiche, alla richiesta dell'azienda di passare da due turni giornalieri a uno solo il che significherebbe pesanti sacrifici anche per i lavoratori che resterebbero in produzione»*.

«Ci rendiamo perfettamente conto dei grossi problemi per i lavoratori che comporterebbe il passaggio ad un turno unico», dicono all'azienda. *«Proprio per questo siamo disponibili a discutere di prepensionamenti, dimissioni agevolate, blocco del turn over, mobilità interna.*

Ripristinato il servizio che farà capo all'Uls di Settimo

Guardia medica a Volpiano e Leinì

La notizia è ormai certa: entro breve tempo verranno riaperte le guardie mediche di Volpiano e Leinì. L'ha deciso il comitato direttivo dell'Unità sanitaria locale 28, che fa capo a Settimo, dopo molti contrasti al suo interno e polemiche non ancora sopite. Una prima reazione, decisamente negativa, è quella dei sanitari che assicurano il servizio. Anche l'exassessore alla Sanità di Settimo, Lino Biasioli, che fa parte del comitato direttivo, è contrario. La sua opposizione, però, come del resto quella dei rappresentanti del Comune di Settimo, è apparsa in minoranza rispetto all'interesse degli altri comuni coalizzati.

Il provvedimento è così passato. In pratica il servizio di guardia medica nei cinque comuni dell'Uls (oltre a Settimo, Leinì, Volpiano, Lombardore e San Benigno) verrà decentrato come lo era fino a sette mesi fa, quando un provvedimento della Regione aveva deciso di sopprimere i pronto soccorsi di Volpiano e Leinì e di concentrare i medici a Settimo. Due per il servizio notturno e tre per i prefestivi e festivi.

Probabilmente entro il mese di novembre la guardia medica di Volpiano verrà riaperta, mentre a Leinì sarà ripristinato il servizio festivo. In che modo è presto detto: poiché non ci sono altri medici a disposizione, due sanitari in servizio a Settimo saranno trasferiti nei due comuni vicini. Ed è appunto questa suddivisione che suscita le proteste degli amministratori del comune capoluogo.

Dice l'ex-assessore comunista di Settimo, Lino Biasioli, che fra un paio di mesi sarà il nuovo presidente dell'Unità locale in sostituzione del dc Gennaro Piccirillo: «E' una suddivisione cervellotica perché a Settimo ci sono 50 mila persone, i dueterzi degli abitanti dell'intero distretto sanitario. Di conseguenza le chiamate provengono in massima parte da Settimo. Sul piano operativo mi pare più funzionale concentrare i medici in un'unica sede».

In sostanza si teme che in futuro il medico di Settimo non riesca a rispondere a tutte le chiamate, mentre a Leinì ed a Volpiano i due sanitari restino inattivi. Sono queste le preoccupazioni espresse anche dagli operatori del servizio. «Il decentramento — *dicono* — proprio in base all'esperienza passata, potrà avere gravi conseguenze. Uno solo di noi a Settimo si troverebbe a smaltire l'ottanta o il novanta per cento delle chiamate, con ritardi nell'intervento, chiaramente calcolabili».

I medici chiedono poi alcune misure urgenti per migliorare l'organizzazione del servizio. «E' necessaria la presenza di un filtro telefonico per stabilire la gradualità delle urgenze. E' opportuno accelerare la messa in funzione delle autoradio collegate tra di loro e soprattutto è urgente potenziare gli organici». *In sostanza più medici. Su questo punto la Regione in un recente colloquio con gli amministratori dell'Unità locale, ha già detto che per esigenze di bilancio non è possibile fare di più.*

L'ex-assessore Biasioli ritiene che tre medici siano sufficienti se concentrati a Settimo. «E' necessario però — *aggiunge* — che i cittadini collaborino chiamando il sanitario solo in casi urgenti e anche i medici della mutua facciano, tutti, il loro dovere rispondendo alle chiamate diurne, in modo da alleviare il compito dei colleghi di guardia».

Da Volpiano e Leinì gli amministratori concordano su questi concetti ma non sono ovviamente d'accordo su una sola guardia medica. «Il territorio è troppo vasto — *dicono* — perché si possa rispondere celermente da Settimo ad una chiamata da Lombardore o da San Benigno. Ora che si va nella stagione invernale, le nebbie e il gelo ritardano di certo i soccorsi. Meglio avere un medico sul posto. Tutto questo, certo, non per ragioni campanilistiche».

Piero Galasco

Al centro comunale di Moncalieri

Riapertura a novembre dei corsi per lo sport

Come annunciano i numerosi manifesti, sui muri della città, riprenderanno a novembre i corsi del centro comunale di formazione sportiva a Moncalieri.

Ad organizzarli è l'assessorato allo sport in collaborazione con i principali enti di formazione sportiva. Gli insegnanti del centro saranno a disposizione dei ragazzi in età scolare; coordinatrice delle attività sarà una commissione comunale. Come per gli scorsi anni, in municipio si tiene a far sapere che la pratica sportiva, anche se agonistica, non avrà carattere selettivo.

«Legate a questa iniziativa — *dice l'assessore allo sport Percia* — stiamo approntando una serie di manifestazioni culturali e ricreative. Costituiranno un utile impiego del tempo libero e un'occasione per la crescita culturale dei ragazzi».

Sport come servizio sociale era già lo slogan della passata amministrazione; ora con la sua ripresa si intende sottolineare una continuità politica.

I corsi dureranno dal novembre 80 al giugno 81 con una frequenza bisettimanale. Le lezioni, di un'ora ciascuna, al pomeriggio, saranno svolte da gruppi di 20, 25 allievi. Atletica, pallavolo, pallacanestro, pallamano, baseball, softball, judo, karaté e nuoto: questi i principali sport che si potranno praticare nelle palestre scolastiche e negli impianti sportivi comunali.

Sono stati fermati dalla polizia durante un litigio in pizzeria

Tre giovani arrestati a Ivrea per spaccio di banconote false

Tre arresti ad Ivrea, per spaccio di denaro falso, detenzione di banconote, rissa e documenti falsi. I protagonisti di questa movimentata avventura sono tre, due torinesi ed un giovane di Ivrea, minorenne. Si tratta di Nicola Giuseppe Naselli, di 24 anni, abitante in via Artom 81, di Massimo De Rosa, 22 anni, via Graglia 26 e del diciassettenne E. B., abitante ad Ivrea in viale Kennedy.

I tre erano andati ieri sera in pizzeria, alla «Capri», di piazza Amedeo di Castellamonte di Ivrea. Hanno mangiato e bevuto e alla fine hanno tentato di piazzare il colpo: quando il proprietario del locale, Vincenzo Rossi, di 28 anni, ha presentato il conto, i tre hanno pagato con denaro falso.

Il Rossi, accortosi che c'era qualcosa che non andava in quelle banconote, ha chiamato la polizia e il vicequestore Battegazzorre ha mandato una pattuglia a controllare. I tre, nel frattempo, avevano incassato il resto che il Rossi, pur tergiversando un poco per permettere alla polizia di arrivare, aveva regolarmente restituito ed erano usciti.

Appena fuori del locale, però, per motivi che non sono stati ancora chiariti, hanno cominciato a litigare fra di loro, finendo con il passare alle vie di fatto. Mentre il Naselli aveva la peggio, ricevendo un pugno in un occhio per il quale ha avuto dall'ospedale di Ivrea un aprognosi di 11 giorni, la pattuglia dei poliziotti è arrivata davanti alla pizzeria ed ha trovato i tre impegnatissimi a pestarsi di santa ragione.

Non è stato difficile per gli agenti avere la meglio, approfittando della situazione. Una volta immobilizzati i tre (e arrestati per rissa) sono state effettuate le perquisizioni. Il Naselli aveva in tasca mezzo milione in contanti.

Nel furgone del La Rosa un altro milione. Tutti falsi. Con il che è scattata anche l'imputazione di detenzione e spaccio di denaro falso. Infine il Naselli, trovato in possesso di una patente anche questa falsa, è stato denunciato anche per quest'ultimo reato.

m. a.

All'Ascom di Moncalieri

Nuove cariche per l'80-83

Il consiglio generale dell'Associazione commercianti ed esercenti di Moncalieri, La Loggia, Trofarello, ha proceduto alle elezioni delle cariche per il triennio 1980/83. Sono stati eletti presidente Fedele Camoirano, vicepresidenti Mario Musso e Savino Cavaglià, segretario generale Domenico Giacotto e quali membri di giunta Mario Villata, Natale Bognanni, Giovanni Macco, Giovanni Cerato, Giovanni D'Alessandro, Dino Grosso.

Durante la riunione sono stati dibattuti i problemi del settore commerciale

Scicolone assolto

Libertino Scicolone, assessore alle Opere Pubbliche, già vicesindaco al comune di Torino, è stato assolto con formula ampia dall'accusa di abuso d'atti d'ufficio. La sentenza, emessa dalla Corte di Cassazione, chiude una vicenda iniziatasi cinque anni fa quando Scicolone, allora assessore all'Annona, rifiutò la vidimazione di libretti di licenza per il commercio a Enrico Frau, segretario di un sindacato autonomo di ambulanti. L'assessore giustificò la sua decisione con l'intento di voler riorganizzare il settore.

Dapprima Libertino Scicolone fu condannato a sei mesi di carcerazione con i benefici di legge. Nei giorni scorsi la Cassazione ha detto l'ultima parola: assoluzione «*perché il fatto* non costituisce reato».

• La sezione torinese del «Centro Coscienza», ente nato a Milano nel 1938 con un programma di corsi di cultura per adulti impostati sullo «sviluppo dei valori morali», ha presentato ieri nella sua sede di v. Bogino 25 il programma '80-'81. Tre i temi che verranno presi in analisi, rispettivamente dedicati all'intendimento della musica, all'arte del Novecento e alla formazione e allo sviluppo della personalità.

Dopo l'arresto di Bosco e Tonelli

Per la truffa del burro si costituisce Blangino

Si è costituito stamane ai giudici della quinta sezione penale Felice Blangino, contitolare insieme con la sorella Emilia e il cognato Pietro Bosco, della «Stal.Cà» di La Loggia, l'azienda importatrice di carne coinvolta nella truffa per miliardi ai danni dello Stato e della Cee.

Come Bosco e il commerciante di Sondrio Silvio Tonelli, che si sono costituiti venerdì scorso, Felice Blangino era latitante da quasi due anni: «*In questo periodo* — ha dichiarato oggi — *non mi sono nascosto ma ho continuato a lavorare per trovare il denaro necessario a salvare l'azienda e i duecento operai che ancora vi lavorano*».

Centinaia di milioni sono infatti stati reperiti dai titolari della «Stal.Ca» per rimborsare lo Stato dei danni subiti a causa della massiccia importazione clandestina di carne e burro da Paesi dell'Europa orientale e il conto sta quasi per tornare in pareggio.

Al pari del cognato Felice Blangino ha cercato di minimizzare i reati compiuti con la complicità di funzionari

Pietro Bosco si è costituito qualche giorno fa

doganali, autisti di Tir e altri commercianti: «*Non era una vera e propria truffa. Ci sono stati molti sbagli, è vero, ma stiamo pagando da anni per questo*», ha detto l'imputato al presidente Pempinelli che gli contestava l'innegabilità di talune circostanze d'accusa.

Anzi, una parte dell'istruttoria — quella relativa al contrabbando di carne dalla Jugoslavia — sarebbe «*pura fantascienza*»: «*Il controllo doganale era duplice, prima alla frontiera poi alla dogana di Torino. Come avremmo potuto far passare, per esempio, un carico di elefanti per carne di vitello?*».

Anche l'incriminazione in Bulgaria (Pietro Bosco è stato condannato in quel Paese a tre anni di reclusione e a duecentomila dollari di multa per aver corrotto funzionari della dogana) sarebbe stata «*esagerata*» dai giornali. Chi, tra i complici, si è deciso a parlare avrebbe avuto «*bassi motivi di vendetta*» e l'avrebbe fatto «*per guadagnarci qualcosa*».

Insomma tutta la storia della truffa sarebbe un grosso equivoco degli inquirenti. Si vedrà: il processo ai circa 80 imputati continuerà almeno per un altro mese.

E' mancato il MARCHESE

Luigi Medici del Vascello

Decorato al Valore Militare
Medaglia d'oro
della Pubblica Istruzione

Lo annunciano: la moglie **Maria Isabella Brivio Sforza**, i figli **Giacomo** e **Giuseppe**, la sorella principessa **Pallavicini**, i parenti. La salma sarà benedetta martedì 28 ottobre 1980 alle ore 14,30 nella cappella della Mandria.
— **La Mandria**, 26 ottobre 1980.

Prematuramente è mancata agli affetti dei suoi cari

Maria Perosino in Gariglio

Addolorati lo annunciano il marito **Lino**, il figlio **Beppe** con la moglie **Renata** e gli adorati **Elena** e **Andrea**. Funerali martedì alle ore 16 alla parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Genestroni

Dànno il triste annuncio la figlia **Marta**, il nipote **Piercarlo** con **Mirella**. Funerali martedì 28/10 ore 8,45 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1980.

Improvvisamente ci ha lasciati disperati e affranti

Gianfranco Antognetti

Addolorati l'annunciano la moglie **Alba Rosa**, la piccola **Silvia**, il fratello **Giorgio**, i cognati **Franca**, **Giorgio**, **Eva**, il suocero **Mario**, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi lunedì 27 corrente alle ore 14,45 con partenza dalla clinica in via Bidone 31 Torino.
— **Torino**, 25 ottobre 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Courtial

Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, figli, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 8,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 26 ottobre 1980.

Or sono quindici giorni, la sera del 13 ottobre,

Pierangelo Cappelletto

ex Direttore Servizio Affissioni
del Comune di Torino

seguiva nella morte, avvenuta poco più di un mese innanzi, la moglie Paola. A funerali avvenuti, secondo la volontà dell'estinto, mestamente lo annunciano il fratello **Francesco** ed il nipote **Emilio**. Messa di trigesima il 22 novembre 1980 alle ore 17,30 nella Parrocchia della SS. Annunziata in Alpignano (via Val della Torre 64).
— **Torino**, 26 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Estella Rossi

Ne dànno il doloroso annuncio: il fratello **Ubaldo**, la cognata **Laura**, l'adorata nipote **Lucy** e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta presso la Nuova Astanteria di largo Gottardo, martedì 28 corrente alle ore 8,30; seguiranno i funerali alla parrocchia della Speranza alle ore 8,45. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1980.

E' mancato

Edoardo Balzaretti

anni 84
Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano: la moglie **Maria**, figli, nuore, genero, nipoti, pronipote, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 10 da Ospedale Vecchia Astanteria (via Cigna).
— **Torino**, 26 ottobre 1980.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gelindo Gibbin

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina Saleri**, i figli **Gianfranco** e **Giancarlo** con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 corso Susa 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 27 ottobre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angiolino Cornaglia

Desolati lo annunciano: la figlia **Laura** col marito **Giuseppe** ed il piccolo **Valerio**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dei Tometti di Viù.
— **Viù**, 27 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Seroglia

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Lina**, i figli **Laura** e **Felice** con le rispettive famiglie, i nipotini, il cognato **Giovanni** e figli, parenti tutti. Funerali martedì pomeriggio in San Mauro.
— **San Mauro**, 26 ottobre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Chiesa

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano le figlie: **Carmen** col marito **Leandro Massaglia** e figli **Wilma**, **Piero**; **Irma** col marito **Renato Leonardo** e figlio **Silvio**; **Ornella** col marito **Leonildo Nefrotti** e figlia **Simona**; **Florina** col marito **Oreste Merengo** e figli **Andrea**, **Mara**; sorella, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Zucchetti e sua equipe dell'ospedale Birago. Funerali martedì alle ore 8,45 parrocchia Paradiso, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Marmorito (Asti).
— **Torino**, 27 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Carello

Lo annunciano: nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cumiana oggi alle ore 15 partendo con una benedizione alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1980.

E' mancato

Giacomo Iavelli

Addolorati lo annunciano la moglie, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Domenico Forzò per l'assidua assistenza. Funerali oggi 27 ore 14,30 da via Nicola Fabrizi 119. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1980.

Ha raggiunto il suo diletto Giacomo

Emma Marucchi n. Berruto

di anni 89

La piangono i figli: **Elena**, **Giovanni** e **Silvana** con le rispettive famiglie, la figlioccia **Emma Trinchert**, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Dr. Luigi Magni. Funerali martedì 28 ore 8,45 Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 25 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata

Ada Coroneo ved. Fanizza

La piangono i figli: **Carlo**, **Liliana** col marito **Piero Monaleri**; nipote **Dina** col marito **Piero**; cognate; parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giaveno). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 ottobre 1980.

E' mancato

Giovanni Cerruti

Lo annunciano con dolore la moglie **Albina**, il figlio **Andrea**, sorella, cognati e parenti. I funerali martedì 28 alle ore 15 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 ottobre 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980

Elena Saracco in Tessiore

Sempre affettuosamente ricordata.

STAMPA SERA

moda moda moda moda moda

L'alta moda maschile ha conquistato anche il cow-boy Travolta

L'uomo che si veste «firmato»

Per non portarsi appresso l'immagine del bulletto della «Little Italy» newyorkese del sabato sera, John Travolta in giro per l'Europa impegnato a propagandare il suo ultimo film Urban cow-boy, *si è costruito con consumata abilità il personaggio del giovane* businness-man. *Per quest'occasione di carattere manageriale, veste secondo i codici tradizionali e internazionali abiti di buon taglio con camicia e cravatta che rivelano inequivocabilmente la firma di Giorgio Armani,* fashion leader *della moda italiana salito ai vertici della notorietà per avere saputo rinnovare e ringiovanire l'abito formale fino a ieri considerato troppo severo, impettito e noioso.*

Il tono agile e disinvolto identificabile nello stile Armani in perfetta sintonia con le esigenze dell'uomo d'oggi conferito all'abbigliamento cosiddetto «perbene» che ancora attualmente occupa molto spazio nel guardaroba maschile, ha trovato ampi consensi ovunque soprattutto in America dove gli uomini di tutti i livelli sociali abituati ad insaccarsi nei vestiti informi ed anonimi dei grandi magazzini si sono modificati e personalizzati con tanto di firma d'autore

Oltre alla moda ufficiale c'è l'altra moda all'apparenza spontanea ma in realtà studiatissima, d'estrazione sportiva classificata come «casuale» estremamente efficace nell'esperimere la libera evoluzione del costume e intenzionata ad annullare il significato sociale dell'abito. Su questo genere di vestiario disincantato, comodo e pratico Armani ha giocato le sue carte migliori puntando sui contrasti del colore.

In anteprima ha presentato giubbotti in nappa bicolorata solcati da impunture verticali, sostenuti dalle spalle ample da campione di baseball a gratificare anche quei maschi mingherlini e carenti di muscoli che pertanto si sentiranno delle aquile sotto il segno del reale uccello siglato Giorgio Armani scelto quale elemento decorativo ed emblematico dello sportwear extra lusso del 1981.

L'uomo «firmato» da Piattelli, altro leader dell'eleganza italiana, favorisce l'accoppiata vincente del giubbotto allungato ai fianchi col pull in maglia nelle tonalità del grigio roccia e blu nordico da coordinarsi ai pantaloni di velluto millerighe da portare anche in città con camicia sportiva e cravatta. Best-seller della primavera sarà quel capo multiuso che è il soprabito-impermeabile creato da Piattelli e diffuso da Ballarini per la pioggia-sole-vento-città-turismo realizzato nella formula del caban nautico corto a tre quarti e nel trench stilizzatissimo che tanto successo ha avuto a Pitti Uomo.

Elsa Rossetti

Trench per la barca (Piattelli)

Giubbotto a blouson in nappa (Armani)

Alta moda e sapienti foto: una gioia soltanto per gli occhi

Le fate di oggi senza cuore

(Foto di Alberta Tiburzi tratte da «Harper's Bazaar»)

LE immagini di sogno, le sensazioni visive che l'Alta Moda veste con tessuti preziosi, che scorrono incorporee sulle passerelle delle collezioni di grande prestigio, potrebbero essere le fate di oggi. Sono come apparizioni di un femminile che non abbiamo mai incontrato, che non ci è mai passato accanto, che non ha alcun referente nelle immagini cinematografiche o televisive. L'uso accortissimo della tecnica fotografica ripete l'atmosfera che veniva creata dalla descrizione degli ambienti in cui le fate si muovevano: erano sempre palazzi di diamanti, a cui si giungeva per cammini impervi fra ronchi e pruneti, che al loro apparire si trasformavano in rosai, in pergolati di gelsomini e aranci.

La fata: «... *un tempo dimorava sulla luna, in un'altra epoca la sua dimora era in cima alle montagne, dove gli uomini mortali la vedevano, bellissima, lampeggiare fra le nubi al tramonto. Le pupille dei suoi occhi erano smeraldi e i suoi capelli erano come le lunghe alghe rossicce che ricadono ondeggiando dagli scogli percossi dai flutti spumosi*».

Dalla loro bocca non uscivano parole, ma perle e diamanti ed era fatale che il principe che si fosse imbattuto in una di queste belle dai capelli d'oro o fosse venuto a conoscenza delle loro rare qualità, ne rimanesse perdutamente affascinato.

Le immagini di queste fate di oggi, quelle di «Harper's Bazaar»: bellissime, eteree, raffinatissime, accompagnate da trasparenze di stoffe da favola, sono talmente perfette che ci rimangono negli occhi, ma non riescono a suscitare le intense fantasie che la nostra più vera fata, quella Turchina di Pinocchio, ha saputo sviluppare nella nostra mente, forse proprio perché descritta così semplicemente: «... *si affacciò alla finestra una bella bambina, coi capelli turchini e il viso bianco come un'immagine di cera, gli occhi chiusi e le mani incrociate sul petto... bisogna sapere che la Bambina dai capelli turchini, non era altro, in fin dei conti, che una buonissima Fata, che da più di mill'anni abitava nelle vicinanze di quel bosco*».

Floriana Piqué

150 processi contro falsi della Lacoste

Coccodrillo ambito

Jean-René Lacoste vince la Coppa Davis con il primo coccodrillo

Se due coccodrilli gio[illegible] insieme in un giardino zoologico, non danno fastidio a nessuno; [illegible] però sono riprodotti su [illegible] T-shirt o su altri articoli di moda, questi amati rettili vengono «catturati» ed [illegible] loro atto d'amore incriminato.

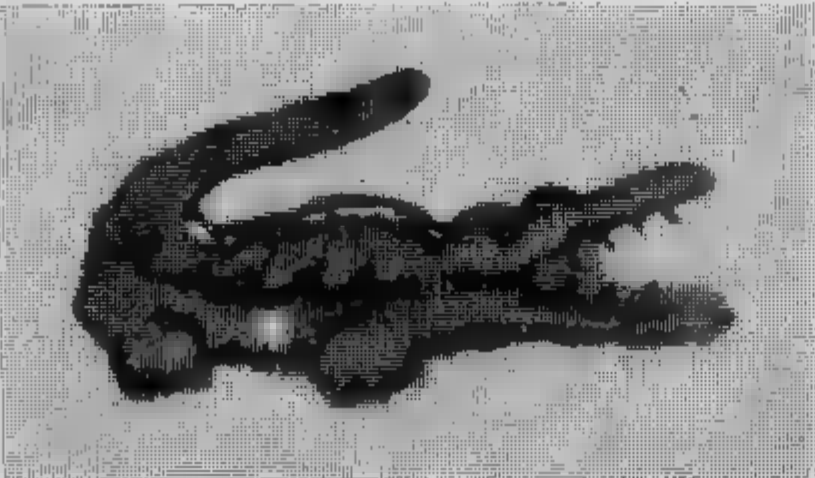
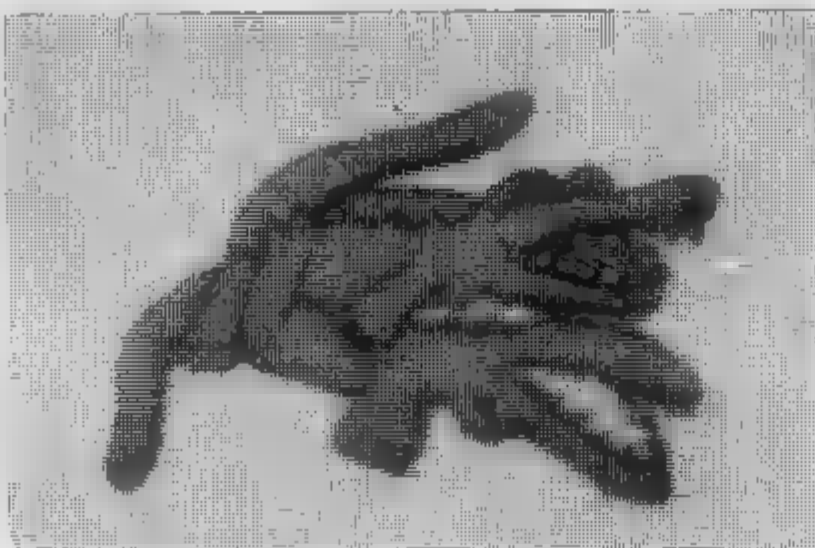
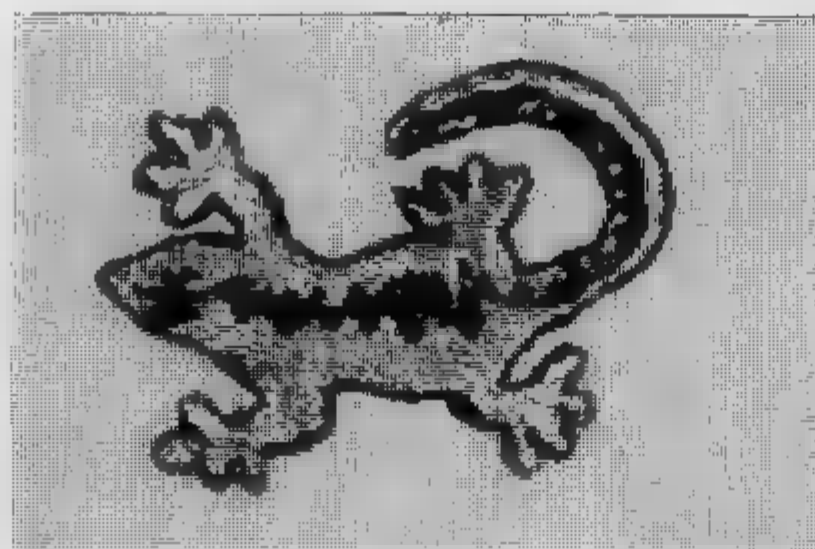
L'effige del coccodrillo è infatti tutelata in 94 Paesi dalla firma sportiva «Lacoste». Se succedono casi di falsificazione [illegible] fastidio. Il figlio del fondatore Lacoste, attuale capo, Bernard Lacoste dice: «Abbiamo attualmente 150 processi contro falsificazioni; processi per i quali annualmente spendiamo 200 mila dollari. L'ultimo caso è quello di [illegible] fabbricante di New York che preso da pietà per il povero coccodrillo solitario, ha pensato bene di dargli una compagna».

Il sexy-coccodrillo è stato però subito bloccato. «Simpatica variante — *continua Bernard* — ma per me [illegible] danno incredibile, perché i prezzi [illegible] uguali ai nostri ma non corrispondono alla nostra qualità».

L'ascesa del mini-coccodrillo [illegible] superstar iniziò nel 1926, quando Jean-René Lacoste — [illegible] settantaseienne e pensionato — era l'asso del tennis fran[illegible]

Dopo [illegible] sua prima vittoria nella Coppa Davis, si presentò in pubblico con un «blazer» sul cui taschino [illegible] stato ricamato [illegible] coccodrillo. Venne amabilmente preso in giro da colleghi ed amici che gli affibbiarono il nome [illegible] «coccodrillo». Lacoste non [illegible] per questo, e dopo aver vinto ben tre coppe Davis fece definitivamente suo l'emblema, facendo disegnare un coccodrillo sulle T-shirt che [illegible] in campo.

Il grande successo giunse però pi[illegible] tardi, quando lanciò sul mercato speciali magliette polo di jersey elastico, prodotte [illegible] Londra e molto comode per gioca[illegible] [illegible] tennis.

Dal 1933, queste magliette [illegible] confezionate su larga scala ed [illegible] piccolo coccodrillo diventò famoso in tutto il mondo. Oggi la maglietta Lacoste è uno status-symbol per i tennisti e continua ad essere preferita a qualsiasi altra marca.

Il vero coccodrillo

La versione sexy

Una falsa lucertola

Una società torinese prima in Europa

Maglietta col divo

«Miguel Bosé qui in Italia ha un ottimo mercato; i Kiss ancor di più. Ma all'estero i giovani fans preferiscono i Queen, i Genesis e i Supertrmp». *Ennio Cuffia, uno dei responsabili della Medianova Spettacoli (società torinese che opera a livello internazionale nel campo artistico) parlando di questi «big» del mondo della canzone non si riferisce al loro livello di vendite discografiche o di gradimento da parte del pubblico, ma bensì di quanto frutta in termini di vendita il loro nome o l'immagine stampigliata bene in evidenza su di [illegible] indumento.*

La moda delle magliette (le t-shirts) col nome o il ritratto del gruppo [illegible] cantante preferito è già diffusa da un [illegible] po' di anni all'estero. Qui [illegible] noi il boom [illegible] coinciso con il ritorno negli stadi e nei palasport dei grossi nomi stranieri.

Per gli svizzeri, i tedeschi [illegible] gli inglesi queste maglie so[illegible] [illegible] più né meno che [illegible] oggetto [illegible] consumo: le comprano per tredici franchi svizzeri o l'equivalente in marchi o in sterline e una volta finito il concerto c'è anche chi le butta via. In Italia si vendono un po' a meno: 5000 lire, e quasi tutte, dopo [illegible] sta[illegible] indossate [illegible] [illegible] dello spettacolo finiscono sulle pareti delle stanze dei giovani acquirenti, esposte come tanti trofei di caccia.

La Medianova, attualmente occupa il primo posto, a livello europeo, nella creazione, distribuzione e vendita di questo materiale. «I diritti di immagine — *spiega Ennio Cuffia* — sono di proprietà dell'artista [illegible] su questo punto gli artisti stranieri sono inflessibili. Per riprodurre volti [illegible] nomi sui nostri indumenti, abbiamo dovuto stipulare [illegible] regolari contratti. In pratica [illegible] musicista o [illegible] cantante, per concedere la propria immagine in esclusiva, chiede [illegible] ottiene [illegible] 10 al [illegible] per cento sui guadagni lordi ottenuti da queste vendite, oppure stabilisce un forfait fisso annuale.

«Di solito l'accordo l'abbiamo sempre trovato battendo sul filo [illegible] lana [illegible] concorrenza francese e inglese. Ogni tanto però c'è chi accampa delle pretese assurde. Bob Marley ad esempio durante la [illegible] "due giorni italiana" per farci riprodurre la sua faccia voleva [illegible] milioni».

Anche in questo campo esiste già [illegible] mercato clandestino, dei «falsi» abilmente contraffatti, un po' come avviene con [illegible] musicassette.

Ivano Barbiero

Berruti in 75 minuti campione per la 5ª volta

E' uno scudetto meritato ma è uno scudetto amaro

ALBA — In 75 minuti di gioco tutto è finito, nonostante l'impegno quasi commovente di [illegible] Gili. Berruti ottiene il suo quinto scudetto, non il più bello della sua carriera, [illegible] certamente meritato come tutti i precedenti e gli applausi convinti che alla fine ha ottenuto stanno a significare che i tifosi, per il [illegible] Balocco, sono dalla parte sua, non gli rimproverano nulla. Certo il capitano dell'Accorsi Valle Bormida avrebbe preferito vedere il suo avversario in campo, ma Balocco ieri pomeriggio [illegible] era nemmeno al Mermet.

Come sarebbe andata a finire l'impari lotta non lo interessava affatto, tanto l'esito [illegible] scontato. Qualcuno però, ammalato o no, avrebbe voluto vederlo in campo, almeno per qualche gioco, per dare una stretta di mano [illegible] Berruti, col quale in settimana aveva polemizzato a distanza. Certo, con Balocco alla battuta al posto [illegible] Gili, beninteso un Balocco sui livelli della partita di andata [illegible] Cuneo, Berruti non avrebbe conquistato il titolo in un'oretta.

Il capitano della Valle Bormida ha giocato al risparmio e, incredibile a dirsi, le cose migliori in campo le ha fatte il vecchio Gili, che con i gradi di capitano è ritornato per una partita il leone [illegible] Castellinaldo [illegible] qualche [illegible]no fa. Era da sette anni che Gili non si cimentava più nel ruolo [illegible] battitore. Anche al ricaccio ha avuto ottimi colpi [illegible] in un paio d'azioni ha conquistato due «intra».

«Con un Gili ritornato ai bei tempi, sarebbe bastato un [illegible] Balocco per mettere k.o. Berruti», commentava alla fine qualche tifoso scontento. Forse esagerava, [illegible] [illegible] frase [illegible] [illegible] [illegible] evidente che la sfida fra Berruti [illegible] Balocco ci voleva proprio. Non è detto però che non si possa fare fra una quindicina di giorni, anche senza il titolo in palio.

Piero Galasco

Gigi Rossini prepara una serata [illegible] Palasport

Boxe, show piemontese (con contorno portoricano)

Dopo [illegible] lunga stasi dovuta [illegible] crisi generale che le «piazze» periferiche [illegible] [illegible] più delle altre, il ritorno a Torino del grande pugilato è ormai cosa certa. L'iniziativa [illegible] partita da Gigi Rossini, titolare della Maros e «sponsor» della colonia pugilistica di Mario Trombetta. Rossini, non appena la provvidenziale rinuncia al titolo italiano [illegible] parte del campione d'Europa dei superleggeri Giuseppe Martinese ha proiettato ufficialmente verso la cintura tricolore, accanto al pugliese Navarra, il «suo» Francesco Marcello, si è dato da fare per consentire al pupillo di Trombetta di disputare l'incontro a Torino.

L'accordo con Branchini, che ha ottenuto anche la collaborazione sostanziosa [illegible] Totip, è stato raggiunto nei giorni scorsi e l'organizzazione — affidata, per vincoli [illegible] regolamento federale, [illegible] [illegible] «professionista» come Renzo Spagnoli della Ibp — [illegible] potuto mettersi in moto.

Paolo Castrovilli, campione d'Italia dei pesi mosca

La manifestazione si svolgerà al Palasport la sera di giovedì 20 novembre, l'unica giornata in cui l'impianto di Parco Ruffini può [illegible] liberato dai suoi impegni col basket e con altre attività. Il programma è ancora in fase di gestazione, [illegible] si [illegible] già che [illegible] «clou» della riunione, accanto al campionato d'Italia Marcello-Navarra, sarà un piccante confronto tra stranieri: un forte pugile statunitense, ovviamente ancora da designare, opposto al portoricano della Branchini-Totip Carlos Santos, aspirante al titolo mondiale dei pesi medi junior.

Il resto del cartellone sarà [illegible] carrellata del meglio delle forze pugilistiche piemontesi: il campione d'Italia dei pesi mosca Paolo Castrovilli, [illegible] peso leggero Luciano Gestri, «gloria» di Nichelino, l'ex campione italiano dei piuma Tito Di Muro oppure il superleggero di Chivasso Francesco Gallo.

Branchini logicamente vorrebbe far combattere Di Muro, che appartiene al «clan» Totip, ma Gigi Rossini sta insistendo molto per portare sul ring Gallo che, dopo un periodo di crisi susseguente alla dura sconfitta per il titolo [illegible] Martinese, si sta magnificamente riprendendo: pochi giorni fa infatti Gallo ha combattuto a Rimini, troncando l'imbattibilità della speranza locale Masini con [illegible] vittoria per intervento medico alla prima ripresa.

Maurizio Pignata

BOCCE - Campionato di serie B

Morando-M.Pilone fanno lo spareggio

In alto, la quadretta della Morando di Asti (Vezzoso, Fiora, Ercole e Negri); poi la Madonna del Pilone (Accossato, Cappello, Calvi [illegible] Bisarello). Dovranno disputare lo spareggio

ALESSANDRIA — L'ipotesi di un duello fra le squadre della [illegible] [illegible] Pilone [illegible] Torino e [illegible] Morando di Asti, avanzata alla vigilia [illegible] finali del campionato di serie B, [illegible] trovato piena conferma [illegible] Bocciofila La Familiare, dove ieri sera si [illegible] conclusi i sette turni di partite: le due [illegible] piemontesi [illegible] dominato con largo margine di punti il lotto delle partecipanti (due squadre venete, due del Friuli Venezia [illegible]iulia [illegible] due della Liguria), pur se va [illegible] che gli astigiani — dopo aver battuto nel[illegible] scontro diretto i torinesi per 12-8 — hanno compiuto un grosso scivolone facendosi superare dai friulani del Tre Ponti [illegible] [illegible] sciupato così la grossa opportunità di conquistare il titolo.

Le successive partite si [illegible] risolte per le due rivali con altrettanti successi (in totale hanno entrambe vinto sei dei sette incontri) [illegible] pertanto per [illegible] il nome [illegible] società campione d'Italia 1980 bisognerà attendere l'esito dello spareggio che verrà probabilmente giocato, sempre ad Alessandria, domenica 23 novembre.

[illegible] — Non [illegible] faticato molto la Valeo Mondovì (Bonadio, Amerio, Garigliano, Cattaneo) ad imporsi nella finalissima della «Coppa Asti Spumante», conclusasi ieri alla Way Assauto, battendo con [illegible] netto 15-5 i vercellesi del «Timone» (Camana, Basano, Fassone, Grimaldi). La netta differenza di [illegible] s'è [illegible] sentire sul campo [illegible] i monregalesi, in nove giocate e [illegible] [illegible] [illegible] 40', si [illegible] aggiudicati la vittoria. Al 3° e [illegible] posto del torneo (con 150 quadrette di 93 società e 21 Comitati, tra [illegible] tre squadre belghe e due francesi) la Morando Asti (Bandoli, Ercole, Langella, Vagone) e la Sisport Fiat Torino (Boni, Griseri, Isabello, Zilli).

Guido Tolazzi

RUGBY - A Milano niente da fare contro l'Amatori

Ambrosetti, terza sconfitta (ma mancavano otto titolari)

Prosegue la serie nera dell'Ambrosetti, che ha [illegible]duto nettamente sul terreno dell'Amatori Milano [illegible] un punteggio che punisce severamente i giovani torinesi: 3-33. Ed usiamo a proposito la parola giovani, perché anche ieri l'Ambrosetti più che la pri[illegible] squadra ha dovuto mandare in campo... i juniores. Busson [illegible] stato costretto a fare [illegible] [illegible] di ben otto titolari utilizzan[illegible] [illegible] formazione con un'età media di poco superiore ai venti anni. I «ragazzi» hanno tenuto discretamente solo per un tempo (terminato sul 10-3), poi sono crollati sul piano tecnico. L'uscita di Goli (espulso) [illegible] la sostituzione di Cominotto e di Savoia (per infortuni) hanno compromesso definitivamente l'esito dell'incontro.

Per Busson, allenatore dell'Ambrosetti, tanti problemi

Ora [illegible] situazione dell'Ambrosetti si complica terribilmente. Dopo tre giornate i gialloblù sono ancora fermi al palo. In settimana si riunirà il consiglio della società per esaminare la situazione. Domenica il campionato si ferma per fare spazio alla Coppa Italia che per l'Ambrosetti — impegnata al Motovelodromo con [illegible] Cus Genova — sarà solo l'occasione per verificare quanti [illegible] quali [illegible] i giocatori in grado di rientrare.

Giancarlo Busson, dopo [illegible] partita, era ovviamente demoralizzato, lo stesso presidente Mauthe (di solito fiducioso e ottimista) appariva molto amareggiato. Certo il tecnico rodigino quando ha preso la guida della squadra tori[illegible] [illegible] immaginava un inizio così disastroso: infortuni e defezioni gli hanno decimato la squadra ed ora spera solo che la sfortuna si rivolga altrove. Il campionato [illegible] ancora lungo.

Franco Bisognani

«Regionali» di atletica I risultati delle gare

Si è disputata ieri [illegible] Torino la seconda tornata di gara per i campionati regionali di [illegible] Questi i risul[illegible]

[illegible] 110 [illegible] maschili — 1ª serie: 1. Marco Mena (Lib. Mecap) 16"2; 2. [illegible] Torri (Fiat Cameri) 16"5; 3. Paolo Cappellato (G. Pastore) 17"5.

2ª serie: 1. Roberto Morittu (C.S. Castello) 17"8; 2. Claudio Rizzolo (Uisp Torino) 19"4; 3. [illegible] Fantini (Pol. Novarese) 21"4.

M. [illegible] maschili — 1ª serie; 1. P. Giorgio Barberis (Fiat Cameri) 22"9; 2. Marco Galliani (Lib. Mecap) 23"0; 3. Daniele Rodia (Fiat Cameri) 23"3.

2ª serie: 1. Stefano Gellato (C.S. Castello) 24"8; 2. Alessandro Amico (G. Pastore) 25"0; 3. Carlo Ciaiolo (G. Pastore) 25"2.

M. 800 maschili: 1. Paolo Bolognesi (Fiat Cameri) 2'05"2; 2. G. Carlo Paparesta (Uisp Torino) 2'05"6; 3. Fabio Pontinroli (Lib. Mecap) 2'06"3.

M. 5000 [illegible] 1. Domenico Buccolo (Uisp Torino) 14'44"8; 2. Giovanni Aimasso (Cus Torino) 15'11"1; 3. Domenico [illegible] (Lib. Vercelli) 15'41"2.

4x100 maschili: 1. Giulio Pastore 47"3; 2. Uisp Torino 48"8; 3. Atletica Langhe 53"5.

Marcia km 10: 1. Goria Gilberto (Fiat Iveco) 50'53"5; 2. Michelangelo Dellorto (Fiat Iveco) 51'14"4; [illegible] Valerio Bertoglio (G.S.P.T.) 51'14"4.

Lungo maschile: 1. Mario Frassati (Fiat Cameri) 6.39; 2. Giovanni Grazioli (Lib. Mecap) 6.37; 3. Stefano Gellato (C.S. Castello) 6.09.

[illegible] [illegible] 1. Paolo Mazzini (Lib. Mecap) 1.90; 2. Claudio Biginato (G. Pastore) 1.85; 3. Paolo Morittu (C.S. Castello) 1.80.

Martello: 1. Paolo Simeoni (Fiat Cameri) 37; 2. Massimo Galli (Lib. Mecap) 24.19.

Peso maschile: 1. Paolo Simeoni (Fiat Cameri) 11.99; 2. Nino Calabrese (Lib. Mecap) 11.61; 3. Claudio Benati (G. Pastore) 9.33.

Lendl vince ancora

TOKYO — Secondo titolo nello spazio di otto gi[illegible] [illegible] Ivan Lendl. Il cecoslovacco che domenica scorsa aveva [illegible]quistato [illegible] vittoria più importante della [illegible] carriera aggiudicandosi a Basilea l'open di Svizzera a spese [illegible] Bjorn Borg, ha [illegible] per 3-6 6-4 6-0 lo statunitense Eliot Teltscher nella finale del Torneo di Tokyo.

Dopo un inizio strana[illegible] lento, che [illegible] permesso a Teltscher [illegible] aggiudicarsi il primo set fa[illegible] il [illegible] soltanto nel [illegible] game, il ven[illegible] cecoslovacco ha ripreso in [illegible] le redini dell'incontro. [illegible] vinto il [illegible] set strappando il servizio all'avversario nel decimo gioco, quello conclusivo, ed ha poi do[illegible] incontrastato [illegible] set.

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **La [illegible] [illegible] cinema:** sessant'anni di film scientifico in Italia, documenti (c)
13 — **Tuttilibri**, settimanale [illegible] informazione libraria (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Una scienza [illegible] tutti:** le macchine produttrici [illegible] vapore, il caldo cuore dell'industria, inchiesta (c)
14,30 Dal teatro tenda Bussoladomani: **[illegible] febbre della discoteca,** Saturday Night Show (c)
15 — **Lunedì sport** (c)
17 — **Tg 1 flash** (c)
17,05 **3,2,1,contatto!**, per i più piccoli (c) - **[illegible] dai capelli rossi**, cartoni animati (c) - **Ma [illegible]é? Se un'astronave perdesse il contatto con [illegible] [illegible]** (c) - **Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy**, pupazzi animati (c) - **Ragazzi, un disco!** (c) - **C[illegible] [illegible] volta l'uomo:** L'uomo delle caverne, cartoni animati (c)
18 — **Impariamo ad insegnare**, formazione degli insegnanti in Europa (c)
18,30 **[illegible] per [illegible]** pensieri e immagini [illegible] adolescenti: Viaggio [illegible] deserto, inchiesta (c)
18,50 **L'ottavo giorno**, rubrica religiosa: Editoria e cristianesimo (c)
FILM 19,20 **Zaffiro e acciaio:** La casa degli orologi, telefilm — *Straordinari agenti, forse extraterrestri tentano di restituire ai genitori due bambini inghiottiti dal «corridoi del tempo»* (c)
19,45 **[illegible] [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Scaramouche,** [illegible] George Sidney, con Stewart Granger, Eleonor Parker, Janet Leigh, Mel Ferrer. Avventuroso 1952 — *Deputato e difensore degli oppressi, cerca di affrontare il marchese, abilissimo spadaccino, che h[illegible] ucciso il suo migliore amico. Qualcosa che ha a che vedere con la sua vera identità gli impedisce però di ucciderlo* (c)
22,35 **Civiltà del '700 a Napoli**, documentario (c)
23,20 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Menu di stagione,** rubrica gastronomica (c)
13 — **Tg 2 ore tredici** (c)
13,30 **[illegible] [illegible] [illegible] dopo Spock,** inchiesta (c)
FILM 14 — **Il fuggiasco:** Le vele [illegible] [illegible] Barbara, telefilm — *Trovato rifugio presso un commerciante [illegible] vele, Richard Kimble, insensibile all'amore della nipote di costui, cerca l'uomo [illegible] [illegible] braccio solo, responsabile [illegible] delitto di cui [illegible] stato ingiustamente accusato*
14,50 **Atlas Ufo Robot,** cartoni animati (c)
FILM 15,15 **Appuntamento [illegible] sei,** telefilm (c)
16,10 **Concerto all'italiana,** con Claudio Villa [illegible] Paola Tedesco. Varietà (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
FILM 17,05 **Pippi Calzelunghe,** telefilm (c)
17,30 **Papotin e compagni,** cartoni animati (c)
18 — **I [illegible] dell'antica Grecia:** Attica [illegible] isola di Eubea, documentario (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Spazio libero:** comitato difesa [illegible]tori, il consumatore al contrattacco (c)
FILM 19,05 **[illegible] con Tino Scotti,** varietà (c) - **Mork e Mindy,** telefilm (c)
19,45 **Tg2 studio aperto** (c)
20,40 **Il colore del tempo:** Solo Beatrice, sceneggiato — *Servo in un convento, un giovane ne viene scacciato dopo aver commesso, per amore, una grave colpa. Anni dopo vi ritorna, a capo di [illegible] rivolta di contadini* (c)
22,15 **La testa, la farina, la forca:** La sfida, [illegible] carrugi genovesi alle riviere di Levante e Ponente, inchiesta (c)
23,05 [illegible] (c)
23,35 **Tg2 [illegible]** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tg3 sport regione** (c)
[illegible] — **[illegible] e Pinotto,** cartoni animati (c)
20,05 **Infanzia e territorio:** Tante storie per giocare, inchiesta (c)
20,35 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
20,40 **[illegible] del Sud:** Non [illegible] più la terra del rimorso, inchiesta (c)
21,35 **I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]** Investire in Europa, inchiesta (c)
22,05 **Tg3** (c)
22,35 **[illegible] e Pinotto,** cartoni animati (c)
22,40 **Lo sport - Il processo del lunedì** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i [illegible] piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui viviamo: Africa - I [illegible]sai,** documentario (c)
19,20 **Obiettivo sport** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **[illegible] d'acqua:** Seguendo le tracce della pioggia, documentario (c)
21,40 **Tema musicale:** Esperienze di musica e d'altro (c)
23 — **[illegible]nte cinema** (c)
23,15 **[illegible]** (c)

Capodistria

FILM 17,40 **Film**
19 — **Passo di danza, [illegible] [illegible] balletto classico e moderno** (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **[illegible] Lake [illegible] scomparsa,** di Otto Preminger, con Laurence Olivier, Carole Lynley, Keir Dullea
22,15 **Tutto oggi** (c)
FILM 22,25 **Ancora una volta prima di lasciarci,** [illegible] Giuliano Biagetti, con Barbara Bouchet, Corrado Pani. Drammatico 1973 (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia,** varietà (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **La vita di Marianna,** sceneggiato
19,05 **Telemenu** (c)
FILM 19,15 **Giorno per giorno,** telefilm (c)
19,45 **R[illegible]** (c)
20 — **Il Buggzzum,** quiz (c)
FILM 20,30 **Il bandito della [illegible] [illegible],** [illegible] José Maria Forqué, con Franciscus Rabal, L. Pena. Avventuroso 1957
FILM 22,20 **Rokies,** I nuovi poliziotti: Preludio alla vendetta, telefilm
23,10 **Oroscopo** (c)
23,15 **[illegible]** (c)
FILM 23,35 **Il castello dalle porte di fuoco,** horror 1971 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Il martello delle streghe.** Viaggio nel mito, nel magico e nella superstizione. 4ª puntata
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio [illegible] Franco Alunni [illegible] Gigi Grillo, conduce Giuliana Longari
16,30 **Il [illegible] [illegible] [illegible] Maxwell.** Due o tre cose che so di loro: il '900 dietro le quinte
17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] - **Schreber, il grande presidente**
18,35 **I giovani e la cultu[illegible] musicale.** Programma di Roberto Anselmi e Mariella Serafini Giannotti
19,30 Radiouno jazz '80 **in diretta da [illegible] Asiago.** Appuntamento con Nunzio Rotondo
21,03 **Dedicato a...** Programma [illegible] Anna Colombo
21,30 **Dischi fuori circuito** ovvero Capitani coraggiosi. Un programma di e con Er[illegible] Bassignano
22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo scritti e condotti da Giuseppe Liuccio
23 — **La [illegible]** di Giovanni Gigliozzi

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (II parte) Un program[illegible] d'intrattenimento in diretta
16,32 **[illegible] [illegible]** Un appuntamento giornaliero con [illegible] «cosiddetta» musica leggera, in studio Arnoldo Foà
17,32 **Fiabe [illegible]il.** Due fiabe una svolta, [illegible] Chiara Delle Site
18,32 **Da New Orleans a Broadway.** Viaggio a tappe nel jazz e nella musica leggera proposto [illegible] Walter Mauro
19,57 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti [illegible] per [illegible] le età affidati a Maurizio Catalani, Stefano Nesi [illegible] August[illegible] Sciarra
20,45 **Edgar.** Opera in [illegible] [illegible] di Ferdinando Fontana. Musica [illegible] Giacomo Puccini

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 **Speciale [illegible] [illegible] discorso** [illegible] cura di Pierluigi Tabasso
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti [illegible] riletture di Paolo Renosto
21,35 **Pagine da: Il sosia** di Fjodor Dostojewski

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

13 — **Scooby,** cartoni animati (c)
13,30 **Big Valley:** Un carro pieno di sogni, sceneggiato (c)
14,30 **Speciale casa** (c)
FILM 15 — **Rose et Françoise,** drammatico 1975 (c)
FILM 16,30 **Agente speciale,** [illegible] (c)
FILM 17,30 **I cavalieri del cielo,** [illegible]
[illegible] — **Cartoni [illegible]** (c)
19 — **La grande vallata,** sceneggiato (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Agente speciale,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Sfida selvaggia,** avventuroso 1963 (c)
FILM 23 — **Dipartimento S,** telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 — Canale 49-60

FILM 13,30 **Heidi,** telefilm (c)
FILM 14 — **Agente Hunter,** telefilm (c)
FILM 15 — **Estasi di un delitto,** drammatico 1955
17 — **Le grandi battaglie,** documentario
FILM 17,30 **Film**
19,10 **Le grandi battaglie,** documentario
19,40 **[illegible] [illegible]** (c)
FILM 20,05 **Heidi,** telefilm (c)
FILM 20,30 **Agente Hunter,** telefilm (c)
FILM 21,30 **L'erba del vicino è [illegible] più verde,** commedia 1960 (c)
23 — **Le grandi battaglie,** documentario
FILM 23,30 **Ciao bellezza,** commedia 1942

Telecupole — Canale 57-64

14 — **[illegible] [illegible]** (c)
14,30 **Trailers,** rubrica cinematografica (c)
FILM 15 — **[illegible] il grande,** storico 1960 (c)
FILM 16,30 **L[illegible] sporca coppia,** poliziesco 1977 (c)
18 — **Cartoni [illegible]** (c)
18,30 **The Ting,** cartoni animati (c)
19 — **Noi e loro... gli animali** (c)
19,40 **Filmati [illegible]** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Angie,** telefilm (c)
FILM [illegible] — **I due gangsters ad Est di [illegible] Bora,** commedia 1970 (c)
FILM 22,45 **Film**
0,30 **Notiziario** (c)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 **Telefilm**
15,30 **Danguard Ace,** cartoni animati (c)
16 — **Anni verdi,** per i più piccoli (c)
16,30 **Cartoni animati** (c)
17 — **[illegible]glia spaziale,** gioco a premi (c)
18 — **Video show,** filmati musicali (c)
18,30 **Danguard Ace,** cartoni animati (c)
19 — **[illegible]** (c)
19,10 **Movie,** rubrica cinematografica (c)
19,40 **[illegible],** cartoni animati (c)
FILM 20,10 **Lucy e gli altri,** telefilm (c)
20,40 **Piazza grande,** varietà (c).
FILM 22,10 **La jena,** horror 1945
FILM 23,30 **[illegible] Kildare,** telefilm (c)
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli — Canale 37-60

FILM 16,30 **Agente Pepper,** telefilm (c)
FILM 17,30 **WKRP in Cincinnati,** [illegible] (c)
18 — **[illegible] animati** (c)
FILM 18,30 **Laverne e Shirley,** telefilm (c)
19 — **Cronaca di un i[illegible] di calcio** (c)
20,30 **Notiziario** (c)
FILM 20,45 **Il tuo [illegible] corpo da uccidere,** giallo 1971 (c)
22,15 **[illegible] [illegible]** (c)
22,20 **[illegible] sport** (c)
22,50 **[illegible] asta,** asta telefonica (c)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

13,45 **[illegible] animati** (c)
FILM 14,15 **Agente speciale,** telefilm (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
19,55 **[illegible] flash** (c)
FILM 20 — **Agente speciale,** telefilm (c)
21 — **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni della hit parade (c)
21,45 **Cronaca di un incontro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] C** (c)
23,15 **T[illegible]** (c)
23,30 **Africa nuda, [illegible] violenta,** documentario 1974 (c)
1 — **Buonanotte con...** (c)

G. R. P. Canali 42-66

FILM 14,15 [illegible] Day, telefilm (c)
14,50 Spazio 5, rubrica a cura di Maria Teresa Ruta (c)
FILM 15,55 Agente Pepper: Doppia immagine, telefilm (c)
17 — Grp flash (c)
17,10 [illegible] vostro (c)
17,15 Documentario
17,45 Gackeen, cartoni animati (c)
18 — Candy Candy, cartoni animati (c)
18,45 Getta robot, cartoni animati (c)
19,15 Grp flash - Almanacco storico (c)
19,35 Grp sport (c)
20,05 Musicalmente vostro
FILM 20,15 [illegible] Day: la confessione, telefilm (c)
20,50 Sportissimo, rubrica sportiva di Marco Bernardini (c)
21,30 Watergate, sceneggiato. Quinta puntata (c)
22,30 Lune Piemontesi, a cura di Giovanni Arpino (c)
FILM 22,40 Boccaccio '70, di Mario Monicelli, Federico Fellini, Luchino Visconti, Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Paolo Stoppa, Tomas Milian, Romy Schneider, Anita Ekberg, Peppino De Filippo, Marisa Solinas. Antologico 1962 — *Quattro episodi: per una clausola del contratto di lavoro un'impiegata deve nascondere il suo matrimonio; pin up di un manifesto pubblicitario si materializza ed ossessiona un moralista bacchettone; contessa pretende denaro dal marito per ogni rapporto; ad una curiosa lotteria una bella ragazza è vinta da un sacrestano.*
0,15 Grp flash (c)
FILM 0,30 [illegible] grande giorno, di Jacques Tourneur, con Robert Stack, Virginia Mayo. Western 1955
0,50 Dai giornali di martedì (c)
FILM 2 — Alle sette del mattino il mondo è [illegible] in ordine, di Kurt Hoffmann, con Werner Hinz, Peter Arens. Commedia 1970 (c)
FILM 3,30 Il compagno [illegible] Camillo, di Luigi Comencini, con Fernandel, Gino Cervi. Commedia 1965
FILM 5 — All'ombra delle piramidi, di Charlton Heston, con Charlton Heston, Hildegarde Neil. Dramma storico 1972 (c)

Videogruppo Canale [illegible]

FILM 13 — La [illegible] uccide [illegible] volte, giallo-horror (c)
15 — Guida alla sopravvivenza (c)
15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
FILM 16,05 [illegible] matto, telefilm (c)
17,30 Uau! cartoni animati (c)
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
FILM 19 — Boys [illegible] girls [illegible], telefilm (c)
19,35 Prima pagina (c)
19,45 [illegible]
FILM 20 — Ironside, telefilm (c)
FILM 21 — [illegible] di Luciano Salce, revival di film Rizzoli (c)
FILM 22,30 Angie, telefilm (c)
23 — La [illegible] in [illegible] (c)
23,30 [illegible]
23,40 Attualità (c)
FILM 23,55 Film

Tele Europa 3 Canale 58

FILM 13,15 La famiglia [illegible] Gatto Addams, telefilm
13,45 Gaickeen, cartoni animati (c)
FILM 14,15 VKRP in Cincinnati, telefilm (c)
14,45 Le [illegible] dell'ape Magà, cartoni animati (c)
15,15 [illegible] over (c)
FILM 15,45 Genitori [illegible] jeans, di Camillo Mastrocinque, con Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina, Scilla Gabel. Commedia 1960 — *Tirchio e ambizioso sarto napoletano trapiantato a Roma subisce il corteggiamento di una quarantenne, bella e pluridivorziata. Gli amici tentano in vario modo di indurlo a sposarla, ma lui non ne vuol sapere.*
FILM 17,15 Agente Pepper, telefilm (c)
18,15 Gaickeen, cartoni animati (c)
18,45 Le avventure dell'ape Magà, cartoni animati (c)
FILM 19,15 La famiglia Addams, telefilm
19,45 Europa [illegible] informa, a cura dell'Agp (c)
FILM 20 — Max Smart: Il caso della cravatta, telefilm
FILM 20,30 Film
22 — [illegible] speciali dell'Agp (c)
22,30 [illegible], sceneggiato (c)
FILM 23,45 Love boat: La dieta del capitano, telefilm (c)
FILM 0,45 In cerca della nuova America, di Paul Bogart, con Carl Betz, Vera Miles. Drammatico — *Figlio contestatore convince i genitori e la nonna ad abbandonare la vita di tutti i giorni e passare qualche [illegible] assieme a lui girando l'America a bordo di un pullmino* (c)

TV PRIVATE

Rete Manila 1 Canale [illegible]

FILM 12,30 Anastasia, l'ultima figlia dello zar, drammatico
14,30 Donna è bello (c)
FILM 15,30 [illegible] volano le cicogne, di Michail Kalatozov, con Tatiana Samoilova, Andrej Batalov. Sentimentale 1957 — *Infelice a causa della lontananza dell'amato, in guerra sul fronte tedesco, una giovane durante un bombardamento subisce la violenza di un cugino ed è costretta a sposarlo. Quando il fidanzato, colpito da una mina, muore, un commilitone cerca di rintracciarla.*
17 — Giocolandia, per i più piccoli (c)
18 — Tarallucci e vino, musica da Napoli (c)
FILM 19,30 Lo [illegible] selvaggio, di R.G. Springsteen, con George Montgomery, Diane Brewster. Western 1959 — *Cow boy cerca di aiutare una donna a catturare il magnifico cavallo selvaggio che le permetterà di pagare tutto il dovuto all'esoso proprietario del suo ranch.*
FILM 21,30 Policarpo, [illegible] di scrittura, di Mario Soldati, con Renato Rascel, Carla Gravina, Romolo Valli, Peppino De Filippo. Satirico 1959 — *Modesto impiegato ministeriale, detestato dal principale a causa del suo zelo eccessivo, scoperto che la figlia amoreggia col figlio del medesimo, la spinge al matrimonio nonostante le perplessità della giovane.*
23,30 Psico check [illegible] (c)

Canale 5 Canali 61-50-32

FILM 13 — I bucanieri: codice di guerra, telefilm
13,30 Squadra segreta: La merce che scotta, telefilm (c)
FILM 14 — Squadra d'emergenza: Il peso massimo, telefilm (c)
FILM 15 — Le [illegible] sor Clemente, di Camillo Mastrocinque, con Alberto Telegalli, Liana Billi. Commedia 1955 — *Marito di una contessa autoritaria e maniaca, rimasto solo in casa per qualche giorno tenta di darsi alla bella vita in compagnia del maggiordomo diventando facile preda di due imbroglioni*
FILM 16,30 Roy Rogers: La grande carica, telefilm
FILM 17 — Guglielmo Tell: L'elisir, telefilm
FILM 17,30 I [illegible] Barbanera, telefilm
FILM 18 — Squadra d'emergenza: L'incendio, telefilm (c)
19 — Programma musicale (c)
FILM 20 — [illegible] segreta: L'eroe, telefilm (c)
FILM 20,30 Simon Templar: La trappola [illegible] topo, telefilm
FILM 21,30 [illegible] incensurati, di Francesco Giaculli, con Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Vittorio De Sica. Commedia 1961 — *Povero napoletano, costretto ad arrabattarsi quotidianamente per sbarcare il lunario, assillato dalla consorte capricciosa e [illegible] figlia romantica, compie un coraggioso atto di onestà sperando di essere premiato e patendone invece tristi conseguenze*
23,15 Speciale [illegible] undici (c)
FILM 23,45 [illegible]: Per la polizia è solo l'incidente mortale n. 27, film per la tv con Tony Curtis, Richard Rountree (c)

Quarta Rete Canale 22

FILM 12,45 Il ritorno di Godzilla, avventuroso (c)
FILM 14,15 Spectreman, telefilm (c)
14,45 Melody market, filmati musicali (c)
FILM 15,30 L'occhio [illegible] ragno, con Antonio Sabato, Klaus Kinski. Avventuroso 1973 — *Dopo la rapina, unico catturato e condannato, evade, si rende irriconoscibile con una plastica facciale e dà la caccia ai complici* (c)
17 — La storia dei Beatles (c)
17,30 Mixage, filmati musicali a richiesta (c)
FILM 18,30 Il può fare molto con [illegible] donne, di F. King, con Luis Williams, Marcella Michelangeli. Avventuroso 1972 — *Agente Interpol, amico di una modella misteriosamente uccisa, decide di seguire alcune sue colleghe in viaggio di lavoro all'estero nella speranza di trovare qualche traccia che lo conduca ai suoi assassini* (c)
FILM 20,30 La rapina più scassata del secolo, di Frank Launder, con Frankie Howard. Comico 1968 — *Rapinatori entrano all'interno di una scuola frequentata da bellicose collegiali per cercare il bottino nascosto del loro ultimo colpo* (c)
FILM 22 — Un corpo [illegible] possedere, di Roger Vadim, con Jean-Claude Bouillon, Robert Hossein. Drammatico 1973 — *Agli inizi degli Anni [illegible] la contrastata storia d'amore fra uno studente di medicina ed una povera [illegible] sordomuta* (c)
23,30 Oroscopo (c)
FILM 23,40 Il grande bordello, di Georges Lautner, con Jean Lefebvre, Michel Galabru. Commedia 1972 (c)
1 — Spogliarello (c)

Tv Flash Canale 39

FILM 19 — Nebbia a San Francisco, telefilm
19,30 Space angels: I figli dello spazio, cartoni animati (c)
FILM 20 — Cosmos 2000 battaglie negli spazi [illegible], di Alfonso Brescia, con John Richardson, Yanti Sommer. Fantascienza 1978 — *Alieni invasori [illegible] Terra plagiano alcuni scienziati iniziando una segreta azione di distruzione delle difese approntate dall'umanità. Strani esseri di una galassia amica giungono in soccorso del pianeta con armi strabilianti ed efficacissime nozioni tecnologiche* (c)
21,30 Concerto [illegible] (c)
FILM 22 — Flash attualità - Film - Flash attualità

Televox canale 28,5

FILM 16,30 All'ovest di Sacramento, di Richard Owens, con Robert Hossein, Paola Borboni. Western satirico 1972 — *Mafiosi siciliani e camorristi napoletani in lotta per un carico d'oro lungo i sentieri del vecchio West* (c)
18 — Dialogo con i telespettatori, filo diretto con Matilde [illegible] Pietrantonio
19 — [illegible] età
FILM 20 — Capitan Blood, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Avventuroso 1935 — *Medico, deportato a Port Royal, organizza la ribellione degli schiavi, s'impadronisce di un vascello e diventa un temuto pirata. Solo l'amore per la nipote del governatore dell'isola potrebbe spingerlo a cambiar vita*
21,30 Piccola ribalta

Telestudio T. Canali 24-45-47

FILM 13 — Star Trek, telefilm (c)
FILM 14 — Big Story, telefilm
14,30 [illegible] (c)
15 — D come [illegible] (c)
FILM 16,15 Star Trek, telefilm (c)
17,15 Marameo, cartoni animati (c)
17,45 Ciao ciao, cartoni animati (c)
18,30 Dimagrire in [illegible] (c)
19 — Speciale casa (c)
19,45 Buonanotte bambini, cartoni animati (c)
FILM 20,20 Star Trek, telefilm (c)
FILM 21,30 O' cangaceiro, di Giovanni Fago, con Tomas Milian, Ugo Pagliai. Avventuroso 1970 — *Bandito brasiliano viene raggirato dal governatore della regione che lo spinge a dare la caccia a diversi fuorilegge in cambio dell'impunità e di una fazenda che non avrà mai. Quando se ne accorge, si vendica* (c)
FILM 23,30 L'uomo in [illegible] di Jeffery Dall, con Maxwell Reed, Natacha Parry. Giallo — *Attricetta scopre che l'uomo misterioso e sfuggente che sembra insidiarla è un pericoloso maniaco plurisassassino. Un simpatico ispettore s'incarica di sorvegliarla a distanza*
FILM 1,30 [illegible] morbosi di una giovane infermiera, di Eloy De Layglessia, con Sue Lyons, Jean Sorel. Giallo 1972 — *Angelica infermiera di giorno, la notte si trasforma in una pazza assassina che seduce giovani minorati per poi ucciderli orribilmente* (c)

Applausi per il pianista Lombardi

Ottima l'avanguardia

TORINO — *Del terzo appuntamento offerto dalla VII Rassegna Pianistica Internazionale al Conservatorio, a cura dell'iniziativa C.A.M.T. di Stampa Sera [illegible] della Regione Piemonte Assessorato al Turismo, [illegible] stato protagonista Daniele Lombardi. Giovane, [illegible] già avviato brillantemente nella carriera concertistica, insegnante di pianoforte principale al Conservatorio di Venezia, Lombardi si [illegible] presentato al pubblico torinese con un insolito, [illegible] attraente programma di avanguardie storiche, delle quali è studioso (oltre [illegible] aver riscoperto molte composizioni di musica futurista, [illegible] ha inciso in un album di due dischi).*

Ha iniziato il suo recital con tre brani dell'americano Henry Cowell, [illegible] dei quali Aeolian Harp è suonato non con i tasti, [illegible] arpeggiando le corde del pianoforte, è questa una delle prime ricerche futuriste datata 1923; ha proseguito con gli splendori delle Risonanze di Malipiero.

Piena affermazione hanno poi avuto le [illegible] doti di tecnica sia nella suite surrealista di Alberto Savinio, fratello di De Chirico, sia nel brano in prima esecuzione europea di George Antheil Sonata selvaggia. Anche questa è un'esperienza futurista, di clima sonoro stravinskiano e bartokiano, [illegible] vivace martellante ritmica. Nella seconda parte del recital si è ascoltato [illegible] quaderno [illegible] brani scritti alternativamente [illegible] Casella [illegible] Ravel, dal titolo A la manière de...», *dove i due compositori fanno esempi, in tono allegro e sarcastico, delle scritture di Borodin, Vincent D'Indy [illegible] Emmanuel Chabrier.*

La serata è terminata [illegible] I Sei preludi [illegible] libro di Debussy. *Purtroppo il non ottimo stato [illegible] del pianoforte del Conservatorio (che d'altronde si [illegible] già riscontrato in precedenti concerti) non ha permesso all'instancabile pianista di far risaltare appieno [illegible] colorito e le impalpabili sonorità debussiane. Molto utili sono state le note esplicative sui brani, fatte [illegible] Lombardi che ha riscosso [illegible] cordiale successo, offrendo in bis una sua composizione.*

[illegible] *Pomeriggio musicale nella sede del Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Il gruppo anziani ha organizzato un concerto di musiche romantiche, invitando [illegible] esibirsi ben tre pianisti.*

Nella prima parte del programma si [illegible] ascoltato il giovane brasiliano Arthur Brasil, allievo di Magda Tagliaferro, in Scene infantili op. 15 ed in Carnaval op. [illegible] *di Schumann. Arthur Brasil possiede una buona tecnica [illegible] munata ad una notevole sensibilità musicale, a volte però la sua musicalità lo trascina [illegible] spingersi in eccessive languidezze, [illegible] è avvenuto in alcuni passi di quella meravigliosa [illegible] alchimia sonora, fascinosamente varia, votata ora al tono intimistico, ora al salottiero, ora al virtuosistico che [illegible] «Carnaval».*

Nella seconda parte del recital si è esibito il duo pianistico formato [illegible] Raffaella Portolesi e Carlo Amadesi nelle 10 danze ungheresi I vol. *di Brahms. Il duo, pur [illegible] temperamenti diversi (nervoso [illegible] scattante la Portolesi, più sobrio e compassato l'Amadesi) [illegible] riuscito ad amalgamarsi in un buon affiatamento, mettendo in risalto [illegible] rudezze tzigane delle musiche di Brahms. Calorosissimi applausi.*

Secondo Villata

I 14 concerti dell'associazione musicale

Programma della «Haertelt»

TORINO — Anche l'associazione musicale Riki Haertelt ha aperto i suoi battenti, martedì scorso, con un singolare [illegible] «Segreis di Lisbona» che si sono prodotti in un repertorio di musiche portoghesi [illegible] '500. L'attività musicale 1980-'81 della Riki Haertelt comprende 14 concerti al Conservatorio.

Martedì 28 ottobre recital del trio, Del Mastro clarinetto, Falovo violoncello, Ruffa pianoforte, le musiche in programma sono [illegible] Beethoven, Brahms [illegible] dell'Arciduca Rodolfo d'Austria. Martedì [illegible] novembre si potranno ascoltare gli «Ottoni di Verona», con Damiano Rossi all'organo. Martedì 18 novembre sarà la volta [illegible] Quintetto Nielsen (fiati), in collaborazione con il Centre Culturel Franco Italien di Torino. Martedì [illegible] dicembre concerto del Quartetto Pesarese. Martedì 9 dicembre il pianista svizzero Jurg Luthy eseguirà musiche di Haydn, Suter, Prokofieff e Schubert. Martedì 13 gennaio la cantante attrice Daniela Uccello, accompagnata [illegible] liuto [illegible] Salvo Pirrello, si produrrà in un programma di poesia e musica rinascimentali inglesi.

Venerdì 30 gennaio sarà a Torino il Trio Smetana con un interessante programma [illegible] musiche di Beethoven, Martinu e Schubert. In collaborazione con il Centre Culturel Franco Italien [illegible] Torino, lunedì 9 febbraio, il Duo Ondine, flauto [illegible] pianoforte.

Martedì 17 febbraio recital del pianista Fabio Luz, vincitore del premio internazionale Debussy. Martedì 24 febbraio, musiche per duo violinistico, Antonio Spiller e Sreten Krstic. Martedì 24 marzo l'organista cecoslovacco Vaclav Rabas eseguirà musiche di Bach, Franck, Martinu, Macha e Janacek. Lunedì [illegible] aprile, l'Insieme Strumentale Italiano proporrà musiche di: Britten, De Falla, Poulenc, e Stravinski. La rassegna chiuderà martedì 21 aprile con il complesso Metamorfon in un programma di arie italiane e spagnole; per soprano violino e pianoforte.

s. v.

Carla Fracci a "Balletto oggi"

BARI — Con la [illegible] compagnia Carla Fracci ritornerà a Bari con un raffinato composito programma, per inaugurare il secondo festival internazionale [illegible] danza classica [illegible] moderna «Balletto oggi».

Carla Fracci presenterà [illegible] per la prima volta, con la sua compagnia e la regia di Beppe Menegatti, *Il gran passo del sogno da La Peri*, con musica di Friedrich Burgmuller e coreografia di Loris Gai.

Bill Haley non si [illegible]

LONDRA — Bill Haley, [illegible] dei pionieri [illegible] musica rock, è stato costretto ad annullare, per ragioni di salute, la *tournée* che avrebbe dovuto effettuare in Europa.

«Haley entra ed esce dall'ospedale e la sua salute ci preoccupa. Appena le [illegible] condizioni glielo consentiranno, tornerà al lavoro»

Settimana musicale torinese

Questa settimana musicale ha un'apertura quanto mai interessante [illegible] divertente; alcuni solisti della Camerata Casella si sono infatti riuniti per allestire un programma che riunisce i nomi di Schoenberg, Berg [illegible] Webern con quello di Johann Strauss, del [illegible] del valzer cioè. La cosa è stata resa possibile grazie [illegible] alcune trascrizioni di valzer [illegible] Strauss curate proprio dai maestri dodecafonici per un piccolo «ensemble» cameristico. La trascrizione è, si badi, condotta nel più limpido spirito viennese [illegible] mette a nudo un aspetto particolarmente gaio di quei musicisti di solito piuttosto severi.

Martedì sera inizia il ciclo delle serate musicali curate dalla Fiat con [illegible] concerto che si svolgerà all'Auditorium della Rai dove l'orchestra, diretta [illegible] maestro Wilfried Boettcher, eseguirà la quinta e [illegible] settima sinfonia di Beethoven.

[illegible] stessa serata avrà anche luogo il concerto [illegible] Haertelt in cui il clarinettista Sergio Dalmastro, la violoncellista [illegible] Rosaria Favaloro e il pianista Franco Ruffa eseguiranno trii di Beethoven, Brahms e di quel singolare compositore dilettante che fu l'Arciduca Rodolfo d'Austria.

Mercoledì [illegible] l'Unione Musicale presenta al pubblico un nuovo quartetto d'archi formatosi [illegible] Torino con Camillo Grasso, Pietro Moretti, Giorgio Origlia [illegible] Giuditta Lombardi. I quattro, che fanno parte dell'orchestra [illegible] Rai, eseguiranno quartetti di Boccherini, Malipiero e Verdi.

Venerdì sera per i concerti della Rai avremo nuovamente il maestro Wilfried Boettcher impegnato nella direzione della Passione [illegible] condo San Giovanni di Johann Sebastian Bach, con una schiera d'interpreti d'altissimo rango.

Domenica al Conservatorio l'Unione Musicale presenta un altro complesso cameristico uscito [illegible] file dell'orchestra sinfonica della [illegible] di Torino. Si tratta questa volta del violinista [illegible] Camillo Grasso, [illegible] flautista Giorgio Finazzi, dell'oboista Pietro Borgonovo, del fagottista Rino Vernizzi [illegible] del clavicembalista Enrico Lini che insieme formano il «Quintetto barocco». Il programma comprende musiche di Vivaldi, Lotti e Locatelli.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: The rose.
NICHELINO
Superga: Quella porno erotica di mia moglie.
PINEROLO
Hollywood: Aprili con amore.
Italia: Savana violenza carnale.
Nuovo: La cameriera seduce i villeggianti.
Primavera: I vichinghi.
Ritz: I soldi degli altri.
SETTIMO
Garibaldi: Supersexymania.
[illegible]
Dante: Sono erotica sexy.
CASALE
Politeama: I ragazzi del coro.
Nuovo: chiuso.
Vittoria: [illegible] Giovanni e le pornovergini.
Moderno: Il lenzuolo viola.

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: Monster.
Salone: riposo.
Splendor: Febbre erotica [illegible] piacere.
[illegible] that jazz lo spettacolo comincia.

NOVARA

Astra: Porno nude.
[illegible] riposo.
Excelsior: Il corpo [illegible] ragazza.
Faraggiana: riposo.
[illegible] Superfestival [illegible] Pantera Rosa.

BIELLA

Apollo: La locanda dell'allegra [illegible] tenda.
Impero: L'ultimo gioco.
Mazzini: Don Giovanni.
BORGOSESIA
[illegible] Il dolce tepore del tuo ventre.
COSSATO
Primavera: Je t'aime, moi non plus.
SERRAVALLE
Corso: I leoni della guerra.

CUNEO

[illegible] Il fico d'India.
Corso: All that jazz.

GENOVA

[illegible] Giochi erotici [illegible] moglie perversa.
Ariston: Countdown - Dimensione zero.
[illegible] Lo spettacolo comincia.
Augustus: Urban Cowboy.
[illegible] Blue ecstasy.
Grattacielo: Zucchero miele e peperoncino.
Lux: Fico d'india.
Nuovo [illegible] gigolò.
[illegible] Chissà perché capitano [illegible] a me.
Olimpia: L'impero colpisce [illegible]
Orfeo: [illegible] il giardino.
[illegible] Una notte d'estate.
Ritz: Voltati Eugenio.
Rivoli: Corpo a cuore.
Smeraldo: [illegible] erotici in famiglia.
Universale: The black hole.
Verdi: riposo.
Ideal: Qua la mano.
Lido: Kramer contro Kramer.
Marin: [illegible]

SAVONA

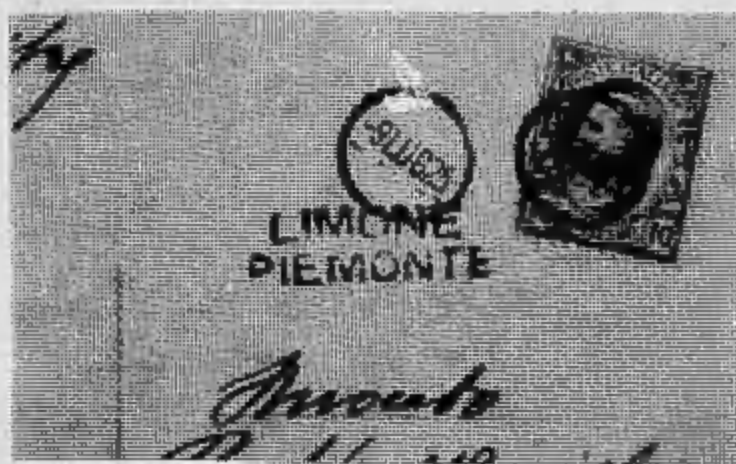
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Diana: Taglio di diamanti.
Eldorado: Zucchero, [illegible] e peperoncino.
Ars: Cane di paglia.
Jolly: Tranquille donne di campagna.
Filmstudio: Le farfalle [illegible] libere.
Salesiani: [illegible]
Lux: [illegible]
ALASSIO
Colombo: [illegible]
ALBENGA
[illegible] Porno love.
Cristallo: Sbirro bastardo.
Astor: Squadra volante.
[illegible] **MARE**
[illegible] Shocking.
[illegible]
[illegible] Porno holiday.
[illegible]
Perla: Superrapina a Milano.
PIETRA LIGURE
Comunale: Tora, tora, tora.
VARAZZE
Teiro: Pomodelirio.

TEATRI

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo.
CENTRALINO (tel. 837.500): riposo.
CENTRO JAZZ TORINO (v. C. Battisti, 4/b): ore 21 Barney Wilen Quartet con F. D'Andrea.
CONSERVATORIO: ore 21 Camerata Strumentale. A. Casella [illegible] I valzer di S[illegible] trascritti da Schönberg, [illegible]rg, Webern.
ERBA: vedi cinema.
ERBA: Corsi di danza moderna. Inf. tel. 890.467.
GIANDUJA MARIONETTE [illegible] vedi cinema.
GOBETTI: [illegible] riposo.
ITALIA: questa sera riposo.
NUOVO - SALA VALENTINO: riposo.
NUOVO: Centro di perfezionamento della danza diretto da Loredana Fumo; Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione; Danza moderna a cura di Carla Perotti; Corsi di mimo a cura di Alessandra Musoni; [illegible] di teatro dialettale a cura di Enza Giovine. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.688, ore 15-19.

i francobolli

Una notizia di agenzia ha lasciato supporre, in alcuni, che il primo francobollo del mondo non sia più il primo ma... forse il secondo. Come i collezionisti ben sanno, il *penny nero*, emesso in Gran Bretagna il 6 maggio 1840, è da sempre considerato il primo francobollo adesivo emesso al mondo. Ora sarebbe saltato fuori, negli Stati Uniti, a Louisville, un esemplare da 3 centesimi, con il ritratto di Franklin, annullato l'8 maggio del 1839, che dimostrerebbe che tale pezzo sarebbe comunque anteriore al *penny black*. La notizia è imprecisa. Nessuna garanzia per ora sull'autenticità dell'annullo americano del 1839. Potrebbe trattarsi di un valore di posta locale, di una «marca». Gli esperti, con poco convincimento, stanno cercando di saperne qualcosa di più. Staremo a vedere. Per ora il *penny nero* britannico con il profilo della regina Vittoria resta il primo del mondo, salvo una dimostrata prova contraria.

• **E arriva il Mazzei** — Già definito «avventuriero» in parecchi dizionari italiani e stranieri, questo romanzesco personaggio viene onorato ora dalle poste americane e da quelle italiane per aver avuto parte nelle guerre che condussero all'indipendenza degli Stati Uniti. Il francobollo italiano per Mazzei è da 320 lire e, sinceramente, lascia perplessi, dopo i tanti categorici *no* ministeriali perché fossero onorati dalle poste italiane personaggi ben più meritevoli.

• **Annulli da tenere** — Non pochi lettori ci domandano di frequente se si possano «staccare» i francobolli dalle buste o se vadano invece conservati sulla corrispondenza. Dipende dalla rarità dell'annullo, dall'epoca in cui fu apposto, dalle sue caratteristiche. Ecco qui un buon esempio: un annullo su due righe di *Limone Piemonte* con in più l'annullo circolare a data (9 luglio 1925). Questo secondo timbro è indispensabile essendo il primo annullo cosiddetto «muto», ossia senza data. Il pezzo è interessante ed è stato esposto alla recente rassegna filatelica organizzata a Lucca dai dipendenti della Banca d'Italia.

• **Natale in arrivo** — Numerose amministrazioni postali hanno già reso note le caratteristiche delle serie che stanno per apparire in occasione del Natale. La serie inglese è tra le prime a essere emessa. Sarà di cinque valori stampati uniti, riproducenti addobbi natalizi usati per le strade del centro di Londra in differenti epoche. Serie per Natale sono annunciate anche da Italia, Malta, Australia, Gibilterra, Nuova Zelanda, Spagna, Canada. Le caratteristiche di tali valori vengono di mano in mano rese note e presentate alla stampa.

Renzo Rossotti

i dischi

George Benson: «Give Me The Night», 33 stereo, Warner Bros.

I fans di Benson sono ormai molti anche in Italia. Il cantante-chitarrista americano è riuscito infatti a introdurre e a far apprezzare uno stile non troppo fortunato, da noi, il «jazz leggero», musica facile e ballabile ma elegante, raffinata, non destinata al consumo. Da notare il diverso clima delle due facciate; sul primo lato, George si diverte a proporre i ritmi più mossi, i guizzi veloci di chitarra, sul secondo mette insieme Ballados dolci e romantiche. Bravo in entrambe le situazioni, Benzon eccelle soprattutto in «Give Me The Night», «What's On Your Mind» e «Star Of A Story».

Paul Simon: «One Trick Pony», 33 stereo, Warner Bros.

Le atmosfere rilassate, i vecchi schemi della canzone folk sono le situazioni preferite da Simon. Ora, qua e là, affiora anche una punta di rock, o di musica latina, a dimostrare un'attenzione sempre viva per i gusti musicali del momento. Belle soprattutto, fra le dieci canzoni, «Late In The Evening», brano scelto per il 45 giri, «How The Heart», molto romantica, «Jonah» e «Ace In The Hole». **f.mond.**

Verdi: Aida opera completa (EMI).

Registrata nella primavera del '79, questa *Aida* precede di pochi mesi l'allestimento quasi analogo di Salisburgo (riproposto anche la scorsa estate) e ancora una volta coincide con uno di quegli strani «exploits» verdiani di Karajan in cui il discorso drammaturgico, disordinato e sussultorio, manca di unità e di omogeneità stilistica. Va da sé che i momenti di grande affascinante bellezza non mancano, specie nella cura penetrante e raffinatissima dello strumentale, ma gli episodi sconcertanti — dovuti soprattutto a ingiustificati indugi e sonnolenti compiacimenti — sono almeno altrettanto numerosi. Di tale concezione agogica è illustre vittima soprattutto Katia Ricciarelli, una Sacerdotessa di lusso che, sul filo dei tempi larghissimi di Karajan, esibisce un perfetto stile «muezzin». Il che andrà forse anche bene sotto il profilo geografico, ma assai meno sotto quello verdiano.

Il resto della compagnia è formato da cantanti intelligenti e accorti. Infatti, nessuno di loro (tranne Cappuccilli) possiede timbri colori volumi e squilli adeguati, e tuttavia sanno inserirsi nel contesto interpretativo di Karajan con indubbia abilità. D'altro canto la Freni e la Baltsa cantano splendidamente, con una musicalità e una ricchezza di colori non comuni. Eccellenti anche l'energico Amonasro di Cappuccilli e l'autorevole Re di Van Dam. Carreras invece, elegiaco amante e fragile guerriero, è un Radames a mezzo servizio, e Raimondi un Ramfis più amabile brontolone che temibile Gran Sacerdote, arbitro irremovibile del fato altrui.

r. gu.

i minifilm

A tutti gli appassionati del grande cinema in casa, e soprattutto ai bambini, segnaliamo tutte le novità Walt Disney ridotte nei formati superotto e sedici millimetri (noleggio). Ogni anno in autunno la Cinecasa completa l'assortimento del suo catalogo con nuove divertenti avventure dell'allegra brigata disneiana (cartoni animati) e con film a soggetto. La produzione superotto di quest'anno si arricchisce di otto «confezioni»: quattro in edizione lunga da 120 metri circa e quattro in corta da 60 metri circa. Si consiglia l'acquisto della versione colore sonora. I titoli proposti sono: «Pippo e gli sports» (classiche sequenze con le immagini di Pippo Olimpionico); «Gli amici di Topolino» (ricavati dai cartoons «Lonesome ghosts», «The clock cleaners», «The boat builders», «The whalers» e «Hawaiian holiday») e «I classici di Walt Disney n. 1».

Completa la serie mediometraggio «The black hole», un film di fantascienza che comparirà anche in edizione integrale sul grande schermo. Le quattro edizioni corte in superotto sono «Pippo campione di hockey», «Il compleanno di Pluto», «Vacanza in roulotte» e la riduzione corta del «Black Hole».

Per il formato sedici millimetri, con pista ottica, le novità Cinecasa sono: «Musica maestro» un cartone che raggruppa in animazione dieci deliziose canzoni popolari; «L'incredibile viaggio verso l'ignoto» di John Hough con Eddie Albert e Ray Milland; «Artico selvaggio» di James Algar, un documentario che racconta un epico viaggio nell'Artico; «I figli del capitano Grant» di Robert Stevenson con Maurice Chevalier e George Sanders, è un film avventuroso carico di emozionanti avventure; «Tigre in agguato» di Norman Takar con Vera Miles e Pamela Franklin, è un soggetto carico di suspense; «Wyoming terra selvaggia» di Robert Totten con Steve Forrest e Jack Elam.

Seguono ancora: «Quello strano cane di papà» di Robert Stevenson con Dean Jones e Suzanne Pleshette, è una commedia con una lunga serie di esilaranti peripezie; «La gang della spider rossa» di Norman Takar con David Niven e Jean Gillespie, è un film realizzato con una accurata scelta di ingredienti spettacolari; «L'ultimo eroe del West» di Robert Butler con Brian Keith e Alfonso Arau; «Due strani amici» un documentario imperniato sulla singolare amicizia tra un cane segugio ed un procione; «Dai papà... sei una forza!» con Bob Crane e Barbara Rush; «Bernardo cane ladro e bugiardo» con Dwayne Hickman. Tutti i film in sedici millimetri della collana Disney sono noleggiabili alla Palatina film di Torino.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivere a: Stampa Sera - minifilm - Via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Bruno Tacconi **Masada** (Mondadori) L. 9000 (4°)
2) Heinz Konsalik **L'angelo dei dimenticati** (Rizzoli) L. 8500 (5°)
3) Simone Signoret **La nostalgia non è più quella di un tempo** (Einaudi) L. 7500 (1°)
4) Erich Segal **Un uomo, una donna, un bambino** (Mondadori) L. 7500 (3°)
5) Vittorio Gorresio **La vita ingenua** (Rizzoli) L. 7000 (7°)
6) Giorgio Bocca **I signori dello sciopero** (Longanesi) L. 6500 (2°)
7) Giovanni Arpino **Fratello italiano** (Rizzoli) L. 7000 (9°)
8) Nancy Zaroulis **Il tempo delle foglie nuove** (Bompiani) L. 9000
9) Jack Higgins **A solo** (Sperling) L. 8900 (8°)
10) Enzo Biagi **Inghilterra** (Rizzoli) L. 9000

In due settimane «Masada» di Bruno Tacconi ha già spodestato l'autobiografia di Simone Signoret, che è retrocessa al terzo posto. Rientra Zaroulis in classifica, ma la novità di maggior rilievo è il decimo posto di Enzo Biagi, destinato a risalire in breve tempo molte posizioni. Alle sue spalle c'è il romanzo di Umberto Eco bloccato alle soglie della calssifica probabilmente solo perché non è ancora arrivato in tutte le librerie della provincia.

Il libraio consiglia

Il saggio di Giampaolo Pansa «Storie di violenza e terrorismo», un libro sugli ultimi anni della nostra vita politica e sociale, spaccata e ferita dagli attentati e dalla guerriglia.

Libreria Giovannacci

Mamma, me lo compri?, di Anna Casu e Bruna Miorelli - Feltrinelli, lire 4500.

L'industria del bambino ha registrato, nell'ultimo decennio, una dilatazione enorme del mercato. Per verificare l'entità del fenomeno sono state fatte interviste a donne di varie età e collocazione sociale, altre interviste sono state fatte a case produttrici, a medici pediatri, psicologi infantili e tecnici dell'alimentazione. Il testo è articolato in una serie di capitoli all'interno dei quali si collocano le varie interviste, le analisi, i dati, eccetera, secondo la seguente classificazione: Alimentazione / Articoli sanitari / Giochi / Libri / Abbigliamento / Arredamento / Pubblicità / Letteratura pediatrica. Una guida critica, un manuale che permette di orientarsi in una delle più intricate giungle che l'industria moderna ha fatto crescere.

I cinque cerchi rossi, di Vittorio Zucconi - Rizzoli, pag. 160, lire 5000.

Durante la XXII Olimpiade, osservata da migliaia di visitatori, atleti e giornalisti, l'Unione Sovietica si è aperta per pochi mesi all'esame del mondo, come mai era accaduto prima e come non accadrà più per molti anni, e si è offerta all'occasione di una straordinaria analisi. Nell'anno dell'Afghanistan e della «piccola guerra fredda», del boicottaggio Usa e delle riaccese polemiche con gli eurocomunisti, la necessità politica e pratica di rappresentare all'opinione pubblica mondiale un volto prospero e ospitale ha costretto dirigenti, burocrati, generali, atleti, operai del socialismo reale a uno sforzo di modernizzazione gigantesco.

★ ★

Il campo di cipolle, di Joseph Wambaugh - Rizzoli, pag. 400, lire 10.000.

Il campo di cipolle è un nuovo best-seller dell'autore dei *Ragazzi del coro*. E' la cronaca asciutta, particolareggiata, di un delitto spietato che venne realmente commesso: il sequestro di due agenti di polizia di Los Angeles e l'uccisione a sangue freddo di uno di loro, a opera di un ladruncolo negro e di uno bianco, un individuo tarato e pericoloso, già colpevole di rapine a mano armata. Un racconto che è pure un processo a due teppisti, uno dei quali accusa l'amico di aver commesso l'assassinio. Alla fine verrà individuato il colpevole, ma intanto il poliziotto sopravvissuto resterà psicologicamente segnato per tutta la vita.

Israel Potter, di Hermann Melville - Feltrinelli, lire 4000.

Romanzo «minore», *Israel Potter*, se confrontato alle grandi opere della maturità al cui interno tuttavia cronologicamente si colloca (è stato scritto del 1854, dopo *Moby Dick* e *Pierre*), è tuttavia pienamente «melvilliano». L'autore cominciò a interessarsene in tempi lontani, nel 1849, e fu a Londra e a Parigi anche per documentarsi su questo progetto nato dal fortuito incontro con una rozza autobiografia scritta dal «vero» Israel Potter, e pubblicata nel 1824. Vi ritornò, come a una narrazione avventurosa e riposante, forse anche per tentare quel successo di pubblico (mancato totalmente ai suoi capolavori) che infatti il libro ottenne.

★ ★

Il sorriso del leone, di Pier Maria Pasinetti - Rizzoli, pag. 264, lire 10.000.

Il sorriso del leone è la nuova stesura, ritoccata in innumerevoli dettagli, e con l'aggiunta di un nuovo essenziale capitolo, del romanzo apparso in Italia nel 1964 con il titolo *La confusione*. Il protagonista è nato nella campagna veneta, dopo aver fatto un po' di liceo a Venezia, fra sofferenze e risse con i compagni, è andato in America dove nei mercati d'arte e altrove ha fatto parecchia fortuna. Ma ora la cosa lo lascia completamente freddo: infatti, è in Italia, dopo vent'anni di assenza e dopo due matrimoni americani. E' un individuo molto grosso e vitale, possiede quindi largo spazio interiore anche per tormenti e ansietà. Lo agita il desiderio di capire.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A possessori automezzi o immobili concediamo prestiti a tassi bancari. Cifas, via Pomba 29, telefono 545.519.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correntisti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 549.138 - 548.590.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifim corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 549.138 548.590.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 29, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° sanità tassi competitivi. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 533.422.

MUTUI IPOTECARI
su alloggi e anche settennali per acquisto o restauro alloggi. Prestiti su auto e personali in poche ore.
FINCOTEX
corso Francia 15, tel. 760.203 779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.6873.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e riservatezza. Telefonare 760.132.

5 Locali e negozi
offerte

BOX auto vendiamo in stabile recentissimo Borgaro prezzi eccezionali a partire da L. 8 milioni 850 mila Consuledile 533.322.

UTIP 547.828 vende muri negozio mq 100 libero box auto cantina via Monastir adiacente via O. Vigliani 43 milioni 900 mila.

7 Offerte lavoro e impiego
impiegati

AZIENDA gruppo IG offre assunzione immediata a giovani 18/26anni media cultura anche primo impiego. Offresi ottimo trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi solo lunedì Faven corso U. Sovietica 85 ore 9-12 15-18.

ESIM esperti settore immobiliare (intermediazione) assume acquisitori immobiliari e/o 23/30enni dinamici con attitudini pubbliche relazioni. Auto propria. Offresi fisso mensile e provvigioni superiori alla media attuale. Per colloquio telefonare 512.012.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 disponiamo del seguente usato: 126 N / 126 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 127 Sport / R5 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6 / Giulietta 1600 / Golf GTI / Bagheera / CX / Gamma e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Savea corso Vercelli 66 sabato aperto tutto il giorno. Telefono 230.881.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTIAMO
acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTODESTEFANI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 55 tel. 293.992 215.643 (aperto anche il sabato pomeriggio).

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.339.

CHI cerca trova, trova Lincarauto Concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sumbeam, Ranch; la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

OCCASIONI
2 indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincarauto corso Principe Oddone 68 corso Orbassano 72.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 850 coupé 680 mila e Volkswagen Maggiolino 1200 1973 perfetta 1 milione 650 mila. Telefonare 696.4366.

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 200 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 33 Torino.

VENCAR esclusivamente alla nuova concessionaria Vencar di Rivoli la Beta al prezzo di una Delta. Come mai? Venga alla Vencar e le spiegheremo il perché. Rivoli, corso Susa 306, tel. 958.7257 - 958.0533.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio compriamo vendiamo permutiamo pronta consegna veicoli nuovi. Tosa, corso Regina 61.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA alloggio soltanto da privato libero in Torino. Telefonare, ore pasti, 707.2227.

IMMOBILIARERUBIOLO tel. 779.733 751.826 acquista direttamente con definizioni rapide alloggi vuoti in Torino.

PRIVATAMENTE cercasi in Torino o provincia alloggio libero od occupato per reale investimento. Telefonare 595.641.

19 Vendita alloggi

A sposi decisi ad abitare bene in casa moderna tranquilla isolamento termo acustico porte blindate libero 3 vani servizi 10 minuti centro 25 milioni più dilazioni vendesi Scalgano o tel. 787.044.

AFFARE via Banfo 50 Barriera Milano per fine frazionamento vendo monolocale 2 milioni 900 mila 2 vani stessa casa 6 milioni 700 mila dilazionando tel. 485.255.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Potenza stabile recente 1-2 camere tinello bagno da 21 milioni 500 mila a 31 milioni 900 mila.

CENTROCASA 513.831 piazza Repubblica spazioso 5 camere cucina bagno termo 25 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Madama Cristina, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 300 mila a 19 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 centrale via Belfiore 2 camere cucina bagno termo 23 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Palermo per definizione vendite: 2 camere cucina doccia, 15 milioni. Minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Tazzoli, signorile: 4 camere cucina 2 servizi box auto, 135 milioni meno mutuo. Dilazioni.

FISMAN
Chieri nuova bellissima costruzione centrale corso Cibrario vende ultimi appartamenti signorili di 2-3 camere sala doppi servizi box auto tavernetta prezzo interessante possibilità mutuo trattative diretta costruttore. Telefonare 650.4444.

FISMAN
Poirino condominio Isola Bella nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla vende ultimi appartamenti già abitabili e altri in costruzione composti di 1-2-3 camere sala cucina doppi servizi box auto tavernetta e 2 villette unifamiliari prezzo veramente interessante forte mutuo 9% dilazione pagamenti ottimo anche come investimento trattativa diretta costruttore. Telefonare 650.4444.

GEDIM A vende corso Vittorio vicinanze corso Duca degli Abruzzi spazioso appartamento in stabile restaurato nelle parti comuni 6 vani servizi volendo posto auto tel. 517.566.

GEDIM B vende adiacente c. Re Umberto v. S. Quintino in stabile restaurato nelle parti comuni appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizio 55 milioni 200 mila. Telefonare 517.566.

GEDIM C vende libero precollinare adiacente largo Tabacchi in palazzina di recente costruzione soggiorno camera tinello cucinino bagno 75 milioni volendo box auto per informazioni tel. 517.566.

GEDIM D vende signorilissimo appartamento libero in stabile d'epoca altamente prestigioso adiacente via Duchessa Jolanda spazioso di circa mq 300 più box auto per informazioni tel. 517.566.

GEDIM E vende adiacente corso Turati via Farina, spazioso appartamento soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzino 34 milioni facilitazioni pagamento tel. 517.566.

GEDIM F vende libero Mirafiori sud vicinanze via O. Vigliani, in stabile recente del 1970, ogni confort giardini condominiali camera tinello cucinino bagno ingresso 42 milioni mutuo fondiario compreso tel. 517.566.

GEDIM G vende zona San Paolo via B. Pisani mini attico spazioso di camera cucina servizio ingresso prezzo affare 16 milioni facilitazioni pagamento tel. 517.566.

PIOSSASCO
libero recentissimo alloggio: saloncino 2 camere cucina bagno vende Lux Case. Telefonare 546.476.

SABATELLIMMOBILI 655.369 libero via Nizza (Mirafiori) 4 camere cucina termo bagno L. 62 milioni dilazionabili.

UTIP 531.186 vende grazioso alloggio Moncalieri via Bellini camera tinello bagno 2 box dilazioni pagamento.

UTIP
531.186 vende via Venasca 23 in stabile rinnovato nelle parti comuni monocamera da 8 milioni 900 mila camera cucina ingresso servizi da 15 milioni 900 mila 2 camere cucina ingresso bagno da 26 milioni 500 mila personale in loco.

UTIP
547.828 vende grandioso alloggio libero recentissimo adiacente corso Vercelli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento. Eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero signorile Orbassano alloggio in villa saloncino 3 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero via Monginevro: camera tinello cucinino termo bagno, 34 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero signorile S. Mauro salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio mansardato libero centralissimo 3 camere cameretta cucina bagno facilitando.

VIA BARI
fine frazionamento 1-2 camera cucina e wc vende Lux case. Tel. 546.476.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con falegname smontaggio e montaggio mobili. Tel. 502.625 Zignali.

24 Mobili, arredi

COPRITERMO in legno, in qualsiasi essenza e modello. Produzione propria. Progettazione d'interni. Baldacchi geom. Livio corso Moncalieri 464 Torino, tel. 636.884 - 635.912.

42 Antiquariato

GALLERIA Pitta Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. NEL Canavese rustico abitabile di vani 4 cantina acqua luce mezzi pubblici a L. 8 milioni 900 mila Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

A.A. 4.300.000 in Val di Susa baita indipendente di vani 3 panoramica Res Immobili vende. Tel. 512.923.

A L. 10.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po casetta indipendente con 2000 mq di terreno anticipo 3 milioni 500 mila differenza in 3 anni. Tel. 658.235.

A L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po con terreno anticipo L. 2 milioni differenza in 3 anni. Telefonare 658.235.

A L. 5.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico indipendente con terreno anticipo L. 2 milioni 500 mila differenza in 3 anni. Tel. 658.235.

CALABRIA Jonio villini plurifamigliari sul mare con giardino, inseriti villaggio ogni servizio: 16 milioni meno mutuo. Tirreno Scalea appartamenti da 14 milioni anticipando solo 25%. Tel. 011 761.581.

1.000.000 contanti mutuo venticinquennale dilazioni venditori Riviera Adriatica appartamenti in ville. Immobiliare Maddaloni via Pomba 29 via Giolitti 18. Tel. (011) 556.413 547.950.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Telefono 538.132 544.920.

52 Varie

A. ACQUISTO arredamenti completi mobili '800, argento, tappeti, orologi, quadri e qualsiasi cosa vecchia; sgombero locali di ogni genere. Telefonare 578.241.

ACQUISTA anticaglie mobili oggetti vari rimanenze piuma d'oca rottami sgombero alloggi cantine. Tel. 485.440 - 481.058.

CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago consiglia risolve unione d'amore aiuta affari toglie maleficio. Tel. 636.718.

Mercato prudente Molti realizzi

TORINO — Dopo settimane di rialzi senza sosta, il mercato azionario si è concesso una pausa. La riunione odierna è stata infatti caratterizzata da numerosi contrasti, a seguito di un'offerta ritornata preponderante. La domanda tuttavia è stata sempre presente, assorbendo abbastanza disinvoltamente quasi tutto il materiale offerto. Nel finale della seduta, però, le vendite si sono fatte più insistenti e si è avuto un certo ripiegamento delle quotazioni.

Le perdite di maggiore entità si sono avute per le Sarom (—11,10%), per le due Latina (—10% il titolo privilegiato, —6% quello ordinario). Deboli inoltre, dopo un inizio resistente, Fiat e Olivetti. Ulteriori sensibili progressi invece sono stati messi a segno dalle tre banche d'interesse nazionale: il Credito Italiano ha migliorato del 12,70%, il Banco di Roma del 7,7% e la Comit del 5%. Ancora miglioramenti per Eridania (+8,50%) e Fifa (+6,25%). Cedimenti per Stet, Immobiliare Roma e Beni Immobili.

Nei valori locali, in particolare evidenza Westinghouse (+9,50%), Fiscambi (+8,25%) e Florio (+6,60%). Nel reddito fisso lieve incremento degli scambi con prezzi nel complesso resistenti.

Fixing: Fiat ord. 2980 - 2935 - 2920 - 2870; Fiat priv. 2165 - 2150 - 2128; Cir godimento 1-7-80 17.200; Cir risp. 17.000; Cir risp. godimento 1-7-80 16.700; Magneti Marelli risp. 700; diritti Italcavi a pag. 2500; Italcavi gratuiti 2800; Nai a pag. 28; Latina a pag. 690; Latina priv. a pag. 490; Fisac 500.

MILANO

Inizio di settimana cauto. Il mercato azionario ha ripreso l'attività in un clima sempre sostenuto ma meno euforico. Molti valori di rilievo hanno impegnato il mercato anche oggi; ma in pratica hanno prevalso i realizzi con un facile assorbimento ma a prezzi logicamente più calmi. L'abolizione della chiamata di apertura ha permesso di anticipare i tempi del listino, dando più respiro alle contrattazioni stesse e permettendo una chiusura in un orario più accettabile.

La compilazione del listino ha naturalmente conferito un'intonazione generale più riflessiva, con livelli resistenti nella rosa di titoli alla ribalta da tempo: dagli industriali agli assicurativi e soprattutto ai bancari. Ma in tutti i settori ha comunque prevalso stamane la tendenza ad alleggerimenti di beneficio. In sintesi, consolidamento salutare di un mercato che sembrava orientato a correre troppo in un'unica direzione.

Le Italmobiliare sono apparse molto resistenti a 97 mila lire per scendere nel dopoborsa a 96.000; contrariamente la Comit nel dopoborsa è risalita a 43.800. Finale leggermente irregolare con isolati recuperi di fronte a prevalenti flessioni.

Il settore del reddito fisso non ha presentato nessun elemento di rilievo, con variazioni ristrette nei due sensi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 51.000; Aedes 9280; Alitalia 1420,50; Alivar 8000; Alleanza 32.830; Bastogi 750; B.co Roma 49.100; Beni Imm. or. 877; Beni Imm. pr. 990; Binda 1550; Breda 2750; Brioschi 2090; Burgo or. 13.800; Burgo pr. 9200; Caffaro 681; Cantoni 16.400; Carlo Erba or. 5500.

Cascami 7900; Ciga 6701; Coge 2900; Comit 43.050; Comp. Milano or. 21.595; Comp. Milano pr. 21.000; Comp. Toro or. 20.210; Comp. Toro pr. 15.960; Cond. Acqua 270; Credit 5240; Cucirini 5900; Dalmine 150; De Ferrari 2570; E. Marelli 375; Eternit 800; Falk or. 6250; Falk pr. 5600.

Fisac 8551; Fond. Incendio 14.250; Fond. Vita 48.990; Generalfin 1100; Gilardini 4490; Gim 6440; Ifil 5410; Iniziativa 24.550; Invest 3590; Italcable 15.920; Italcementi 32.490.

Italgas 1490; Italia Ass. 28.780; Lepetit or. 37.500; Lepetit pr. 36.120; Linificio 1575; Magona 3020; Mediobanca 84.700; Metalli 5390; Mira Lanza 20.600; Mondadori 5360.

Nord Milano 1465; Olivetti or. 3150; Olivetti pr. 2880; Pacchetti 119; Pierrel 1395; Rinascente or. 292; Rinascente pr. 228; Risanamento 17.860.

Saffa 8790; Sai 39.400; Sarom 1980; Sifa 1750; Sip 1500; Sme 2685; Stampati 28.000; Stet 1600; Tecnomasio 444,75; Trafilerie 2499.

Dollaro e sterlina ancora in ascesa

LONDRA — Dollaro e sterlina in ascesa anche in apertura della nuova settimana, mentre per l'oro si è partiti da un basso livello, seguito da una spinta al ricupero.

Il dollaro quota 1,8776 marchi a Francoforte, oltre un pfennig in più della chiusura europea di venerdì. Sui mercati si dice che il dollaro possa raggiungere la soglia 1,90.

Solo la sterlina si contrappone fermamente all'avanzata del dollaro; stamane ha guadagnato altro terreno sulla valuta Usa, aprendo a 2,4520 dollari a Londra rispetto ai 2,4430 di venerdì; è avanzata anche sul marco: 4,6090 contro 4,5785 di venerdì.

Il dollaro è salito rispetto a franco svizzero, franco francese e yen; deriva la sua forza dagli alti livelli dei tassi di interesse sul dollaro e dalla prospettiva politica di liberazione degli ostaggi in mano iraniana.

L'oro è partito a Londra a 629-632 dollari l'oncia, rispetto alla chiusura di 633-635 a fine settimana, ma al pre-fixing è salito a 633-636; stessa apertura a Zurigo, dove, però, dopo un'ora e mezzo circa il metallo è avanzato di un dollaro.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-10	27-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58	58
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/87	82 50	82 50
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99 60	99 80
» » » 1/3/81	99 40	99 70
» » » 1/5/82	99 20	99 20
» » » 1/7/81	97 05	97 35
» » » 1/7/82	97	97
B.T.N 5,50% 1982	87	87
B.T.Q. 10% 1981	98 80	98 70
» 12% 1982 I	95 75	95 75
» 12% 1982 II	94 60	94 90
» 12% 1983	91 90	91 90
» 12% 1984 I	91 25	91 25
» 12% 1984 II	91 60	91 85
» 12% 1987	90 20	90 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75 50	76 50
» » '69 II	95 60	95 60
» 7% '73	81 10	80 10
Enel '74 indicizz.	132 70	132 70
» 10% '75 II	92	92 90
» '77 ind. II	118	118
» 12% '78 I	91 60	91 60
» 12% '78 II	91 60	91 60
I.R.I. 6% '64	88	88
I.R.I. 6% '65	85	85
Autostrade 6% '68 I	89 10	89 10
» 6% '69	86 60	86 60
» 7% '72	74	74
OO.PP. 6%	91 60	91 60
» 7%	81 75	81 75
» 6% Auto '75	53 90	53 55
» Int. St. 6% IV	63 20	63 20
» Int. St. 7% IV	62 20	62 30
» Anas 6% 66	59 50	50 50
» » 7% 72 I	52	51 50
» Autostr. 7% II	54	54
FF.SS. 6% '66 I	74 10	74 10
» 6% '67	70	70 50

Titoli	24-10	27-10
» 7% '72 II	62	62
A.F.S. 7% '70	84 50	84 50
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 60	68 60
» 7% II	64	64
ICIPU ven. 6%	73 60	73
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	69 50	69 50
» XXIX 7%	73	73
» XXXIII 7%	71 20	71 20
» XXXVIII 7%	82 50	82 50
» XLII 6%	61	61
» IL 10%	74	74
Isveimer 7% '71 XIX	76	76
» 6% XIII	91 50	91 50
Torino Aem 5,50% 60	81 50	81 50
» » 5,50% 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	65	65
S. Paolo 6%	60	60
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	56	56
» » 6%	58	58
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	84 80	84 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% '70	82	82
C. R. PP.LL. 6%	80	80
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	80 50	80 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85 50	84 50
RIV 5,50%	89 20	89 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	91	91
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	275	295
M. Sip 7%	84	87
M. Viscosa 7%	96	97
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	83 50	85
S. Paolo II. 12%	224	224

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Alivar	7800	7800
Eridania	17590	19000
Florio	750	800
Imm. Agr. Vitt.	16000	15000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	22300	22900
C. Ass. MI priv.	21600	21600
Comp. Latina ord.	1165	1100
Comp. Latina priv.	1040	940
Generali	93700	92900
RAS	248000	248000
SAI	40000	39200
Toro Ass. ord.	20000	20000
Toro Ass. priv.	16500	16050
BANCARI		
B. Comm. Italiana	42000	44000
Banco di Roma	45500	49000
Credito Italiano	4700	5300
Interbanca priv.	28000	28350
Mediobanca	84800	84500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	14000	14000
Burgo priv.	9600	9400
Cart. Ital. Riunite	221	200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	150	149
Pozzi Ginori risp.	180	180
Eternit ord.	810	810
Eternit pref.	640	640
Unicem	15351	15351
CHIMICI		
Anic	9 50	9 50
Italgas	1518	1490
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	21000	21000
Montedison	218	212
Paramatti	1440	1440
Pierrel	1395	1395
Rumianca	—	—
Saffa ord.	8950	8990
Saffa risp.	8700	9000
SAIAG	1560	1560
Schiapparelli	730	745
COMMERCIO		
Rinascente ord.	298	297
Rinascente priv.	229	228
Silos Genova	7100	7100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	1450
Autostr. To-Mi	1800	1825
Italcable	15800	15900
NAI	220	235
SIP	1540	1512
Torino Nord	68	69
ELETTROTEC.		
M. Marelli	700	720
E. Marelli	382	375
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	770	750
Borgosesia ord.	5100	5100
Borgosesia risp.	3700	3700
Centrale	19500	19850
Finsider	100	100
GIM	6250	6500
IFI priv.	4470	4435
IFIL	5900	5900
Invest	3550	3580
Mittel	1850	1850
Fiscambi	3800	3801
Pirelli & C.	3450	3450
Pirelli S.p.A.	1480	1480
SAROM	2250	2000
SME	2700	2700
SMI	5400	5365
SIFA	1600	1700
STET	1650	1600
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	870	815
B.I.I. priv.	1010	1010
Condotte Acqua	280	275
Fer-Co	390	375
Gen. Imm. Sogene	2450	2380
I.P.I.	2300	2300
ISVIM	6700	6700
Risan. Napoli	18000	18000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1050	1020
FIAT ord.	2900	—
FIAT priv.	2164	—
Gilardini	4390	4460
Graziano	1290	1275
Olivetti ord.	3160	3120
Olivetti priv.	2850	2800
Westinghouse	20500	24500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	145	145
Fornara	465	465
Italsider	345	345
Talco Grafite	29000	28700
TESSILI		
Cantoni	16600	16500
Fisac	8550	8550
Snia Visc. ord.	1280	1300
Snia Visc. priv.	880	880
DIVERSI		
Acque Potabili	1430	1430
CIGA	6850	6850
CIR	17800	17200
Pacchetti	120	120
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	240	240
M.C. Er. 7% 73/88	113	113
M.S. Vis. 7% 73/88	110	110
M.S. Spir. 7% 73/88	113	113
M. Mont. 7% 73/88	84 50	84 50
M. Oliv. 12% 79/89	285	282
Mot. Ital. 6% 73/88	214	214
Mira L. 12% 77/82	104	104
IRI Stet 7% 73/88	81 50	81 50

Occorrono 30 miliardi per adeguare al traffico la statale Val Bormida

SPIGNO MONFERRATO — L'importanza della statale n. 30 di Valle Bormida (la Alessandria - Acqui - Merana - Piana da dove prosegue per Savona innestandosi sulla statale 29 del Cadibona) per l'economia della provincia di Alessandria, del porto di Savona-Vado e dell'intero Savonese, è stata ribadita in un convegno.

Via di notevole importanza, è stato detto, ma le sue condizioni attuali non possono più sopportare un traffico continuamente in aumento. La percorrono ogni giorno almeno 700 autotreni (la massima parte per il trasporto del carbone dal porto di Savona alle industrie della Padania) oltre alle centinaia di auto ed altri mezzi.

«La statale n. 30, assieme alla 29 — ha detto il sen. Urbani — oltre ad avere un ruolo importante per l'economia dell'Alessandrino e della Valle Bormida, deve risolvere, a breve e medio tempo, i problemi del collegamento del porto di Savona-Vado con il suo hinterland. Un'importanza che resterà notevole anche quando dovesse avvenire il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, non come arteria turistica ma come struttura per ricuperare al porto savonese i traffici d'oltre Alpe ora sottratti dai porti del Nord Europa».

Ma, hanno ribadito tutti gli intervenuti all'incontro di Spigno Monferrato, dagli amministratori degli enti locali ai rappresentanti degli autotrasportatori che pagano direttamente con incidenti spesso gravi le condizioni attuali dell'arteria, è necessario che l'Anas, lavorando sui piani della programmazione regionale, investa miliardi per la ristrutturazione della statale di Valle Bormida.

I punti critici da eliminare sono gli attraversamenti di Borgoratto, Strevi, Ponti, Merana, Piana Crixia, Dego e Altare; vi sono anche rettifiche da effettuare, in particolare, tra il km 40 ed il km 60; infine si devono eliminare alcuni passaggi a livello. Sono opere notevoli ma non impossibili; complessivamente non dovrebbero superare la spesa di una trentina di miliardi. t. m.

Ricercato, non lo sapeva
Denuncia rapina e viene arrestato

ARONA — (m. b.) *Mentre stava denunciando di essere stato rapinato, i carabinieri lo hanno identificato come ricercato e arrestato. E' accaduto a Arnaldo Favaro, 37 anni, rappresentante di commercio originario di Trivero, nel Biellese, domiciliato a Gozzano.*

Sabato è andato in caserma ad Arona per denunciare che tre giovani lo avevano assalito, costringendolo a consegnare oggetti d'oro e denaro, circa 300 mila lire. Senonché, sentito il nome, un sottufficiale ha ricordato che su di lui pendeva una condanna a due mesi di reclusione per emissione di assegni a vuoto.

L'«esecuzione» nel supercarcere di Cuneo - Oggi l'udienza
Processo al terrorista Attimonelli Ha sgozzato un compagno di cella?

CUNEO — Reduce da una condanna a 12 anni per la sanguinosa evasione da San Vittore, Emanuele Attimonelli, 25 anni, è comparso stamane davanti ai giudici della corte d'assise con un ben più pesante capo d'accusa: omicidio volontario premeditato. La vittima è Ugo Benazzi, 41 anni, un rapinatore di Torino in carcere a Cuneo sgozzato da Attimonelli durante l'ora di aria il mattino del 2 luglio scorso. L'istruttoria sommaria, condotta dal procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi in poco più di cento giorni, ha raccolto prove schiaccianti che potrebbero fare condannare l'imputato alla pena dell'ergastolo.

Il barbaro assassinio, che per la magistratura ha tutte le caratteristiche della spietata esecuzione, avvenne alle 10,10 mentre un gruppo di reclusi del reparto di massima sorveglianza stava passeggiando nel cortile del supercarcere. All'improvviso scoppiava un tumulto e prima che le guardie di sorveglianza potessero intervenire Ugo Benazzi era a terra in una pozza di sangue: una coltellata gli aveva squarciato la carotide e il detenuto moriva dissanguato prima di arrivare all'ospedale.

Che a colpire mortalmente il Benazzi fosse stato Emanuele Attimonelli non ci sarebbero dubbi: il giovane nella fulminea aggressione aveva riportato una leggera ferita alle mani per la disperata lotta del Benazzi prima di essere accoltellato con un'arma acuminata ma rudimentale ricavata limando il manico di un cucchiaio. Emanuele Attimonelli, comunque, sin dal primo momento ha rifiutato di rispondere alle domande degli inquirenti.

Quattro giorni dopo, il 6 luglio, un fantomatico gruppo terroristico faceva trovare a Torino un volantino che rivendicava l'assassinio. «*Il losco figuro Ugo Benazzi* — si leggeva nel documento — *ha trovato la paga che i proletari prigionieri riservano ad ogni sorta di collaboratori delle forze dell'ordine*». Il messaggio proseguiva poi con le presunte colpe dell'ucciso: «*Benazzi ha contribuito più volte all'arresto e alla condana a centinaia di anni di galera di quei proletari che nelle metropoli vivono nella clandestinità*».

Emanuele Attimonelli, che in assise era difeso dall'avv. Perla di Torino, era stato trasferito a Cuneo da Palmi da appena una settimana. Alla fine di giugno aveva subito un processo per oltraggio al comandante delle guardie del supercarcere maresciallo Angelo Incandela.

Stamane in apertura d'udienza l'avv. Perla ha chiesto un breve rinvio per poter parlare con l'imputato con il quale non gli era mai stato possibile incontrarsi. A sua volta Attimonelli lo ha ricusato; la Corte ha nominato difensore d'ufficio l'avv. Alberto Pasi e fissato la nuova udienza alle 15 di oggi pomeriggio. g. d. m.

La tragedia in una cascina presso Spinetta Marengo
E' morto per salvare il fratello che stava soffocando in un silos

ALESSANDRIA — Un uomo è morto nel tentativo di salvare il fratello che ora è in fin di vita all'ospedale di Alessandria per intossicazione da ossido di carbonio. La vittima è l'agricoltore Lino Trevisan, 45 anni, abitante alla cascina Barbotta del sobborgo Spinetta Marengo che è di proprietà di Ettorina Balza e di cui la vittima era il conduttore. All'ospedale è degente con prognosi riservata il fratello Angelo, 50 anni, pure abitante a Spinetta.

Quest'ultimo ieri mattina, domenica, è sceso nel pozzo di scarico del silos della cascina in cui viene essiccato il mais, per togliere i detriti dal nastro trasportatore e farlo funzionare. Senonché le esalazioni di ossido di carbonio gli hanno fatto perdere i sensi.

Non vedendolo uscire dal silos, prima il figlio Agostino di 16 anni e poi la moglie Giuseppa Beltrame di 50 anni, sono entrate a loro volta nel silos senza però riuscire a prestargli soccorso, per cui hanno chiesto l'intervento del rispettivo zio e cognato e Lino Trevisan.

Entrato nel silos l'uomo si è prodigato per salvare il fratello ma a sua volta è caduto sul fondo e lì è rimasto privo di sensi per le esalazioni. Dato l'allarme, sul posto sono intervenuti — dopo che vani erano risultati anche i tentativi fatti da un altro parente dei Trevisan — i vigili del fuoco di Alessandria che hanno portato fuori i due fratelli.

Lino Trevisan però è morto mentre sull'ambulanza veniva trasportato all'ospedale di Alessandria ove Angelo è stato ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni che in un primo momento erano state ritenute molto gravi, nel tardo pomeriggio hanno registrato un miglioramento.

Concesse a Fossano altre scuole a "tempo pieno"

FOSSANO — (l. a.) *Il ministro dell'Istruzione, in seguito alle molte proteste, ha concesso anche a Fossano l'apertura di nuove sezioni di scuole a tempo pieno, richiesta che in un primo tempo era stata scartata. Dei 48 bambini che avrebbero dovuto cominciare la prima elementare con il sistema a tempo pieno, soltanto 23 avevano potuto essere accontentati.*

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: + 14 - Ieri max + 18 min + 3

SITUAZIONE: le correnti d'aria fredda da Nord-Est che interessano l'Italia vanno gradualmente attenuandosi ma mantengono condizioni d'instabilità sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche. TEMPO PREVISTO: nevicate sull'Appennino meridionale al di sopra dei 1200 metri. TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

In Italia		
Bolzano	3	+10
Verona	+10	+16
Milano	+10	+13
Firenze	+ 9	+19
Bologna	+ 6	+15
Roma	+11	+21
Napoli	+ 7	+18
Reggio C.	+14	+22
Palermo	+15	+19

Aosta	+ 1	+16
Aless.	+10	+14
Asti	+10	+15
Cuneo	+ 4	+13
Novara	+ 9	+13
Vercelli	+ 8	+14
Biella	+ 6	+13
Genova	+12	+21
Imperia	+15	+24
Savona	+13	+21

all'estero		
Atene	+16	+22
Beirut	+17	+22
Belgrado	+10	+12
Berlino	+ 4	+10
Bruxelles	+ 5	+10
B. Aires	+13	+21
Il Cairo		n.p.
Ginevra	+ 3	+12
Lisbona	+11	+22
Londra	+ 9	+11
Madrid	+ 8	+19
Montreal	+ 1	+ 8
Mosca	+ 8	+10
New York	+10	+18
Parigi	+ 7	+12
Stoccolma	+ 4	+ 7
Sydney	+17	+23
Tokyo	+15	+19
Vienna		n.p.

Il sorprendente esperimento di un cultore del Centro esoterico

«Alzati e cammina» e le piante si muovono

Tutti possono parlare alle piante, il fatto straordinario però consiste nelle piante che ti rispondono. Il Centro di Informazioni parapsicologiche Horus ha allestito nel Palazzo comunale di Baldissero Canavese una mostra sul «Pensiero delle piante» per dimostrare che queste sono esseri intelligenti, sensibili, pensanti. L'addetto alla comunicazione con i vegetali Roberto Ugone non ha dubbi sull'argomento. Spiega le diverse apparecchiature elettriche ed elettroniche che collegate alle piante possono dare dimostrazioni di quanto un ramo, un fiore, una foglia, un tralcio siano sensibili all'ambiente che lo circonda.

La sala aveva assunto della serra soltanto il verde delle piantine. Per il resto pareva una via di mezzo fra un gabinetto di fisica e un telefilm di fantascienza. Vi erano specie di oscillografi con uno schermo rotondo, dove un impulso elettrico diventa un puntino di luce che corre nel nero dello schermo; vi erano scintille lunghe cinque centimetri che servono per fotografare l'«aura» delle piante, e infine si poteva udire una musica dolce, ossessiva, su toni di flauto prolungati e modulati: è la musica delle piante. «*Perché le piante* — spiega Roberto Ugone — *se ben addestrate, scelgono anche le note che poi possono mettere insieme e forse fanno ciò per comunicare con noi*».

Quanto viene detto dagli addetti ai lavori del Centro Horus può lasciare perplessi, ma le loro parole hanno la convinzione della fede. «*Facciamo molta attenzione a non commettere l'errore di considerare le piante come esseri inferiori e meno evoluti dell'uomo. Come lui amano, soffrono, pensano, sono telepatiche sensibili a tutte le emozioni umane, alle quali reagiscono in modo estremo*».

Per dimostrare quanto affermano, gli sperimentatori del centro Horus hanno messo tre semi di fagiolo in tre vasetti differenti. Piantati dunque nello stesso modo, innaffiati con la medesima quantità d'acqua e posti sullo stesso davanzale della finestra. Ma uno è stato nutrito con pensieri di gioia, amore, bellezza; il secondo con pensieri di odio, rabbia, bruttezza; al terzo non è stato inviato alcun messaggio. Dopo un po' si è osservato che quello trattato con indifferenza è cresciuto in un certo modo, quello nutrito d'amore si è molto più sviluppato sia in altezza che in bellezza; l'altro che ha ricevuto pensieri d'odio è appena germogliato o non è nato.

«*Dopo queste osservazioni* — spiega Roberto Ugone — *c'era la necessità di approntare apparecchiature che potessero aiutarci nel cammino faticoso della comunicazione con loro*».

Adesso l'esperimento. Un elettrodo è conficcato da Ugone in un vaso di geranio, «*a contatto con la radice*» dice, e un altro sul ramo. Questa pianta è posta su un carrettino piccolo come un giocattolo per bambini piccoli, però, con un motorino elettrico. «*Sarà la stessa pianta* — afferma Ugone — *a far scattare il dispositivo che fa muovere il carretto. Vi riuscirà per mezzo della sua energia. Il relais scatterà con un certo impulso: e sarà la pianta a darlo*». Infatti trascorrono alcuni minuti e il carrettino parte, deciso. «*Andrà verso le persone che sente più simpatiche*», spiega ancora Ugone. E il carrettino-pianta con un po' di piaggeria ci viene incontro.

La domanda per chi come noi è abituato a vivere in mezzo al cemento viene spontanea. Ma si potrebbe fare camminare il carretto anche con un trucco?

«*Certamente* — dice Ugone — *è sufficiente una minima conoscenza dell'elettronica per far muovere anche le case se sono montate su ruote, ma che senso avrebbe? Siamo un gruppo di ricerca. Siamo finalmente riusciti a mettere a punto questi apparecchi per osservare le reazioni delle piante. Anni di studio per fare dei trucchi? Ho scoperto che alle piante piace la musica classica e se gli fai sentire un rock, sviene, o se preferisci, il congegno elettrico collegato alla pianta non dà più segnali. Poi rinviene, nel senso che con la musica classica i congegni collegati si rianimano.*

«*Il fatto grave* — prosegue Roberto Ugone — *è che noi siamo diventati matti in mezzo al caos e non vogliamo credere alla poesia delle piante al loro modo di vivere. Speriamo fra non molto di far capire a qualcuna di queste (e ne indica una che sembra un geranio) il nostro alfabeto. Allora sarà più facile comunicare con loro che finalmente ci diranno che cosa pensano di noi, e non dovremo offenderci*».

Nevio Boni